



***FESR Ob. “Competitività regionale e occupazione”
2007-2013***

Rapporto Annuale di Esecuzione

Anno 2014

del Programma Operativo Regionale

N° CCI 2007 IT 162 PO 011

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato:	Competitività regionale e occupazione
	Zona ammissibile interessata:	Piemonte
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	CCI 2007IT162PO011
	Titolo del Programma:	Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2014	Anno di riferimento:	2014
	Rapporto approvato dal CdS:	11 giugno 2015

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE.....	1
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	4
2.1. Risultati e analisi dei progressi	4
2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo	4
2.1.2. Informazioni finanziarie.....	15
2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi	16
2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44.....	18
2.1.5. Sostegno ripartito per gruppi destinatari	23
2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato.....	25
2.1.7. Analisi qualitativa	25
2.2. Rispetto del diritto comunitario	29
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	33
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione	36
2.5. Modifiche sostanziali	42
2.6. Complementarità con altri strumenti.....	42
2.7. Sorveglianza e valutazione.....	44
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	50
3.1. Priorità 1: Innovazione e transizione produttiva	50
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	50
3.1.1.1. Progressi finanziari e materiali.....	50
3.1.1.2. Analisi qualitativa	59
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	70
3.2. Priorità 2: Sostenibilità ed efficienza energetica.....	71
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	71
3.2.1.1. Progressi finanziari e materiali.....	71
3.2.1.2. Analisi qualitativa	74
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	78
3.3. Priorità 3: Riqualificazione territoriale	80
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	80
3.3.1.1. Progressi finanziari e materiali.....	80
3.3.1.2. Analisi qualitativa	85
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	92
3.4. Priorità 4: Assistenza tecnica	94
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	94
3.4.1.1. Progressi finanziari e materiali.....	94

3.4.1.2. Analisi qualitativa	97
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	99
4. GRANDI PROGETTI	100
5. ASSISTENZA TECNICA	101
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	106
6.1. Attuazione del Piano di Comunicazione	106
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA.....	111
ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI	115
ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006.....	119
ALLEGATO 3 - RIPARTIZIONE DELL'USO DEI FONDI.....	121

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. Risultati e analisi dei progressi

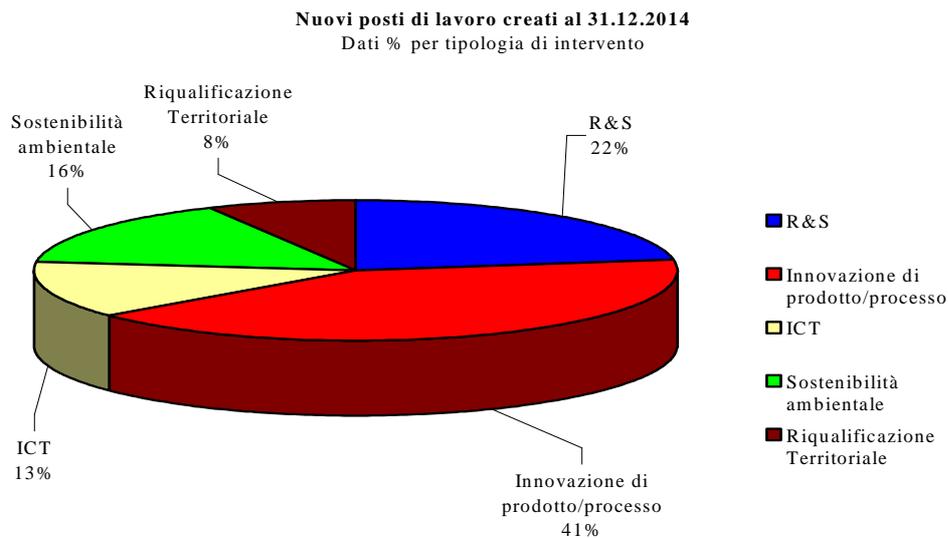
2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

L'impatto del Programma

Il POR, alla fine del 2014 evidenzia significativi progressi in termini di effetti di impatto a livello complessivo di Programma. Infatti, i relativi indicatori, aggiornati sulla base dei dati di monitoraggio, registrano valori crescenti rispetto a quanto conseguito al 31.12.2013. L'unica eccezione è rappresentata dalla stazionarietà del dato inerente le emissioni di gas serra.

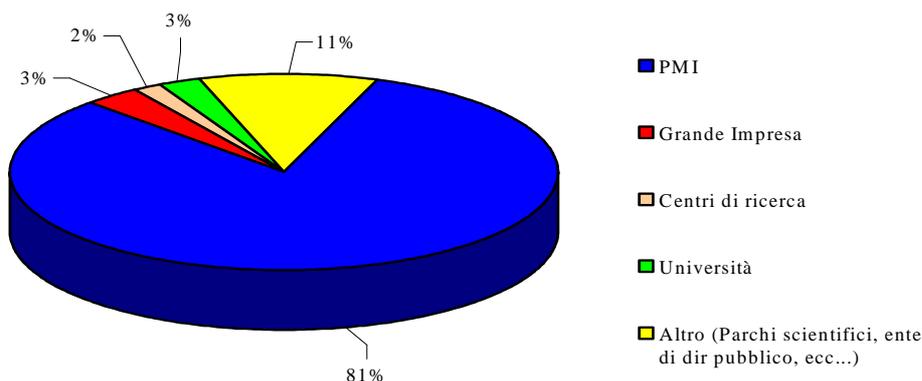
In particolare, gli impatti di tipo occupazionale misurati dall'indicatore *Numero di posti di lavoro creati a seguito della realizzazione del progetto* (core indicator 1) sono complessivamente pari a 2.430 nuovi posti di lavoro (misurati in lavoratori equivalenti a tempo pieno) e mostrano un incremento rispetto al 2013 pari a 300 unità lavorative. In termini di genere l'occupazione è prevalentemente maschile (68% pari a 1.655 unità), seppur non siano trascurabili gli effetti in relazione all'attivazione di occupazione femminile (pari a 775 unità).

Analizzando la capacità di attivazione occupazionale da parte delle diverse priorità sostenute dal POR illustrata nel successivo grafico, si nota che il 41% dei nuovi posti di lavoro è stato creato dalle misure a sostegno degli investimenti produttivi finalizzati all'innovazione di prodotto/processo, il 22% dalle misure di stimolo alla Ricerca industriale e allo Sviluppo sperimentale e il 13% da quelle a sostegno dell'ICT. Pertanto circa il 76% dei nuovi posti di lavoro creati sono stati conseguiti grazie alle misure promosse nell'ambito dell'Asse I - *Innovazione e transizione produttiva*.



Se si analizza invece il dato occupazionale per tipologia di beneficiario, risulta che l'81% dei nuovi occupati è stato creato a seguito degli interventi diretti alle Piccole e Medie Imprese (PMI).

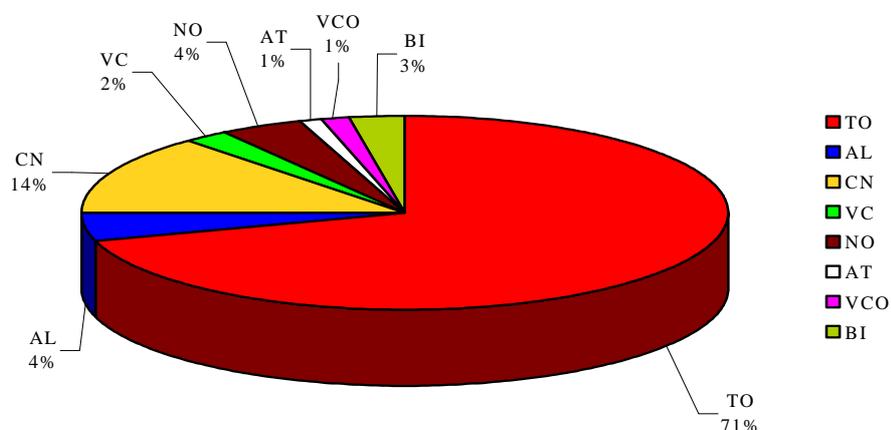
N. di posti di lavori creati a seguito della realizzazione del progetto
Dati % per tipologia di beneficiario



Inoltre, se si guarda l'avanzamento degli impatti a livello di programma rispetto agli obiettivi attesi, va messo in evidenza che alla fine del 2014 il POR ha raggiunto circa il 40% del target occupazionale previsto. Tale dato è in questa fase sottodimensionato: infatti non considera gli effetti occupazionali di alcuni progetti già completati ma per i quali il recupero delle informazioni è ancora in corso. Si tratta di un traguardo che, considerando anche gli effetti già prodotti ma non ancora valorizzati nel target, consente di prospettare, nella fase di chiusura del POR, la possibilità che vengano conseguite le finalità auspiccate. Il dato occupazionale, infatti, in linea con le regole per la quantificazione degli indicatori vigenti per il periodo di programmazione 2007-2013, si riferisce ai soli progetti conclusi e che hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico che rappresentano circa la metà dei progetti complessivamente attivati dal POR.

In relazione ai ritardi che il POR manifesta relativamente all'indicatore CI 30 "Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti Kt)" (conseguimento di poco più del 10% del target), si sottolinea che l'attuale avanzamento non tiene conto delle informazioni inerenti numerosi progetti sui quali si stanno effettuando le opportune verifiche e che verranno inserite nell'ambito del Rapporto Finale di Esecuzione. Sulla base di tali dati è possibile esprimere un cauto ottimismo circa la possibilità che i target vengano conseguiti.

Nuovi posti di lavoro creati al 31.12.2014
Dati % per Provincia



Da ultimo, prendendo in considerazione la distribuzione geografica dei dati occupazionali del Programma riportata nel grafico precedente, emerge che la maggior concentrazione dei nuovi posti di lavoro si registra nella provincia di Torino (71%) seguita da quella di Cuneo (14%).

L'impatto a livello di Assi Prioritari

L'Asse I – *Innovazione e transizione produttiva* finanzia le attività di maggior stimolo della produttività (R&S, Innovazione di prodotto/processo, Innovation & Communication Technologies). I dati più recenti inerenti gli indicatori di impatto a livello di Asse evidenziano, nella maggior parte dei casi, segnali di crescita rispetto ai valori di base previsti dal POR.

In questo ambito, per alcuni indicatori si registra il superamento degli obiettivi previsti. Ci si riferisce in particolare, al **valore delle esportazione delle merci in % del PIL (Capacità di esportare)**, il cui dato più aggiornato disponibile al 2012, è pari al 31,9%, vale a dire + 2,9 punti percentuali rispetto al valore base, a fronte di un target pari a + 1%; alla **produttività del lavoro nell'industria in senso stretto** che raggiunge la quota 59,7% (anno 2012), ovvero + 9,4 punti rispetto al valore base (50,3%), superando il target fissato a + 4,7 punti; agli **occupati in possesso di laurea**, i quali secondo i dati aggiornati al 2014, sono pari a 336 mila unità su 1,773 milioni di occupati. Pertanto il valore 2014 di tale indicatore è pari al 19%, ovvero + 5,3 punti rispetto alla baseline, a fronte di un target pari a + 4,3 punti.

In altri casi va messo in evidenza che gli indicatori mostrano percorsi di avvicinamento ai target previsti dal POR. E' il caso degli **Addetti alla R&S per mille abitanti**, il cui valore, al 2012, è pari a + 0,8 punti rispetto alla valore base (4,7), a fronte del target pari a + 2,3. Anche l'indicatore **Incidenza della spesa delle imprese pubbliche e private in R&S** registra, al 2012, valori positivi, ovvero + 0,2 punti rispetto alla baseline (1,3%), ma inferiori al target atteso (+0,5). Parimenti la **spesa pubblica e privata per R&S sul PIL**, conseguita al 2012, è pari all'1,9%, vale a dire + 0,2 punti rispetto al valore di base (1,7%), ma con un target fissato a + 0,6 punti. Infine, va segnalato l'andamento del **grado di utilizzo di internet nelle imprese**: l'ultimo dato disponibile, aggiornato al 2014, registra un valore pari al 39,9%,

ovvero + 11,8 punti rispetto alla baseline, ma distante dal target (+21,9). Rispetto a questo indicatore è necessario segnalare che il dato 2014 è in calo sia rispetto a quanto conseguito nel 2012 (40,6%), sia rispetto al 2013 (41,4%).

Da ultimo, sempre con riferimento all'Asse I, vanno messe in evidenza situazioni in cui la dinamica dell'indicatore nel 2014 ha invertito la tendenza rispetto agli anni precedenti avviandosi, seppure molto gradualmente, in direzione delle finalità auspiccate (**Capacità di esportare prodotti a elevata e crescente produttività**), ed altre in cui si registra una situazione stazionaria (**Incidenza della spesa pubblica in Ricerca e Sviluppo sul PIL**).

Per quanto riguarda gli indicatori di impatto dell'Asse II – *Sostenibilità ed Efficienza Energetica*, si evidenziano dati positivi: — **l'energia primaria prodotta da fonti rinnovabili** registra (considerando l'aggiornamento dei dati al 2012), un valore pari al 35,3%, vale a dire + 10 punti percentuali rispetto alla baseline, a fronte di un target, abbondantemente conseguito, pari a + 4,7%; — i **consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili** ottengono un risultato positivo, ovvero + 24 punti percentuali rispetto al valore base (17,6%), superando così il target fissato a + 15%; — **l'incidenza della certificazione ambientale** registra al 2014 un valore pari a + 2,3 punti rispetto alla baseline (11,2%) ma in questo caso la dinamica non è ancora sufficiente al conseguimento del target previsto (+ 3,8 punti percentuali).

Relativamente, infine, agli indicatori di impatto dell'Asse III – *Riquilibratura territoriale*, si sottolinea che per i due indicatori previsti, in un caso si rileva il superamento del target atteso, mentre nell'altro un discreto avvicinamento all'obiettivo finale. In particolare, guardando alla **capacità di attrazione dei consumi turistici**, intesa come giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante, si osserva che al 2013 (che costituisce il dato più aggiornato disponibile) l'indicatore è pari al 2,9%, ovvero + 0,4 punti rispetto al valore base (2,5%), a fronte di un target pari a +0,3 punti. L'indicatore **visite ai musei e ai beni culturali in Piemonte** nel 2014 evidenzia un incremento di visitatori pari a 473 mila unità rispetto al valore base: infatti i visitatori dei musei e dei beni culturali che offre la Regione sono stati (nel 2014) 5,096 milioni. Una crescita importante soprattutto se paragonata ai dati del 2012 (4.333 milioni di visitatori) e del 2013 (4,582 milioni di visitatori), quando il dato dell'indicatore, rispetto alla baseline, registrava un segno negativo. Nonostante l'incremento notevole del 2014, l'obiettivo fissato dal Programma (+ 1 milione rispetto alla baseline) richiede ulteriori progressi. Si ritiene tuttavia che le finalità previste possano essere conseguite soprattutto se si considera che nel 2015 in Piemonte si svolgeranno manifestazioni di rilievo mondiale (ad esempio, “Ostensione della Sindone” e “Torino capitale dello sport”) e che nella vicina Milano si svolgerà l'Expo, che non dovrebbe mancare di produrre benefici notevoli anche alle regioni limitrofe.

Passando alla illustrazione delle evoluzioni registrate dai *core indicators*, si sottolinea che il POR FESR mostra progressi degni di nota. A testimonianza di quanto appena affermato, si mette in evidenza che:

- in relazione all'Asse I – *Innovazione e transizione produttiva* tutti gli indicatori presentano evoluzioni positive rispetto al 2013 fatta eccezione per il core indicator 11 “Numero di progetti (società dell'informazione)” che è stato interessato dalla “caduta” di 3 progetti. Le evoluzioni più significative si riscontrano in relazione al core indicator n. 7 “Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI). In

particolare, si registra un incremento di 6.786 progetti nell'ambito dell'Obiettivo operativo I. IV (dedicato alla concessione di garanzie sia agli intermediari finanziari, che in via diretta alle PMI) e un aumento di 245 progetti a valere sull'Obiettivo operativo I.1 volto alla promozione dell'innovazione attraverso il rafforzamento dei processi di conoscenza tecnologica, il sostegno agli investimenti produttivi di natura innovativa e la cooperazione tra Università, centri di ricerca e imprese (core indicator 7). Analizzando il grado di raggiungimento da parte degli indicatori core degli obiettivi attesi ed esaminando le situazioni che non hanno ancora conseguito i valori finali, va messo in evidenza che per il core indicator 5 (numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca) è stato raggiunto circa il 50% dell'obiettivo atteso. Il traguardo sottostima l'effettivo avanzamento dato che non contiene ancora i dati inerenti i progetti destinati al finanziamento di progetti volti a supportare l'acquisizione di servizi alla R&S, per i quali è in corso la rilevazione e le connesse attività di inserimento e allineamento del Sistema informatico regionale (tali informazioni saranno inserite e discusse nell'ambito del Rapporto Finale di Esecuzione). Tuttavia si ritiene probabile che a fine percorso il target previsto (pari a 750 progetti) non sarà pienamente conseguito dato che in fase di attuazione del POR è stato accordato maggior favore ai progetti condotti da raggruppamenti di imprese piuttosto che agli interventi attuati in collaborazione tra imprese ed istituti di ricerca che contribuiscono a quantificare tale core indicator. In relazione al core indicator 4 (numero di progetti di R&S), l'attuale conseguimento del target (54%) non considera, similmente a quanto appena indicato per il core indicator 5, i progetti destinati all'acquisizione di servizi alla R&S per i quali la quantificazione è ancora in corso. Considerando anche tali esiti si può ragionevolmente prevedere la possibilità di approssimarsi all'obiettivo da conseguire a fine percorso. Quanto invece al core indicator 9 (numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI), va messo in evidenza che (come indicato per il core indicator 1), l'attuale valorizzazione non tiene conto degli effetti di progetti conclusi per i quali le informazioni circa gli effetti occupazionali sono ancora in corso di rilevazione. In considerazione di ciò e alla luce dei progetti ancora in corso di realizzazione, a fine percorso ci si attende il conseguimento (o un lieve scostamento) dell'obiettivo atteso. Per il core indicator 7 (numero di progetti creati da aiuti agli investimenti delle PMI) può essere sottolineato che il target per i primi tre obiettivi operativi è stato pressoché conseguito dato che il traguardo raggiunto rappresenta il 99% del target atteso. Nell'ambito del quarto obiettivo operativo le finalità attese collegate all'indicatore core 7 sono state ampiamente superate. In relazione all'indicatore C8 (numero di nuove imprese assistite), l'avanzamento attualmente conseguito (93%) unito alle aspettative circa il finanziamento di ulteriori nuove imprese, consente di prevedere che l'obiettivo finale potrà essere raggiunto (o potranno verificarsi lievi scostamenti). Infine, per quanto riguarda l'indicatore core 11 (numero progetti società dell'informazione), non si prevedono ulteriori avanzamenti rispetto al target già raggiunto (83% dell'obiettivo finale). Questo perché la risposta del territorio ai bandi di accesso alle risorse del Programma che alimentano tale indicatore è risultata inferiore alle stime iniziali (evidentemente effettuate con una ottica eccessivamente ottimistica).

— per quanto riguarda l'Asse II – *Sostenibilità ed efficienza energetica*, tutti e tre gli

indicatori core previsti dall'Asse mostrano progressi rispetto al 2013: si tratta di un milione di euro aggiuntivi in termini di investimenti indotti (core indicator 10 per i soli soggetti privati che nel 2014 risulta pari a 69), di 4 progetti aggiuntivi volti a favorire le energie rinnovabili (core indicator 23, pari nel 2014 a 337), di 3,7 MW di capacità addizionale installata per la produzione di energia da Fonti Rinnovabili (core indicator 24, pari a 102,2 nel 2014);

- relativamente all'Asse III – *Riqualificazione territoriale*, tutti gli indicatori core mostrano dinamiche positive rispetto all'anno precedente. Le evoluzioni più significative interessano l'incremento dei progetti (+47) volti a favorire la sostenibilità e l'attrattività in ambito urbano (core indicator 39, Obiettivo Operativo III.2) che risulta pari a 82 nel 2014 e l'aumento dei progetti nel campo turistico (+21) misurato dal core indicator 34 che nel 2014 risulta pari a 63. In relazione ai core indicator che non hanno ancora conseguito i valori finali si precisa che sia nel caso del core indicator 39 (che attualmente raggiunge il 68% del target previsto) che del core indicator 40, le aspettative circa il pieno conseguimento del target finale sono positive, considerando che per una parte degli interventi attivati è attualmente in corso la quantificazione dell'indicatore ed il caricamento nel sistema informatico del POR.

Tabella 1 – Indicatori di Programma

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Indicatori di impatto del Programma										
Numero di posti di lavoro creati (Core Indicator 1) a seguito della realizzazione del progetto	0	6.000	0	0	0	454	993	1.517	2.130	2.430
(di cui) Posti di lavoro creati per donne (Core Indicator 3)	0	2.000	0	0	0	148	312	483	670	775
(di cui) Posti di lavoro creati per uomini (Core Indicator 2)	0	4.000	0	0	0	306	680	1.034	1.460	1.655
Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, Kt) (Core Indicator 30)	0	120	0	0	3,78	3,78	12,5	12,5	12,5	12,5
Indicatori di impatto degli Assi prioritari										
(Asse I) Capacità di esportare: Valore delle esportazioni di merci in % del PIL (Fonte: ISTAT - Banca dati territoriale per le politiche di sviluppo)	29	+ 1	0,4	0,8	-4,1	-1,2	1,5	2,9	2,9	2,9 (2012)
(Asse I) Produttività del lavoro nell'industria in senso stretto - Valore aggiunto per unità di lavoro (in migliaia di euro costanti) (Fonte: ISTAT - Contabilità regionale)	50,3	+ 4,7	5,1	4,6	3,6	9	9,4	9,4	9,4	9,4 (2012)
(Asse I) Capacità di esportare prodotti a elevata o crescente produttività: Quota percentuale del valore delle esportazioni dei prodotti ad elevata crescita della produttività sul totale delle esportazioni (Fonte: ISTAT - Banca dati territoriale per le politiche di sviluppo)	38,3	+ 1,7	-0,7	-0,4	-0,1	0,4	-2,4	-3,6	-0,8	+ 0,6 (2014)

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(Asse I) Addetti alla Ricerca e Sviluppo (R&S): Addetti alla Ricerca e Sviluppo per 1000 abitanti (Fonte: ISTAT - Banca dati territoriale per le politiche di sviluppo)	4,7	+ 2,3	0,3	1,6	0,6	0,6	0,6	0,8	0,8	0,8 (2012)
(Asse I) Occupati in possesso di laurea - % del totale (Fonte: ISTAT - Rilevazione delle forze di lavoro)	13,7	+ 4,3	1,3	2,4	1,9	2,5	2,6	3,9	5,0	5,3 (2014)
(Asse I) Incidenza della spesa delle imprese pubbliche e private in Ricerca e Sviluppo (R&S): Spese per R&S delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL (Fonte: ISTAT - Banca dati territoriale per le politiche di sviluppo), di cui:	1,3	+ 0,5	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2 (2012)
Incidenza della spesa pubblica in Ricerca e Sviluppo (R&S) (Spese per R&S della Pubblica Amministrazione e dell'Università in percentuale del PIL) (Fonte: ISTAT-DPS - Banca dati territoriale politiche di sviluppo)	0,4	+ 0,1	- 0,02	- 0,03	0,00	- 0,02	- 0,05	- 0,03	- 0,03	- 0,03 (2012)
Spesa pubblica e privata per R&S sul PIL (%)	1,7	+ 0,6	0,1	0,1	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2 (2012)
(Asse I) Grado di utilizzo di Internet nelle imprese: percentuale di addetti delle imprese - con più di dieci addetti - dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (Fonte: ISTAT - Banca dati territoriale politiche di sviluppo)	28,1	+ 21,9	2,7	3,2	7,1	4,8	10,3	12,5	13,3	11,8 (2014)
(Asse II) Energia primaria prodotta da fonti rinnovabili: GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale (%) (DPS-Istat)	25,3% (2006)	4,7%	0,7%	- 0,7%	6,7%	6,0%	7,8%	10%	10%	10% (2012)

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(Asse II) Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili: Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica (<i>DPS-Istat</i>)	17,6% (2006)	15%	0,4%	2,7%	11,1%	8,4%	11,9%	15,2%	24%	24% (2013)
(Asse II) Incidenza della certificazione ambientale: Siti di organizzazioni con certificazione ambientale ISO 14001 sul totale dei siti di organizzazioni certificate (<i>DPS-Istat</i>)	11,2% 2006)	3,8%	0,5%	1,7%	0,7%	1,2%	0,9%	3,7%	2,9%	2,3% (2014)
(Asse III) Capacità di attrazione dei consumi turistici: Giornate di presenza -italiani e stranieri- nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (<i>Fonte: ISTAT - Banca dati territoriale politiche di sviluppo</i>)	2,5	+ 0,3	- 0,1	0,2	0,2	0,3	0,4	0,3	0,4	0,4 (2013)
(Asse III) Visite ai musei e beni culturali in Piemonte: Numero di visitatori degli istituti di antichità e d'arte statali e non statali - valori in migliaia (<i>Fonte: Osservatorio culturale regionale</i>)	4.624	+ 1.000	-1.353	-1.015	-1.269	7	+1082	-291	-42	+ 473 (2014)

Core Indicators degli Assi prioritari

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(Asse I) Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca (<i>Core Indicator 5</i>)	0	750	0	30	35	175	251	350	361	373

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(Asse I) Numero di Posti di lavoro creati nella ricerca (Core Indicator 6)	0	250	0	0	0	0	19	95	175	258
(Asse I) Numero di progetti di ricerca e sviluppo (Core Indicator 4)	0	900	15	79	110	243	342	449	470	490
(Asse I) Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI (Core Indicator 9)	0	3.600	0	0	0	212	579	676	886	1.082
(Asse I) Investimenti indotti - Meuro (per i soli soggetti privati) (Core Indicator 10)	0	450	3	155	153	318	354	407	491	524
(Asse I) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (Core indicator 7)	0	1.300	0	344	370	639	757	923	1.043	1.288
(Asse I) Numero di nuove imprese assistite (Core Indicator 8)	0	90	0	0	0	0	0	70	80	84
(Asse I) Numero di progetti (società dell'informazione) (Core indicator 11)	0	360	0	0	198	189	189	189	301	298
(Asse I) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (Core Indicator 7) - Ob. Op I.IV	0	2.800	0	0	1.106	3.514	5.617	6.258	9.631	16.417
(Asse II) Investimenti indotti – Meuro (Core Indicator 10) (per i soli soggetti privati)	0	60	0	3	43	41	44	52	68	69
(Asse II) Numero di progetti (Energie Rinnovabili) (Core Indicator 23)	0	300	0	41	179	220	234	287	333	337

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(Asse II) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili – MW (<i>Core Indicator 24</i>)	0	50	0	0	1,61	4,87	29,87	91,44	98,5	102,2
(Asse III) Numero di progetti (Turismo) (<i>Core indicator 34</i>)	0	30	0	0	2	5	10	26	42	63
(Asse III) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano attrattività di città e centri minori (Sviluppo urbano) (<i>Core indicator 39</i>) - Ob op III.1	0	10	0	0	0	0	0	0	8	15
Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano attrattività di città e centri minori (Sviluppo urbano) (<i>Core indicator 39</i>) - Ob op III.2	0	120	0	0	0	1	1	1	35	82
Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano) (<i>Core Indicator 40</i>)	0	13	0	0	0	0	0	0	0	3

2.1.2. Informazioni finanziarie

Tabella 2 – Dati finanziari

Asse prioritario	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
	a	b	c	d	e = d/a
1. Innovazione e transizione produttiva	497.985.496	P	446.796.125	446.796.125	90%
2. Sostenibilità ed efficienza energetica	244.368.658	P	195.135.658	195.135.658	80%
3. Riqualificazione territoriale	283.639.610	P	148.916.426	148.916.426	53%
4. Assistenza tecnica	42.749.740	P	23.402.666	23.402.666	55%
Totale complessivo	1.068.743.504		814.250.875	814.250.875	76%

Nel corso del 2014, l'Autorità di Certificazione del POR ha elaborato e trasmesso alla Commissione 4 domande di pagamento per un ammontare *aggiuntivo* di spesa certificata complessivamente pari a 172,7 Meuro, di cui 68,4 Meuro di quota FESR.

La spesa complessivamente certificata dal POR alla fine del 2014 dunque raggiunge 814,3 Meuro, di cui 322,2 Meuro di quota FESR, a fronte di un target N+2 da conseguire a tale data di 320,1 Meuro di risorse comunitarie del FESR. Pertanto, anche nel periodo in esame il POR FESR supera la soglia che permette di evitare qualsiasi rischio di disimpegno automatico delle risorse comunitarie e statali.

L'Asse I – *Innovazione e transizione produttiva* conferma anche nel 2014 il livello di spesa certificata più avanzato degli assi prioritari del POR: l'importo certificato alla fine del 2014 è di 446,8 Meuro, pari al 90% della dotazione finanziaria dell'Asse. Rispetto alla fine del 2013 la spesa aggiuntiva certificata è stata di 80,3 Meuro (un aumento del 22%). Il rapporto tra la spesa certificata nell'ambito di questo Asse (446,8 Meuro) e la spesa certificata totale del POR (814,3 Meuro) è pari al 55%.

Con riferimento all'Asse II – *Sostenibilità ed Efficienza Energetica*, la spesa ammissibile certificata alla fine del 2014 ammonta a 195,1 Meuro, corrispondente a circa l'80% della dotazione finanziaria assegnata all'Asse. Nel solo 2014 la spesa certificata è stata di 43,2 Meuro (+ 28% rispetto a quanto certificato a fine 2013).

Da parte delle Misure dell'Asse III – *Riqualificazione territoriale*, l'importo della spesa ammissibile certificata è pari a 148,9 Meuro, corrispondente al 53% della dotazione totale dell'Asse. Il 30% della spesa totale certificata dall'Asse è stato realizzato nell'anno solare 2014 (circa 44 Meuro).

Infine, per quanto riguarda l'avanzamento registrato dall'Asse IV – *Assistenza Tecnica*, i pagamenti complessivamente certificati equivalgono a circa 23,4 Meuro, corrispondenti al

55% della dotazione finanziaria dell'Asse (42,7 Meuro). La crescita del volume di spesa certificata, rispetto al 31.12.2013 è stata di 5,2 Meuro.

Nel 2014 i trasferimenti finanziari da parte dello Stato centrale e della Commissione Europea inerenti il POR a favore del bilancio regionale ammontano a 184 Meuro. In particolare, i rimborsi del FESR ottenuti dall'Unione corrispondono a 86 Meuro, mentre quelli dello Stato centrale ammontano a circa 98 Meuro.

2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi

In questo paragrafo, coerentemente con le linee guida comunitarie e nazionali per la predisposizione del RAE, vengono presentate e discusse: (a) le informazioni sull'approccio del POR FESR allo sviluppo urbano sostenibile; (b) i dati della *Tabella 3 – Foglio di classificazione* secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006, Allegato II “Classificazione degli interventi dei Fondi per il periodo 2007/2013”.

A. Informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile

Il POR FESR persegue la finalità dello sviluppo urbano sostenibile intervenendo nelle aree urbane regionali caratterizzate dalla centralità rispetto ai territori interconnessi in termini funzionali, in modo da attivare processi di crescita diffusi e centrati sullo sviluppo di attività imprenditoriali ad alto valore aggiunto, su interventi che promuovono la sostenibilità della crescita, nonché sul recupero del degrado sociale e fisico che spesso impedisce alle aree urbane di esplicitare le loro potenzialità a causa dell'ostacolo costituito da una crescita “disordinata”.

L'approccio adottato a livello regionale per lo sviluppo urbano sostenibile pertanto è quello di favorire il miglioramento del livello di attrattività delle città piemontesi, di garantire ed accrescere la loro “vivibilità”, valorizzando il ruolo delle realtà urbane che in tal modo vengono chiamate a svolgere la funzione di “motore della crescita sostenibile” del Piemonte.

Sono in primo luogo gli interventi programmati e finanziati nell'ambito dell'Asse III – *Riqualficazione territoriale* del POR e principalmente quelli dell'Obiettivo operativo III.2) che perseguono direttamente la finalità dello sviluppo urbano sostenibile. Alla fine del 2014, si evidenzia l'implementazione:

- degli interventi realizzati nell'ambito dei Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) che, nell'ambito dell'Attività III.2.2 – Riqualficazione aree degradate, attuano “direttamente”, la strategia di sviluppo urbano sostenibile delineata nel POR. In particolare, sono in avanzata fase di realizzazione il PISU della Città di Torino, che provvede alla riqualficazione del quartiere denominato “Barriera di Milano”, ubicato nella periferia nord della Città, ed i 7 PISU degli altri Capoluoghi di provincia piemontesi, che seppur con obiettivi specifici differenziati hanno lo scopo di favorire il miglioramento della competitività, della coesione sociale e della sostenibilità delle aree urbane sottoposte agli interventi di riqualficazione;
- dei progetti finanziati per la riqualficazione delle aree dismesse, funzionali al recupero e alla riqualficazione, secondo criteri di ottimizzazione della compatibilità ambientale, di siti dismessi in aree urbane, con l'obiettivo di destinare tali siti per l'insediamento di attività e iniziative economico-produttive con particolare riguardo ai servizi avanzati (Attività III.2.1 - Riqualficazione delle aree dismesse);

- degli interventi finalizzati al rafforzamento, recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale del Piemonte, nonché quelli per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale realizzati nell’ambito del progetto strategico della Corona Verde (Attività III.1.1 - Valorizzazione dei beni ambientali e culturali).

Naturalmente, anche alcune misure dell’Asse I – *Innovazione e transizione produttiva*¹ e dell’Asse II – *Sostenibilità ed efficienza energetica*, finanziano interventi che, seppur indirettamente, concorrono a rafforzare l’approccio allo sviluppo delle aree urbane piemontesi nell’ottica della sostenibilità delineata nel POR.

Alla fine del 2014, pertanto, circa 265 Meuro della quota FESR del costo ammesso dal POR degli interventi inviati al Sistema Nazionale Monitweb, ovvero il 61% del totale della quota FESR del costo ammesso dalle misure del Programma (431 Meuro circa), sono investiti in aree urbane del Piemonte.

B. Informazione sui temi prioritari

Le informazioni sui temi prioritari contenute nel foglio di classificazione (Tabella 3), predisposto prendendo a riferimento la quota comunitaria del FESR del Costo Ammesso dei progetti trasferiti al Sistema Nazionale Monitweb alla fine del 2014, in considerazione delle dimensioni dell’elaborato, vengono riportate nell’Allegato 3 del presente RAE.

La ripartizione dell’uso delle risorse comunitarie del FESR nella fase di attuazione degli interventi del Programma evidenzia un importo totale stimato della quota FESR del costo ammesso dei progetti finanziati dal POR FESR al 31.12.2014, pari a circa 431 milioni di euro.

Si tratta di un importo stimato che risulta superiore al totale della quota FESR prevista dal Piano finanziario del POR (circa 422 Meuro) a causa della presenza di progetti in overbooking che si rilevano soprattutto nell’ambito di alcune Attività/Misure dell’Asse I – *Innovazione e transizione produttiva* del POR. Maggiori dettagli vengono riportati nella descrizione riportata nel Capitolo 3 del presente RAE.

Occorre fare rilevare inoltre che – come già evidenziato nel RAE 2013 del POR – in alcuni casi le stime inerenti le categorie di spesa degli importi della quota del FESR del costo ammesso dei progetti finanziati dal POR alla fine del 2014, si discostano dalle stime riportate nel POR (che, d’altra parte, specifica che si tratta di una ripartizione “indicativa”).

Le principali motivazioni di tali scostamenti, in sintesi sono le seguenti²:

- in generale, gli scostamenti tra le previsioni ex ante ed i dati di attuazione inerenti la quantificazione delle categorie di spesa vanno ricondotti anche ad operazioni di riprogrammazione/rimodulazione del piano finanziario all’interno di singoli Assi Prioritari del POR (tra Attività dello stesso Asse ovvero tra Misure della medesima Attività), alle quali conseguono modificazioni delle stime inizialmente effettuate

¹ Non sono incluse le risorse inerenti gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria.

² In occasione dell’ultima revisione del POR FESR 2007-2013 prevista entro settembre 2015, si potrà effettuare una operazione di adeguamento delle quantificazioni dei temi prioritari del Programma al fine di renderle più vicine all’effettivo stato di attuazione delle misure del POR

relativamente alle categorie di spesa, in termini di tipologie di interventi finanziati (Temi prioritari previsti dal POR). Trattandosi di riprogrammazioni/ rimodulazioni interne agli Assi prioritari che non richiedono la modifica del POR (e della Decisione comunitaria di approvazione del PO), le variazioni alle stime delle categorie di spesa non vengono riportate nel POR fino a quando non verrà proposta una nuova modifica del Programma da approvare con nuova Decisione comunitaria;

- in alcuni casi, le Attività/Misure “operano in overbooking”, con l’effetto in sede di definizione delle stime della quota FESR del Costo ammesso di impiegare una maggiore quota di risorse del FESR di quelle previste dal POR.

2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Alla fine del 2014 gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati dal POR FESR nell’ambito dell’Attività I.4.1 “Accesso al credito delle PMI” del POR, sono:

- a) il Fondo regionale di Riassicurazione per l'artigianato piemontese
- b) il Fondo regionale di Riassicurazione per le PMI non artigiane
- c) il Fondo di garanzia per le PMI per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali
- d) il Fondo per l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi per la concessione di garanzie alle PMI.

Di seguito vengono discusse le informazioni richieste dalla linee guida comunitarie per la predisposizione del RAE, riguardanti ciascuno Strumento di ingegneria finanziaria attivato (ulteriori dettagli informativi si trovano anche al paragrafo 3.1.1.2. del presente RAE).

A. Fondo regionale di Riassicurazione per l'artigianato piemontese

Attivazione dello strumento di ingegneria finanziaria e soggetto che lo attua

Con Deliberazione n. 37 del 16 Febbraio 2009 e successive modificazioni, la Giunta Regionale del Piemonte ha approvato la costituzione del *Fondo regionale di Riassicurazione per l'artigianato piemontese*, affidandone la gestione ad Artigiancassa Spa, in attuazione di una convenzione in essere, attraverso la sottoscrizione dell’Accordo di finanziamento e disciplinandone i criteri e le modalità di gestione, secondo quanto previsto dal Piano di Attività del Fondo. Successivamente, alla scadenza della convenzione, il rapporto tra la Regione e Artigiancassa è stato disciplinato da un contratto quinquennale, stipulato a seguito dell’aggiudicazione definitiva di una gara di appalto espletata tramite procedure di evidenza pubblica.

In considerazione della scadenza del Quadro temporaneo comunitario³, del perdurare della crisi economico finanziaria, e tenendo conto delle modifiche regolamentari in termini di investimenti mediante strumenti di ingegneria finanziaria⁴, l’operatività del Fondo relativa

³ “Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” (2009/C 16/01)” e s.m.i..

⁴ “Regolamento di esecuzione (UE) n. 1236/2011 della Commissione del 29.11.2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 per quanto riguarda gli investimenti mediante strumenti di ingegneria finanziaria”.

alla concessione delle riassicurazioni è stata sospesa dal 01.01.2012 al 30.07.2012 al fine di ridefinirne alcuni contenuti e modalità di attuazione. A seguito dell'intervenuta modifica del POR (approvata con procedura scritta conclusa il 17.05.2012), con Deliberazione di Giunta Regionale (del 30.07.2012) è stata riattivata l'operatività del Fondo e sono state approvate le nuove modalità di gestione. Conseguentemente sono stati aggiornati sia l'Accordo di finanziamento, che il Piano di Attività del Fondo.

Obiettivi dello strumento di ingegneria finanziaria e modalità di attuazione

L'obiettivo del Fondo di Riassicurazione è di migliorare la capacità di accesso al credito delle PMI artigiane colpite dalla situazione di recessione determinata dalla crisi finanziaria avviata nel 2008, mediante l'erogazione di riassicurazioni finalizzate ad un aumento della percentuale delle garanzie offerte dai Confidi e riservate alle PMI che provengono da un passato recente industrialmente sano, ma che presentano un calo del fatturato o una diminuzione degli ordinativi o ritardi nei pagamenti che potrebbero generare situazioni di tensione finanziaria.

Tale obiettivo viene perseguito consentendo ai Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) di migliorare le condizioni di accesso al credito delle imprese, potendo offrire loro una garanzia maggiorata (fino all'80% complessivo), sostenuta da una consistente riassicurazione (al 70%), con un capitale di rischio (8%) significativamente più elevato rispetto alle condizioni ante-crisi.

Il Fondo regionale di riassicurazione per l'artigianato piemontese è pertanto finalizzato a rimborsare ai Confidi (c.d. Garanti) le garanzie escusse su operazioni di finanziamento, entro specifici limiti. Esso si attua attraverso due linee di intervento:

- la *Linea A*, dedicata alla gestione della fase di recessione determinata dalla persistente crisi economica, favorendo la stabilizzazione finanziaria del sistema delle PMI attraverso la concessione di "Finanziamenti", che hanno durata (comprensiva di eventuale pre-ammortamento fino a 12 mesi) non inferiore a 36 mesi e non superiore a 72 mesi e sono concessi sotto qualsiasi forma a PMI. La misura della riassicurazione è pari al 70% dell'ammontare della garanzia prestata dal Garante, a condizione che quest'ultimo abbia a propria volta garantito una quota non superiore all'80% di ciascun Finanziamento o Nuova Finanza;
- la *Linea B*, dedicata alla crescita ed allo sviluppo delle PMI, promuove lo sviluppo del sistema delle imprese attraverso la concessione di "Nuova Finanza"; con tale accezione ci si riferisce alle operazioni finanziarie di qualsiasi genere, di durata massima 18 mesi meno un giorno, diverse dai Finanziamenti, che siano dirette all'ottenimento di finanza addizionale, inclusa quella destinata all'anticipo della cassa integrazione guadagni straordinari ed al rinnovo delle linee in scadenza. La garanzia del Fondo si estende automaticamente ai piani di rientro accettati dal Garante, per una durata massima, comprensiva di quella originaria, di 72 mesi. La misura della riassicurazione è pari al 70% dell'ammontare della garanzia prestata dal Garante, a condizione che quest'ultimo abbia a propria volta garantito una quota non superiore al 60% di ciascun Finanziamento o Nuova Finanza.

Avanzamento finanziario al 31.12.2014

L'importo complessivo programmato per il Fondo di riassicurazione per l'artigianato piemontese è di 10 Meuro, totalmente impegnati dalla Regione e versati allo strumento di ingegneria finanziaria.

L'utilizzo del Fondo che, a fronte della concessione di garanzie automatiche, è ammesso fino ad un capitale di rischio pari all'8% delle riassicurazioni emesse per ciascun Confidi, alla fine del 2014 risulta pari a 8.383.676 euro di accantonamenti a riserva.

L'avanzamento finanziario complessivo del Fondo è riportato nel box che segue:

	Importo totale	di cui Quota Nazionale	di cui Quota FESR
Importi versati allo strumento di ingegneria finanziaria	10.000.000	6.043.000	3.957.000
Importi versati dallo strumento di ingegneria finanziaria ai destinatari ultimi:			
- <i>Garanzie emesse dai Garanti a favore delle PMI</i>	149.708.511	90.468.853	59.239.658
- <i>Riassicurazioni emesse dal Fondo a favore dei Garanti</i>	104.795.958	63.328.197	41.467.760

B. Fondo regionale di Riassicurazione per le PMI non artigiane

Attivazione dello strumento di ingegneria finanziaria e soggetto che lo attua

Il Fondo regionale di Riassicurazione per le PMI non artigiane è stato istituito, unitamente al Fondo di riassicurazione di cui al precedente punto A, con Deliberazione n. 37 del 16.02.2009 (e successive modificazioni) con la quale è stato individuato Finpiemonte S.p.A – quale soggetto *in house* della Regione Piemonte, che opera a sostegno dello sviluppo e della competitività del territorio piemontese e che viene impegnato a gestire il Fondo. Allo stesso tempo, sono stati definiti i criteri e le modalità di gestione, a loro volta richiamati dall'Accordo di finanziamento e dal Piano di Attività del Fondo.

Come per il Fondo di Riassicurazione di cui al precedente punto A, in conseguenza della scadenza del "Quadro temporaneo comunitario", l'operatività di questo Fondo relativo alla concessione delle riassicurazioni è stata sospesa dal 01.01.2012 al 30.07.2012. A seguito dell'intervenuta modifica del POR (approvata con procedura scritta conclusa il 17.05.2012), con Deliberazione di Giunta Regionale (del 30.07.2012) è stata riattivata l'operatività e sono state approvate le nuove modalità di gestione del Fondo a partire dal 03.08.2012. Conseguentemente sono stati aggiornati sia l'Accordo di finanziamento, che il Piano di Attività del Fondo.

Obiettivi dello strumento di ingegneria finanziaria e modalità di attuazione

Il Fondo regionale di riassicurazione gestito da Finpiemonte persegue gli stessi obiettivi del Fondo di cui al precedente punto A, con la differenza che interviene a favore delle PMI non artigiane. Esso dunque ha l'obiettivo di favorire l'accesso al credito delle PMI non artigiane attraverso l'erogazione di riassicurazioni finalizzate ad un aumento della percentuale delle garanzie offerte dai Confidi e riservate a quelle imprese sane o che provengono da un passato recente industrialmente sano, ma che presentano un calo del fatturato o una diminuzione degli ordinativi o ritardi nei pagamenti che potrebbero generare situazioni di tensione finanziaria.

Tale obiettivo viene perseguito consentendo ai Garanti (ConSORZI di garanzia collettiva fidi - Confidi) di migliorare le condizioni di accesso al credito delle PMI, potendo offrire loro una

garanzia maggiorata (fino all'80% complessivo), sostenuta da una consistente riassicurazione (al 70%) con un capitale di rischio pari all'8%.

Il Fondo si attua attraverso le due seguenti linee di intervento:

- la *Linea A*, che favorisce la stabilizzazione finanziaria attraverso la concessione di “Finanziamenti”, con una riassicurazione pari al 70% dell'ammontare della garanzia prestata dal Garante, a condizione che quest'ultimo abbia a proprio volta garantito una quota non superiore all'80% di ciascun Finanziamento o Nuova Finanza;
- la *Linea B*, dedicata alla “Nuova Finanza”, vale a dire a quelle operazioni finanziarie diverse dai “Finanziamenti”; in questo caso, la misura della riassicurazione è pari al 70% dell'ammontare della garanzia prestata dal Garante, a condizione che quest'ultimo abbia a sua volta garantito una quota non superiore al 60% di ciascun Finanziamento o Nuova Finanza.

Avanzamento finanziario al 31.12.2014

L'importo complessivamente impegnato e versato a favore del Fondo è di 25 Meuro.

L'utilizzo del Fondo che, a fronte della concessione di garanzie automatiche, è ammesso fino ad un capitale di rischio pari all'8% delle riassicurazioni emesse per ciascun Confidi, alla fine del 2014 è pari a 14.411.709 euro di accantonamenti a riserva.

L'avanzamento finanziario complessivo del Fondo è riportato nel box che segue:

	Importo totale	di cui Quota Nazionale	di cui Quota FESR
Importi versati allo strumento di ingegneria finanziaria	25.000.000	15.107.500	9.892.500
Importi versati dallo strumento di ingegneria finanziaria ai destinatari ultimi:			
– <i>Garanzie emesse dai Garanti a favore delle PMI</i>	257.366.228	155.526.412	101.839.816
– <i>Riassicurazioni emesse dal Fondo a favore dei Garanti</i>	180.146.360	108.862.445	71.283.915

C. Fondo di Garanzia per le PMI per lo smobilizzo dei crediti verso gli enti locali

Attivazione dello strumento di ingegneria finanziaria e soggetto che lo attua

Il Fondo di Garanzia per le PMI per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali è stato attivato con Deliberazione n. 45 del 17.12.2010. Con tale Deliberazione vengono definite anche le modalità di attuazione (disciplinate anche dal Piano di Attività e dall'Accordo di Finanziamento) alle quali il gestore del Fondo — Finpiemonte SpA, società in house della Regione Piemonte — deve attenersi. L'operatività del Fondo è stata avviata a febbraio 2011.

Anche per il Fondo di Garanzia per lo smobilizzo dei crediti — come si è già visto per i due Fondi di Riassicurazione discussi in precedenza — a seguito della scadenza del Quadro temporaneo comunitario, del perdurare della crisi economico finanziaria, e tenendo conto delle modifiche regolamentari in termini di investimenti mediante strumenti di ingegneria finanziaria, l'operatività del Fondo è stata sospesa nei primi 7 mesi del 2012 e ad agosto, a seguito dell'approvazione della modifica del POR, è stata riattivata. A gennaio 2013, inoltre, sono state riviste alcune caratteristiche e modalità di attuazione del Fondo, con la conseguente modifica del Piano di Attività.

Obiettivi dello strumento di ingegneria finanziaria e modalità di attuazione

Il Fondo sostiene il miglioramento della capacità di accesso al credito da parte delle PMI piemontesi attraverso lo smobilizzo dei crediti commerciali vantati nei confronti di enti locali del Piemonte e di loro enti strumentali, aziende sanitarie e enti gestori dei servizi socio assistenziali piemontesi, in ragione dello svolgimento di lavori, servizi e forniture a loro favore e che registrano il ritardato pagamento del compenso per tali prestazioni. Con il nuovo bando emanato a gennaio 2013, le principali novità introdotte hanno riguardato: (i) l'anticipazione bancaria, che può coprire fino al 100% dei crediti da smobilizzare rappresentati da crediti commerciali scaduti da non più di 365 giorni (originariamente l'anticipazione bancaria poteva coprire fino all'80% dei crediti da smobilizzare e questi ultimi dovevano essere scaduti da non più di 240 giorni); (ii) l'importo della garanzia, che può raggiungere 640 mila euro (rispetto ai 192 mila euro in precedenza previsti); (iii) il moltiplicatore del Fondo, fissato secondo un rapporto di 1 a 5 (in precedenza 1 a 8).

Avanzamento finanziario al 31.12.2014

L'importo complessivamente impegnato e versato a favore del Fondo attualmente è di 35 Meuro.

L'avanzamento finanziario del Fondo è riportato nel box che segue:

	Importo totale	di cui Quota Nazionale	di cui Quota FESR
Importi versati allo strumento di ingegneria finanziaria	35.000.000	21.150.500	13.849.500
Importi versati dallo strumento di ingegneria finanziaria ai destinatari ultimi (*)	13.114.362	7.925.009	5.189.353

(*) Si tratta delle garanzie concesse dal Fondo sulle anticipazioni bancarie

D. Fondo per l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi per la concessione di garanzie alle PMI Piemontesi

Attivazione dello strumento di ingegneria finanziaria e soggetto che lo attua

Il Fondo per l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi per la concessione di garanzie alle PMI è stato istituito con DGR n. 47-6758 del 25.11.2013 che, oltre a definire i contenuti e le risorse finanziarie assegnate al Fondo, ha individuato Finpiemonte Spa, società in house della Regione Piemonte, quale soggetto gestore del Fondo. Successivamente, con Determinazione dirigenziale del 03/12/2013, sono stati approvati il Piano di Attività e l'Accordo di Finanziamento.

Obiettivi dello strumento di ingegneria finanziaria e modalità di attuazione

L'obiettivo dello strumento è quello di rendere più agevole l'accesso al credito delle PMI – aventi almeno una sede operativa in Piemonte e che non versino in situazione di difficoltà ai sensi della normativa comunitaria applicabile – al fine di favorirne la creazione, la crescita e lo sviluppo, la prosecuzione dell'attività delle PMI economicamente redditizie e la rinegoziazione dei prestiti preesistenti. Le risorse del Fondo sono ripartite tra i consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi), che abbiano superato positivamente l'attività istruttoria, secondo i criteri di seguito indicati:

- una quota del 8% viene attribuita in base al numero di richiedenti suddividendo l'importo in parti uguali ai Confidi vigilati ex art. 107 del D. Lgs 1 settembre 1993,

n. 385 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), con sede operativa in Piemonte;

- una quota del 2% viene attribuita in base al numero di richiedenti, suddividendo l'importo in parti uguali, iscritti all'elenco generale di cui all'art. 106 del suddetto testo unico, con sede operativa in Piemonte;
- una quota del 20% viene attribuita in base al numero di PMI socie di ogni Confidi, con sede operativa in Piemonte, al 31.12.2012, risultanti dall'ultimo bilancio approvato e con riferimento alla sola operatività sviluppata in Piemonte;
- una quota del 70% viene attribuita ai Confidi in base alla media dello stock valore residuo garanzie in essere – a valere sul patrimonio dei due anni 2011 e 2012 sulla base dei dati degli ultimi due bilanci approvati – a favore delle PMI socie con sede operativa in Piemonte.

A fronte delle risorse ricevute ciascun Confidi si impegna, all'atto della istanza di accesso al Fondo, a rilasciare a beneficio di imprese aventi un'unità operativa e attiva in Piemonte, proprie garanzie per un valore almeno pari a 5 volte l'importo nominale delle risorse assegnate nel rispetto di scadenze e determinate soglie fissate per il Fondo.

I Confidi si impegnano inoltre a praticare, a fronte del rilascio delle suddette garanzie, commissioni ridotte e comunque nel rispetto di quanto previsto dal "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (N 182/2010) notificato al Ministero dello sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con Decisione n. 4505 del 06/07/2010 e successivi adeguamenti.

Avanzamento finanziario al 31.12.2014

L'importo complessivamente impegnato e versato dalla Regione al Fondo è pari a 30 Meuro, di cui 29,2 Meuro erogati dal Fondo ai Confidi ammessi.

L'avanzamento finanziario del Fondo è riportato nel box che segue:

	Importo totale	di cui Quota Nazionale	di cui Quota FESR
Importi versati allo strumento di ingegneria finanziaria	30.000.000	18.129.000	11.871.000
Importi versati dallo strumento di ingegneria finanziaria ai destinatari ultimi (*)	137.849.139	83.302.235	54.546.904

(*) Si tratta delle nuove garanzie rilasciate dai Confidi alle PMI

2.1.5. Sostegno ripartito per gruppi destinatari

In questo paragrafo vengono discussi i temi previsti dalle Linee guida comunitarie e nazionali per la formulazione del RAE riguardanti: (a) le informazioni pertinenti su eventuali gruppi di destinatari, settori o zone specifiche; (b) le informazioni richieste nel capitolo 5.3.1. del POR, inerenti le agevolazioni alle imprese.

A. Informazioni pertinenti su eventuali gruppi di destinatari, settori o zone specifiche

Nell'ambito delle Attività del POR, i beneficiari delle risorse sono riconducibili alle tre macro categorie seguenti: (i) imprese (PMI e Grandi Imprese); (ii) Enti pubblici (Enti Locali inclusa la Regione, ed altri Enti pubblici); (iii) Altri Soggetti (Organismi di ricerca, altri Enti, ecc.).

Le risorse del contributo pubblico del POR FESR complessivamente erogate ai beneficiari alla fine del 2014 dagli Organismi Responsabili (Regione e Organismi Intermedi) ammontano a circa 793 Meuro. Rispetto alle macro categorie di beneficiari richiamate in precedenza, tali risorse sono ripartite nel modo che segue:

- 483 Meuro circa, pari a quasi il 61% delle risorse complessivamente erogate dal POR, riguardano il sistema delle imprese regionali. Di queste, circa 424 Meuro sono stati erogati a favore delle PMI (l'88% circa dei pagamenti complessivi a favore del sistema delle imprese) e circa 58 Meuro sono stati erogati a favore delle Grandi Imprese (12%). Si tratta di risorse del contributo pubblico del POR erogate nell'ambito dell'Asse I – *Innovazione e transizione produttiva* e dell'Asse II – *Sostenibilità e efficienza energetica*;
- 116 Meuro circa, corrispondenti a poco meno del 15% del totale delle risorse erogate ai beneficiari del POR, si riferiscono a pagamenti effettuati a favore di Enti Pubblici che realizzano interventi nell'ambito di tutti i 4 Assi Prioritari del POR FESR;
- 194 Meuro, pari al 25% circa dei pagamenti complessivamente effettuati a favore dei beneficiari, hanno riguardato gli Altri Soggetti per la realizzazione di interventi di Ricerca e Sviluppo in collaborazione con il sistema delle imprese (Organismi di Ricerca e similari) nell'ambito dell'Asse I – *Innovazione e transizione produttiva*, per la costituzione dei Fondi di ingegneria finanziaria dell'Attività 1.4.1 - Accesso al credito delle PMI (Finpiemonte e Artigiancassa), nonché per la realizzazione di interventi nell'ambito dell'Asse III – *Riqualificazione territoriale* del POR.

B. Informazioni richieste nei capitoli 5.3.1. del POR, inerenti le agevolazioni alle imprese

Con riferimento alle agevolazioni a favore delle imprese, l'Autorità di Gestione, per assolvere agli impegni assunti ed indicati nel paragrafo 5.3.1 del POR, nel corso del 2014 ha proseguito nello svolgimento dell'attività di monitoraggio finalizzata a: (i) verificare che il 70% delle risorse destinate alle imprese per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale venga erogato a favore delle PMI; (ii) acquisire dalle Grandi imprese beneficiarie l'assicurazione che l'agevolazione ottenuta non è rivolta ad investimenti che determinano una delocalizzazione da un altro Stato membro dell'Unione Europea.

Per quanto riguarda il primo aspetto, gli esiti della verifica riportati nel box che segue, mostrano come le risorse erogate a favore delle PMI per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale siano pari al 96,5% del totale delle risorse erogate al sistema delle imprese per tali investimenti.

• Totale risorse del contributo pubblico erogate a favore delle imprese per investimenti NON riguardanti R&S sperimentale	339.292.481,10
• di cui Risorse del contributo pubblico erogate a favore di PMI per investimenti NON riguardanti R&S sperimentale	327.345.143,25
• % di risorse del contributo pubblico erogate a favore di PMI per investimenti NON riguardanti R&S sperimentale sul totale delle risorse erogate a favore di tutte le imprese	96,5%

Relativamente, invece, all'assicurazione da parte delle Grandi imprese beneficiarie che l'agevolazione ottenuta non è rivolta ad investimenti che determinano una delocalizzazione da un altro Stato membro dell'Unione Europea, dall'attività di rilevazione effettuata dagli Organismi Intermedi, alla fine del 2014, sono disponibili le conferme del rispetto di tale principio assicurate per il 91% dei progetti realizzati da Grandi Imprese. Per la quota restante delle Grandi imprese beneficiarie delle risorse delle misure del POR, l'operazione di acquisizione di tali informazioni prosegue e pertanto le ulteriori informazioni saranno fornite nell'ambito del Rapporto Finale di Esecuzione del POR.

2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato

Alla fine del 2014, l'Autorità di Gestione del programma non ha registrato contributi restituiti o riutilizzati nell'ambito delle misure del POR FESR 2007-2013 a seguito della soppressione di cui all'articolo 57 (relativo alla stabilità delle operazioni) e all'articolo 98, paragrafo 2 (relativo alle rettifiche finanziarie effettuate da Autorità dello Stato membro), del Regolamento 1083/2006 e successive modificazioni.

2.1.7. Analisi qualitativa

Analisi qualitativa dei risultati globali e dei progressi compiuti in rapporto agli obiettivi fisici definiti nel POR

L'analisi degli esiti fisici conseguiti dal POR alla fine del 2014 consente di mettere in rilievo un primo aspetto che attiene agli impatti prodotti dal programma a livello complessivo, ossia in termini occupazionali e di riduzione delle emissioni di gas serra. Relativamente alla capacità di creazione di posti di lavoro, le performance conseguite sono positive: si tratta di 2.430 nuovi posti di lavoro di cui 300 registrati nel 2014 (che rappresentano un incremento pari al 14% rispetto al 2013). Il maggior contributo al raggiungimento di tale traguardo deriva dall'Asse I - *Innovazione e transizione produttiva* (circa 76%) seguito dall'Asse II - *Sostenibilità ed efficienza energetica* (16%). Dal punto di vista della tipologia dei beneficiari presso i quali si è verificata la crescita occupazionale, va evidenziato che l'81% dei nuovi addetti è occupato nelle PMI. Da ultimo, l'avanzamento già raggiunto rappresenta circa il 40% dell'obiettivo da conseguire a fine percorso e dato che deriva da un numero di progetti conclusi e che hanno anche ricevuto il saldo del contributo pubblico, che rappresenta poco più della metà dei progetti attivati dal POR, consente di esprimere aspettative ottimistiche circa la centratura del target finale. Tale valutazione è ulteriormente rafforzata dal fatto che gli attuali traguardi sottostimano i reali effetti conseguiti: per alcuni progetti già conclusi, infatti, è ancora in corso la quantificazione dei relativi esiti occupazionali. Guardando al secondo tipo di effetto globale auspicato dal POR (riduzione delle emissioni inquinanti) va evidenziato che nel corso del 2014 non si sono registrati progressi rispetto all'anno precedente. In questo caso, sono in corso le verifiche di qualità dei dati disponibili le quali consentono di prospettare il raggiungimento del target a fine periodo.

Passando alla analisi degli effetti che scaturiscono dai diversi Assi del POR, gli elementi più interessanti da mettere in rilievo rispetto alla *Priorità I - Innovazione e transizione produttiva* riguardano, oltre alla sua elevata capacità di attivazione occupazionale sopra richiamata, la conferma delle performances decisamente positive in relazione agli effetti di impatto concernenti il miglioramento delle esportazioni di merci e l'incremento della produttività del lavoro nell'industria in senso stretto (per questi aspetti i target auspicati erano stati già raggiunti negli anni precedenti). Inoltre, anche per le finalità attese in

relazione agli aspetti attinenti la ricerca e sviluppo si conferma che i dati di spesa in R&S e inerenti gli addetti alla R&S, mostrano progressi rispetto alla baseline mediamente pari ad un grado di centratura del target di circa il 30-40%.

In relazione ai risultati attesi si sottolinea un esito particolarmente positivo concernente la capacità dell'Asse di attivare investimenti (core Indicator 10): al 2014 si registra un ammontare di investimenti aggiuntivi rispetto al contributo del POR pari a 524 milioni di euro (74 milioni di euro in più rispetto a quanto ci si attendeva originariamente). Ugualmente degni di nota sono gli esiti ottenuti in termini di aspettative espresse dalle imprese che hanno introdotto innovazioni circa l'aumento del proprio fatturato. Si rilevano invece alcuni ritardi in relazione alla diffusione dei brevetti: i due indicatori volti a misurare l'intensità brevettuale mostrano infatti una capacità di conseguimento dei target modesta (circa 12%).

Per quanto riguarda gli effetti di output, per alcuni aspetti l'Asse I ha già superato le finalità previste: ci si riferisce in particolare, alla creazione di posti di lavoro nella ricerca (core indicator 6), al numero di progetti finanziati per gli aiuti agli investimenti delle PMI (core indicator 7 per l'Obiettivo operativo I.IV), al numero di imprese che adottano dispositivi rispettosi dell'ambiente. In molti altri casi l'avanzamento è superiore all'80% del target atteso: si tratta ad esempio, del numero di interventi di sostegno ai Poli di Innovazione, del numero di nuove imprese create (core indicator 8), del numero di beneficiari di progetti di ricerca e sviluppo e del numero di progetti collegati alla società dell'informazione (core indicator 11). L'unica situazione di ritardo significativa, coerentemente a quanto già rilevato nell'ambito dei risultati, si rileva in relazione al numero di nuovi brevetti per eco innovazioni il cui valore al 2014 è nullo.

In relazione all'Asse II - *Sostenibilità ed efficienza energetica*, i traguardi raggiunti in termini di impatto sono certamente positivi dato che per due indicatori rispetto ai tre previsti sono già stati superati gli obiettivi finali. Ci si riferisce in particolare, alla produzione di energia primaria da fonti rinnovabili e alla copertura dei consumi di energia elettrica con fonti rinnovabili. Anche per quanto riguarda gli effetti di risultato i progressi sono sicuramente positivi: infatti si registra una diminuzione dei consumi energetici ampiamente superiore agli obiettivi e un ammontare di investimenti indotti (core indicator 10) pari a 69 milioni di euro a fronte dei 60 milioni di euro previsti. Dal punto di vista realizzativo, gli output previsti inizialmente sono stati già raggiunti (e superati): si tratta del numero di progetti per le energie rinnovabili (core indicator 23); del numero di progetti finanziati per il risparmio energetico e della capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (core indicator 24).

Infine, per quanto riguarda l'Asse III - *Riquilibratura territoriale*, dal punto di vista degli impatti si rileva che, considerando la capacità di attrazione dei consumi turistici (giornate di presenza), gli obiettivi auspicati sono stati già raggiunti. In relazione alle attese di aumento delle visite ai musei e ai beni culturali piemontesi i traguardi conseguiti rappresentano poco meno del 50% del target finale. A questo riguardo va detto che nel 2015 è fortemente probabile una significativa accelerazione dell'indicatore grazie al fatto che si svolgeranno, in Piemonte (e nella limitrofa Lombardia), eventi ad elevata capacità attrattiva.

In relazione ai risultati si registrano progressi degni di nota: ad esempio sono state ampiamente superate le aspettative in termini di aumento dei visitatori nelle strutture e nelle aree oggetto di riqualificazione, in termini di popolazione interessata da interventi di

riqualificazione urbana e relativamente agli interventi di pianificazione sovra comunale. Negli altri casi (numero di imprese attratte nelle aree dismesse recuperate e numero di interventi realizzati tramite il coinvolgimento dei privati) l'avanzamento è superiore al 60% del target atteso.

Infine, in relazione agli output, per due indicatori [numero di progetti per il turismo (core indicator 34) e numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano attrattività di città e centri minori (core indicator 39 Ob.Op III.1)] sono già stati superati gli obiettivi attesi. Per le altre tipologie di effetti si registrano stati di avanzamento positivi, fatta eccezione per alcuni casi in cui i progressi sono più incerti (metri lineari di strutture realizzate ripristinate e numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie – core indicator 40).

Contributo del POR al “processo di Lisbona” (earmarking)

L'avanzamento del POR alla fine del 2014 evidenzia l'importante contributo fornito dal programma al conseguimento della rinnovata strategia di Lisbona, testimoniato dall'ammontare complessivo di risorse utilizzate per effettuare gli investimenti rientranti nei Temi prioritari dell'*earmarking* pari a circa 333 Meuro della quota FESR del costo ammesso nell'ambito dell'Asse I - *Innovazione e transizione produttiva* e dell'Asse II - *Sostenibilità ed efficienza energetica* del POR che perseguono più direttamente tale importante policy comunitaria. Si tratta di un importo che corrisponde al 77% circa della quota FESR del costo ammesso complessiva del POR (circa 431 Meuro), a fronte di una soglia obiettivo del 69,5% circa per l'*earmarking* prevista nell'ambito del Programma.

Alla fine del 2014, si conferma dunque – come già rilevato nel RAE 2013 – il superamento della soglia *earmarking* rispetto alla ripartizione “indicativa” prevista nel POR, grazie, sia alla maggiore evoluzione procedurale e finanziaria delle Attività degli Assi I (Innovazione e transizione produttiva) e II (Sostenibilità ed efficienza energetica) del POR FESR, in cui ricadono, come noto, i temi prioritari della Ricerca, sviluppo, innovazione, società dell'informazione ed energia; sia alla presenza nell'ambito dell'Asse I - *Innovazione e transizione produttiva*, di una quota significativa di progetti in overbooking⁵.

Con riferimento ai singoli Assi prioritari, il contributo del POR si concentra sulla Priorità del Piano per l'Innovazione, la Crescita e l'Occupazione (PICO) relativa all'incentivazione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica, attraverso la realizzazione di interventi finanziati nell'ambito dell'Asse I - *Innovazione e transizione produttiva*, che tendono: (i) al rafforzamento dei processi di conoscenza tecnologica, alla diffusione e alla realizzazione di investimenti di natura innovativa, favorendo la cooperazione tra Università, Centri di ricerca e imprese; (ii) alla promozione di processi di innovazione di prodotto e di processo; (iii) alla diffusione delle tecnologie digitali.

Nell'ambito di tali obiettivi, alla fine del 2014, il POR evidenzia una netta concentrazione delle risorse comunitarie: le risorse della quota FESR del costo ammesso assegnata agli interventi finanziati che perseguono tale Priorità, ammontano a circa 238 Meuro,

⁵ Come si è già detto (v. nota 2), in occasione dell'ultima revisione del POR FESR 2007-2013 prevista entro settembre 2015, si potrà effettuare una operazione di adeguamento delle quantificazioni dei temi prioritari del Programma al fine di renderle più vicine all'effettivo stato di attuazione delle misure del POR.

corrispondenti a circa il 55% del totale della quota FESR del costo ammesso per tutto il POR a tale data (circa 431 Meuro).

Per quanto riguarda, invece, la Priorità inerente la “tutela ambientale” del PICO, diretta a promuovere l'uso sostenibile delle risorse ed il potenziamento delle sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, la corrispondenza degli interventi attivati dal POR in particolare si riscontra con riferimento alle attività dell'Asse II - *Sostenibilità ed efficienza energetica*. Si tratta, infatti, di interventi che — in coerenza anche con i nuovi obiettivi di *Europa 2020*, riguardanti il cambiamento climatico e la sostenibilità energetica — sostengono la riduzione dell'uso intensivo delle fonti energetiche tradizionali attraverso l'incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili, promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico nella produzione e consumo di energia. Complessivamente l'importo della quota FESR del costo ammesso di tali interventi, che rientra interamente nell'ambito dei temi prioritari dell'*earmarking*, ammonta a circa 95 Meuro, corrispondente al 22% circa del totale della quota FESR del costo ammesso dal POR alla fine del 2014 (circa 431 Meuro).

Effetti dell'attuazione del POR sulla promozione delle pari opportunità e non discriminazione

La promozione delle pari opportunità e non discriminazione viene perseguita dal POR principalmente attraverso la previsione, nell'ambito delle Attività/Misure attivate mediante procedure di evidenza pubblica e/o procedure negoziali, criteri di selezione e punteggi premiali a vantaggio delle iniziative che promuovono e favoriscono il rispetto di tale principio.

Lo stato di avanzamento del POR alla fine del 2014 consente di apprezzare il contributo delle misure del Programma alla promozione delle pari opportunità, ed in particolare della parità di genere, attraverso l'analisi condotta sulla base dei dati di monitoraggio riguardante la partecipazione delle imprese femminili alle iniziative attivate nell'ambito delle Attività/Misure del POR attuate attraverso regimi d'aiuto ed il contributo degli interventi realizzati dal programma in termini di incremento dell'occupazione femminile.

Per quanto riguarda la partecipazione delle imprese femminili alle iniziative attivate nell'ambito delle Attività/Misure del POR che attuano regimi d'aiuto, nel complesso sono 472 i progetti finanziati dal POR che presentano quali beneficiari, le *imprese a titolarità femminile* nell'ambito dell'Asse I - *Innovazione e transizione produttiva* (422 imprese) e dell'Asse II - *Sostenibilità ed efficienza energetica* (50 imprese) che realizzano complessivamente circa 127 Meuro di investimenti ammessi e che beneficiano di un contributo pubblico del POR concesso di circa 65 Meuro.

Nell'ambito dei due Assi prioritari appena richiamati, se si escludono le Attività “*I.1.2 Poli di innovazione*”, “*I.4.1 Accesso al credito delle PMF*” (con quest'ultima che si attua attraverso Strumenti di Ingegneria Finanziaria), tutte le Attività programmate dal POR mostrano di dare il loro contributo concreto alla promozione delle pari opportunità.

La quota prevalente di iniziative attivate da imprese a titolarità femminile, sia in termini di numero di progetti che di investimenti attivati, è concentrata con 365 progetti finanziati e più di 72 Meuro di investimenti, attivati nell'ambito dell'Attività “*I.1.3 Innovazione e PMF*” che sostiene progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale/precompetitivo ed

innovazione ed investimenti per innovare i prodotti o i servizi od il modo di produrre o le funzioni correlate al fine di soddisfare le esigenze del mercato di riferimento.

Quanto, invece, al contributo degli interventi realizzati dal POR in termini di incremento dell'occupazione femminile, alla fine del 2014, nell'ambito dei posti di lavoro complessivamente creati a seguito della realizzazione dei progetti, l'occupazione femminile attivata è stata di 775 unità, pari al 32% del totale (2.430 nuovi posti di lavoro, misurati in lavoratori equivalenti a tempo pieno).

2.2. Rispetto del diritto comunitario

L'attuazione delle misure del POR-FESR non corso del 2014 non ha fatto rilevare problematiche specifiche per quanto riguarda il rispetto del diritto europeo ed, in particolare, delle politiche europee in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità.

Si tratta di principi e norme che, come avviene ormai dall'avvio del Programma, sono stati rispettati in fase di implementazione delle misure e degli interventi finanziati grazie ad una applicazione coerente di quanto indicato nei regolamenti e negli orientamenti comunitari e nazionali, nonché nelle norme di attuazione nel POR.

L'Autorità di Gestione del POR, inoltre, ha proseguito nello svolgimento della consueta azione di sorveglianza operativa anche ai fini della verifica delle modalità di applicazione dei principi comunitari.

Le azioni intraprese nel corso dell'anno 2014 da parte dell'Autorità di gestione del POR si discutono brevemente qui di seguito con riferimento a ciascuna politica europea.

A. Aiuti di Stato

Nel corso del 2014, l'AdG ha continuato a porre attenzione alla fase di transizione dal pacchetto SAAP (2007-2013) al pacchetto SAM (2014-2020) della normativa in materia di aiuti di Stato.

In particolare, in vista del termine nel corso del 2014 della applicabilità del pacchetto 2007-2013 della normativa in materia, l'AdG ha monitorato:

- la scadenza (30 giugno 2014) della Carta degli aiuti a finalità regionale 2007-2013 approvata con la Decisione C (2007) 5618 def. del 27 novembre 2007 relativa all'aiuto di Stato N 324/2007 provvedendo alla opportune modifiche nei bandi e disponendo la chiusura delle concessioni di aiuti a finalità regionale alla data del 30 giugno 2014;
- la procedura di negoziato e approvazione della nuova "*Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020*" [Decisione C (2014) 6424 final del 16.09.2014 relativa all'aiuto di Stato "SA.38930 (2014/N) – Italia"] implementandola nei bandi che prevedono aiuti a finalità regionale;
- la scadenza (30 giugno 2014) dell'applicabilità del Regolamento (CE) n. 1998/2006 («de minimis») provvedendo alla verifica di compatibilità dei bandi con il nuovo Regolamento (UE) N. 1407/2013 "de minimis" e alle opportune modifiche con particolare riguardo alla modulistica e alla modalità di concessione dell'agevolazione "de minimis";

- l'applicazione (dal 1° luglio 2014) della “*Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell’ambiente e dell’energia 2014-2020 (2014/C 200/01)*” prendendo atto della possibilità di modificare i regimi esistenti, laddove necessario, entro il 16 gennaio 2016;
- l'applicazione (dopo il 1° luglio 2014) della “*Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01)*” prendendo atto della possibilità di modificare i regimi esistenti, laddove necessario, entro il 1° gennaio 2015;
- la scadenza (31 dicembre 2014) dell’applicabilità del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (regolamento generale di esenzione per categoria) provvedendo alla chiusura dei bandi e delle relative concessioni di aiuti entro il 31 dicembre 2014, salvo il rispetto della data del 30 giugno 2014 per la concessione di aiuti a finalità regionale di cui alla prima alinea di questo paragrafo.

Le novità introdotte della nuova normativa in materia di aiuti di Stato hanno comportato alcune difficoltà di prima applicazione.

Tali difficoltà sono state esaminate dall’AdG attraverso il confronto con altre AdG e il “Coordinamento tecnico interregionale Aiuti di Stato” che ha consentito di chiarire gli aspetti più controversi (soprattutto in materia “de minimis”) e di recepire le prime indicazioni interpretative da parte della Commissione europea.

In termini più generali, durante l’anno 2014, l’AdG ha tenuto informati gli Organismi interessati degli sviluppi e della prima applicazione della nuova normativa, delle modalità di applicazione di quella vigente alla luce delle indicate scadenze e delle possibilità di proroga.

Infine, ha continuato a svolgere l’opera di supporto verso Organismi intermedi, provvedendo, ad esempio, ad elaborare pareri in tema di necessità dell’aiuto, di dimensionamento e qualificazione dello status di imprese ai fini dell’ammissibilità delle imprese medesime alle misure di aiuto.

B. Appalti pubblici

Per garantire il rispetto della normativa europea applicabile in materia di appalti pubblici, l’AdG ha proseguito l’attività intrapresa negli anni passati, in particolare con le seguenti misure:

- nelle schede di attuazione delle misure/bandi per l’assegnazione delle risorse, sono esplicitamente richiamati gli obblighi di rispetto della normativa europea e nazionale in materia di appalti pubblici (Direttive 2004/18 e 2004/17; D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”);
- negli atti di concessione dei contributi ai soggetti beneficiari responsabili dell’aggiudicazione di appalti pubblici viene richiesto il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici e, più in generale, il rispetto delle regole di concorrenza;
- nelle *check list* adottate nell’ambito del sistema dei controlli di primo livello, vengono espressamente comprese le verifiche inerenti la corretta applicazione delle norme in materia di appalti pubblici.

Inoltre, l’AdG, tramite il Settore dedicato alle attività di raccordo ed al controllo di gestione, svolge un’attività di supporto ed aggiornamento a favore dei Responsabili di controllo degli

interventi finanziati sul POR che prevedono l'attuazione di appalti pubblici, in riferimento alle principali modifiche della normativa europea e nazionale, nonché in relazione a specifiche questioni per le quali si manifestino dubbi interpretativi. Analoga attività di supporto viene svolta nei confronti degli Enti beneficiari dei contributi pubblici del POR, che ne manifestino l'esigenza su questioni particolari.

C. Pari opportunità

In riferimento al rispetto del principio delle pari opportunità si rimanda al punto *Effetti dell'attuazione del POR sulla promozione delle pari opportunità e non discriminazione* di cui al precedente paragrafo 2.1.7. del presente RAE.

D. Ambiente

L'Autorità Ambientale (AA) del POR-FESR 2007-13, secondo quanto previsto dal programma, ha continuato a fornire il suo contributo al fine di assicurare l'integrazione ambientale e rafforzare l'orientamento allo sviluppo sostenibile anche in fase di attuazione e sorveglianza del programma, garantendo efficacia e continuità agli esiti della valutazione ambientale effettuata in fase ex-ante.

Le funzioni di integrazione ambientale e di orientamento alla sostenibilità del programma sono state svolte dall'AA in collegamento e cooperazione con l'Autorità di Gestione, con i Responsabili delle singole misure e con le strutture incaricate dell'assistenza tecnica e della valutazione del programma.

L'AA ha, inoltre, partecipato ai lavori del Comitato di Sorveglianza del POR-FESR 2007-2013 in qualità di membro con voto deliberativo.

Come disposto dai provvedimenti regionali di tipo organizzativo relativi alla programmazione unitaria 2007-2013, l'AA ha collaborato con le strutture di coordinamento, in qualità di membro del Nucleo di Valutazione (NuVal Piemonte) e del Gruppo di Pilotaggio del Piano di Valutazione della politica regionale unitaria 2007-2013.

Con la DGR n. 40-5288 del 29 gennaio 2013 sono stati riconfermati e specificati il ruolo e le funzioni dell'AA regionale nel contesto della politica regionale unitaria per la nuova programmazione 2014-2020 dei Fondi del Quadro Strategico Comunitario.

Pertanto l'AA nell'anno 2014 ha collaborato attivamente con le strutture regionali responsabili della programmazione e della gestione dei programmi al fine di garantire un'opportuna integrazione ambientale delle strategie e delle linee operative della nuova programmazione.

Attività di accompagnamento, monitoraggio e valutazione del POR 2007-2013

Attuazione delle misure e selezione dei progetti

Nel corso del 2014 l'attività di istruttoria e selezione dei progetti presentati per i finanziamenti POR-FESR è proseguita con la partecipazione dell'AA ai Comitati di Valutazione istituiti per le singole misure con le Direzioni competenti e con Finpiemonte. L'istruttoria ha riguardato, in particolare, la selezione dei progetti con finalità ambientali da ammettere all'erogazione del contributo FESR in relazione alle misure sotto indicate:

- Asse I. Attività I.1.3-Attività I.2.2 - Agevolazioni per le PMI a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione, la sostenibilità e la sicurezza sui luoghi di lavoro;

- Asse III. Attività III. 2.1 - Riqualificazione aree dismesse;
- Asse III. Attività III. 2.2 - Realizzazione di interventi di riqualificazione aree degradate in ambiti urbani dei Comuni capoluogo di Provincia.

Per quanto riguarda il bando dell'Asse I – *Innovazione e transizione produttiva*, nel 2014 si registra un rallentamento nell'afflusso di nuove richieste; rivitalizzate invece in risposta alla nuova versione del bando che prevede di incentivare progetti immediatamente realizzabili, che consentano una chiusura della pratica entro i sei mesi dalla concessione del finanziamento. Si registra, inoltre, una considerevole quantità di richieste di variazione/proroga/revoca da parte di beneficiari che, principalmente per effetto della crisi, hanno dovuto rimodulare i propri progetti, compresi quelli relativi all'eco-innovazione che risultano di particolare interesse dal punto di vista ambientale.

Per i bandi-accordo di programma dell'Asse III – *Riqualificazione territoriale*, nei casi in cui i proponenti lo hanno richiesto, l'AA, in collaborazione con gli altri componenti del Comitato, in particolare con il rappresentante del Settore Pianificazione Territoriale e Paesaggistica, ha assolto anche la funzione di supporto alla progettazione, individuando insieme al proponente le soluzioni da punto di vista ambientale più appropriate per la realizzazione delle strutture oggetto del finanziamento del POR-FESR e, nel caso di rinnovati siti industriali, all'adeguamento del progetto alle Linee-Guida per le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, adottate dalla Regione Piemonte con la DGR 30-11858 del 28/7/2009.

Anche in quest'ambito va segnalata la difficoltà nel concludere i progetti a causa dei problemi riscontrati dalle Pubbliche Amministrazioni aderenti ai bandi nel reperimento della quota di cofinanziamento dei progetti presentati. Questa criticità, di tipo economico/amministrativo, incide negativamente sulla reale possibilità di attuazione delle previsioni di pianificazione e programmazione delle pubbliche amministrazioni fino ad ora era resa possibile dall'impiego di risorse aggiuntive.

Monitoraggio ambientale, reporting e valutazione

Nel 2014 è proseguita l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), ma solo nella misura in cui è stato possibile reperire serie complete di dati. Come già più volte segnalato, infatti, si è rilevata una certa criticità nella raccolta di dati completi e affidabili, come previsto dal PMA, criticità riconducibile alle difficoltà registrate nell'integrazione, a livello di sistemi informatici operativi, del monitoraggio ambientale con il monitoraggio complessivo del programma di cui, peraltro, il primo dovrebbe essere parte integrante. L'esperienza della programmazione in corso di ultimazione ha, infatti, evidenziato la necessità di creare, per la nuova programmazione, sistemi informativi più completi, integrabili e scalabili in grado di collezionare e rendere disponibili tutte le informazioni, comprese quelle di carattere o interesse territoriale/ambientale, richieste ai beneficiari a corredo delle domande di accesso ai finanziamenti.

Nella seduta del Comitato di Sorveglianza del maggio 2014 è stato presentato dall'AA un Report Tecnico, predisposto non sulla base dell'elaborazione di dati provenienti dai bandi ad esplicito contenuto ambientale, bensì sulla base di considerazioni effettuate a partire dai bandi i cui dati non sono inclusi nel PMA. Con l'edizione 2014 del Report Tecnico si è voluto evidenziare, infatti, come la sostenibilità ambientale possa essere perseguita anche

attraverso azioni non esplicitamente o direttamente correlabili alla tutela ambientale, ma legate alla razionalizzazione dei processi produttivi e al contenimento delle spese di produzione.

A chiusura del ciclo di programmazione 2007-2013, nel prossimo Report Tecnico, si intende verificare il raggiungimento degli obiettivi ambientali o di sostenibilità ambientale che il POR si era posto, anche nell'ottica di operare una funzione di feed-back sulla fase attuativa della nuova programmazione.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2014 il POR FESR 2007-2013 ha fatto rilevare alcune problematiche di attuazione che hanno spinto l'Autorità di gestione ad individuare e promuovere specifiche e mirate azioni migliorative in considerazione anche dell'approssimarsi delle scadenze e degli adempimenti connessi alla chiusura del POR.

Le principali problematiche riscontrate possono essere riconducibili principalmente a: (a) aspetti inerenti direttamente alla fase di implementazione degli interventi finanziati dalle misure del POR; (b) problematiche derivanti da adeguamenti regolamentari comunitari e criticità contabili di livello regionale che, pur costituendo elementi più di "tipo contestuale" rispetto all'attuazione delle misure del programma, ne hanno condizionato e/o influenzato il processo di implementazione.

Per quanto riguarda le *problematiche inerenti la fase di implementazione degli interventi finanziati* dalle misure del POR, uno dei problemi che è emerso con più evidenza nel corso del 2014 è quello di un certo allungamento dei tempi originariamente previsti legati alla fase di avvio e di attuazione di diverse operazioni cofinanziate dalle misure del Programma (il 54% circa dei progetti finanziati risulta concluso ed ha ricevuto il saldo del contributo pubblico alla fine del 2014). Nello svolgimento delle attività di verifica e controllo delle misure, nonché delle attività di monitoraggio effettuato su tutti i bandi implementati a valere sul POR FESR, sono emersi infatti diversi casi di ritardi di attuazione degli interventi rispetto ai cronogrammi approvati in fase di concessione dei contributi pubblici del programma sia per le misure di aiuto alle imprese, che per le misure che realizzano infrastrutture da parte degli enti locali e territoriali.

Nel caso delle *misure di aiuti alle imprese*, le maggiori difficoltà — riconducibili in larga parte agli effetti della crisi economico-finanziaria che ha investito l'economia regionale e nazionale a partire dal 2008 — palesate da parte delle imprese di effettuare gli investimenti nei tempi previsti in sede di concessione del contributo pubblico del POR (il 56% dei progetti finanziati è stato completato ed ha ricevuto il saldo del contributo pubblico alla fine del 2014) le hanno spinte ad avvalersi di alcune "norme di salvaguardia" contenute in diversi bandi, che hanno consentito ai beneficiari di prorogare i termini di realizzazione del progetto oltre i termini fissati dal bando e/o altra procedura adottata.

A questo riguardo, l'AdG, anche al fine di porre rimedio a questa problematica, con riferimento ai bandi approvati nel 2014 (ed in particolare ai bandi riguardanti gli investimenti produttivi a favore delle micro imprese e delle PMI), ha cercato di controbilanciare gli effetti del fenomeno osservato, prevedendo delle "clausole di premialità" in grado di favorire l'accelerazione degli investimenti. Nei bandi richiamati in precedenza, infatti, viene stabilito, rispettando naturalmente i limiti dei massimali ESL, un incremento della quota pubblica di

finanziamento qualora l'investimento venga realizzato entro un arco temporale di 6 mesi (anziché dei 12 mesi ordinariamente previsti). Sempre in riferimento ai bandi che attuano regimi di aiuto, l'AdG ha implementato una seconda azione correttiva con l'obiettivo di ridurre i tempi di istruttoria dei bandi a sostegno degli investimenti produttivi che prevedono, quale forma di agevolazione, l'erogazione di finanziamenti agevolati. La novità introdotta nei nuovi bandi attivati riguarda l'anticipazione della presentazione, da parte del beneficiario, della delibera bancaria di attestazione del merito creditizio: al fine di accelerare l'iter istruttorio essa infatti deve essere presentata dal beneficiario al momento dell'avanzamento dell'istanza di contributo e non più a seguito della verifica dei requisiti di ammissibilità da parte del Responsabile di Gestione dell'Attività/misura del POR.

Nel caso delle *misure che finanziano progetti infrastrutturali*, gli enti locali e territoriali beneficiari dei contributi pubblici del POR — anche per effetto delle politiche di contenimento della spesa pubblica che stanno caratterizzando il ciclo di attuazione del POR FESR 2007-2013 — nel corso del 2014 hanno mostrato in diversi casi una certa difficoltà a realizzare le opere nel rispetto dei tempi previsti in fase di concessione del contributo pubblico del programma (anche se non nei termini previsti per la chiusura del POR).

In questo caso l'AdG, anche in considerazione dell'approssimarsi della fase di chiusura del POR, ha adottato alcune iniziative che, per quanto riguarda il lato dei beneficiari, poggiano su una continua e costante attività di sorveglianza e di monitoraggio operativo finalizzata a rilevare a livello dei singoli progetti eventuali criticità in grado di pregiudicare la positiva conclusione degli interventi finanziati; mentre, dal lato regionale, fanno perno principalmente su due azioni.

La prima azione diretta a comprimere i tempi inerenti la fase di istruttoria delle domande di contributo e di selezione dei progetti che in alcuni casi, seppur rispettosi della normativa sui procedimenti amministrativi, si sono dimostrati troppo lunghi. In particolare, con riferimento ai nuovi bandi/disciplinari del POR destinati ai soggetti di diritto pubblico, non si prevede più la fase di presentazione del progettazione preliminare, ma si richiede direttamente la presentazione del progettazione definitiva da parte del potenziale beneficiario.

La seconda azione dell'AdG, invece, si basa su una analisi condotta sul *follow up* dei controlli effettuati sui progetti finanziati, ed in particolare sulle procedure inerenti gli "appalti pubblici" effettuati dai beneficiari degli interventi del POR, ed ha lo scopo di garantire una corretta attuazione degli interventi del PO e di favorire un miglioramento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti delle opere finanziate dal Programma. L'AdG, tenendo conto delle problematiche che emergono a livello locale – mancanza di adeguate professionalità riscontrabili negli enti di minori dimensioni, complessità del sistema normativo, discrezionalità delle stazioni appaltanti, difficoltà applicative rispetto ai cd. "affidamenti in house, varianti ai lavori in corso d'opera nonché dei servizi e forniture complementari, tendenza ad avvalersi di procedure d'urgenza anche al di fuori dei casi in cui la normativa lo consente, ecc. – ha messo in atto alcune iniziative che si ritiene possano apportare benefici con riferimento alla chiusura del POR FESR 2007-2013 (ma anche in vista della futura programmazione comunitaria 2014-2020). In questo contesto specifico sono state avviate le procedure per un rafforzamento del presidio relativo all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici, attraverso l'elaborazione di strumenti di supporto per una migliore applicazione delle norme in materia di appalti sotto la soglia europea. Parimenti sono state avviate le procedure per un potenziamento del personale regionale in termini

qualitativi (attraverso una formazione specifica). A corollario di ciò l'AdG punta a sfruttare le innovazioni normative introdotte dalle disposizioni di cui al decreto legge 66/2014 il quale dispone che i Comuni non capoluogo di provincia possano procedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni, ove esistenti, oppure costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici, o ancora ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle Province.

Passando a considerare, invece, la seconda casistica di problematiche rilevate nel corso del 2014 – vale a dire le problematiche che, pur costituendo elementi più di “tipo contestuale” rispetto all’attuazione delle misure del programma, hanno condizionato e/o influenzato il processo di implementazione degli interventi – il riferimento in particolare riguarda: (i) i problemi connessi ai tempi relativi alla disponibilità delle risorse di bilancio dell’Amministrazione regionale; (ii) le problematiche connesse alle modifiche ed agli aggiornamenti che hanno interessato la disciplina comunitaria in materia di aiuti alle imprese.

Per quanto riguarda il primo aspetto, va considerato che l’Amministrazione regionale – a seguito della iniziativa della Corte dei conti regionale che ha emesso una decisione di parifica del rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2013 aggiungendo, tra l’altro, al disavanzo alcune voci di passività – ha dovuto affrontare un ingente piano di ristrutturazione del debito nel corso del 2014, scegliendo di salvaguardare le spese in conto capitale ed in particolare le risorse destinate ai progetti cofinanziati con i Fondi strutturali comunitari. L’Amministrazione regionale, infatti, tenendo conto anche degli effetti della grave crisi economico-finanziaria che ha caratterizzato l’economia regionale che sta ancora affrontando il sistema produttivo locale e quello degli enti locali regionali, nonché degli impegni assunti per la realizzazione della politica di coesione economica, sociale e territoriale, ha individuato quale priorità il finanziamento degli investimenti attraverso i Fondi strutturali. In questo contesto specifico, l’AdG, al fine di contenere le eventuali conseguenze sul processo di attuazione degli interventi del POR, ha provveduto ad intraprendere e/o a rafforzare alcune iniziative dirette ad ottimizzare l’uso delle risorse pubbliche disponibili (es. verifica continua e costante delle disponibilità finanziarie programmate ed effettivamente utilizzate) e, al contempo, ad accrescere il grado di assorbimento delle risorse da parte di alcune misure implementate a valere sul POR FESR (immediato utilizzo delle risorse che si sono rese via via disponibili per effettuare scorrimenti di graduatorie di progetti ammissibili, ma non finanziati per mancanza di risorse della misura; finanziamenti di nuovi progetti, ecc.).

Quanto, invece, al secondo aspetto, l’Autorità di gestione del POR nel corso del 2014 ha dovuto affrontare le problematiche generate dalla transizione dalla normativa in materia di Aiuti di Stato dal pacchetto SAAP (2007/2013) al pacchetto SAM (2014/2020). L’AdG per adeguare le misure attivate alle nuove disposizioni in materia di aiuti di stato ha dovuto sospendere, in taluni casi, la possibilità di presentare istanza di contributo e solo a seguito dell’adeguamento alle nuove disposizioni ha potuto disporre la riapertura. In particolare, i bandi interessati dalla sospensione sono stati quelli sottoposti alla disciplina del *Regolamento generale di esenzione per categoria*.

Prima di concludere questo importante punto di discussione del RAE, infine, va richiamata una ulteriore iniziativa intrapresa dall’AdG che – pur non costituendo una risposta ad una criticità specifica rilevata nel corso del 2014 – ha lo scopo di affrontare il problema della riduzione degli oneri a carico dei beneficiari e, giocoforza, a carico dei funzionari

dell'Amministrazione regionale e degli Organismi intermedi coinvolti nell'attuazione del POR. L'AdG, anche in vista della nuova programmazione comunitaria 2014-2020, ha avviato un processo di *dematerializzazione* nell'ambito del Sistema Informativo (gestionale dei finanziamenti) del POR, allo scopo di: (i) ridurre gli oneri a carico dei beneficiari (e, come si è detto, anche regionali) derivanti da una gestione in gran parte cartacea dei documenti inerenti i progetti finanziati; (ii) introdurre un efficace sistema di condivisione delle informazioni, in linea con quanto previsto dal "Codice dell'Amministrazione Digitale". Le fasi del processo di dematerializzazione sono due: una prima fase, relativa all'acquisizione telematica di tutti i documenti che non richiedono necessariamente l'apposizione di una firma da parte del beneficiario. Tale fase è già stata realizzata ed è disponibile nell'ambito del Sistema Informativo (gestionale dei finanziamenti) a partire da dicembre 2014; la seconda fase, inerente l'acquisizione telematica anche dei documenti/moduli che necessitano dell'apposizione di una firma da parte del beneficiario, introducendo pertanto la funzionalità di acquisizione di documenti dotati di firma elettronica con contestuale dematerializzazione e conservazione, secondo quanto previsto dalle norme di riferimento. Tale fase entrerà a regime nel 2015.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione

L'economia del Piemonte evidenzia nel corso del 2014 (e nei primi mesi del 2015) segnali incoraggianti di ripresa che – se pure da interpretare con cautela perché dovranno essere confermati nei prossimi trimestri – danno evidenza di un miglioramento complessivo della congiuntura economica regionale, in linea anche con quanto osservato a livello nazionale (Banca d'Italia, Supplemento al Bollettino, aprile 2015). Tra i fattori che contribuiscono maggiormente alla crescita economica si segnala la più che positiva performance delle imprese esportatrici regionali, che anche nel 2015 dovrebbero continuare ad evidenziare tassi di crescita elevati (+5,2 per cento nel 2014 e + 4,2 nel 2015).

Il PIL regionale (Box 1) è tornato nel 2014 a registrare un valore positivo (+ 0,3 per cento), ancorché molto contenuto, ma le previsioni per il 2015 (Prometeia, gennaio 2015) sembrano indicare una ripresa della produzione e dei consumi più accentuata rispetto a quanto verificato nel 2014 (rispettivamente +0,7 e + 0,9). La crescita dell'occupazione nel 2015 è prevista a + 0,3 per cento.

Box 1 – L'evoluzione dell'economia del Piemonte		
	2014	2015
PIL	+ 0,3	+ 0,7
Consumi	+ 0,3	+ 0,9
Investimenti fissi lordi	-1,4	+ 0,1
Export (variazione reale)	+ 5,2	+ 4,2
Occupazione (var. %)	-1,7	+ 0,3
Tasso disoccupazione (%)	+ 11,4	+ 11,6
Reddito disponibile (var. %)	+ 0,8	+ 1,1

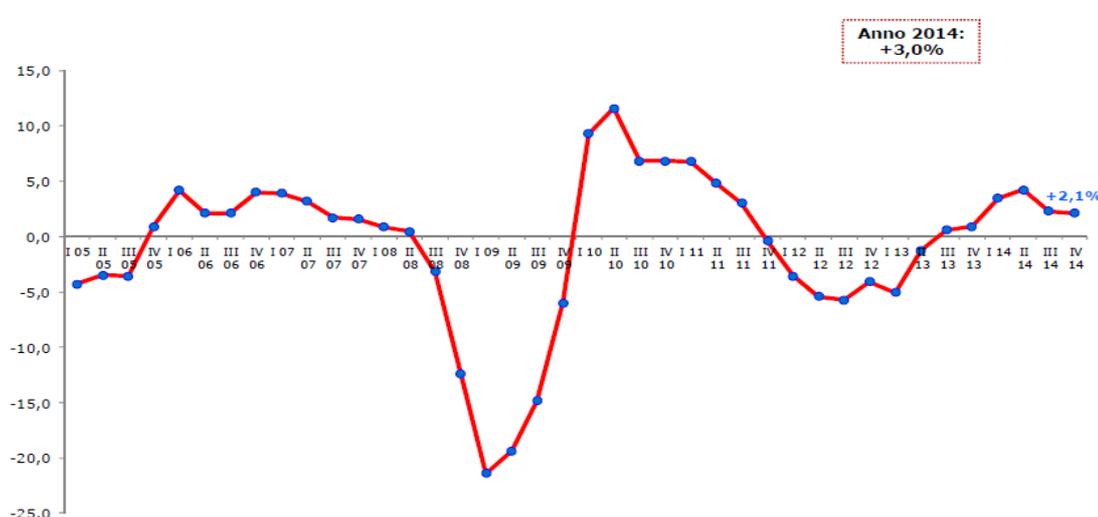
Fonte: Prometeia – Scenari per le economie locali. Gennaio 2015

I dati della indagine di Unioncamere Piemonte relativa al IV trimestre 2014 (173a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera, febbraio 2015), segnalano, per le 1.198 imprese prese a riferimento dal campione, il permanere di un clima di fiducia nella ripresa economica

(Box 2). La crescita media annua della produzione industriale è stata del + 3,0 nel corso del 2014, quella relativa agli ordinativi interni + 2 per cento (rispetto al trimestre ottobre-dicembre 2013), mentre gli ordinativi esteri mantengono una evoluzione positiva, + 0,4 per cento, ma inferiore rispetto a quanto registrato nei trimestri precedenti.

A livello di singole produzioni, non tutti i settori risultano interessati da performance analoghe. La crescita più sostenuta è registrata dalle industrie dei mezzi di trasporto (+16,7 per cento) e, ma in misura più contenuta, da quelle elettriche ed elettroniche (+ 3,4 per cento). Su valori decisamente più bassi si colloca la crescita delle industrie chimiche e delle materie plastiche (+1,7 per cento), delle industrie alimentari e meccaniche (entrambe a + 0,9 per cento). Segnali negativi, invece, permangono nelle industrie del legno e del mobile (-5,4 per cento), nei metalli (-1,6 per cento) e nel tessile e abbigliamento (- 0,4 per cento).

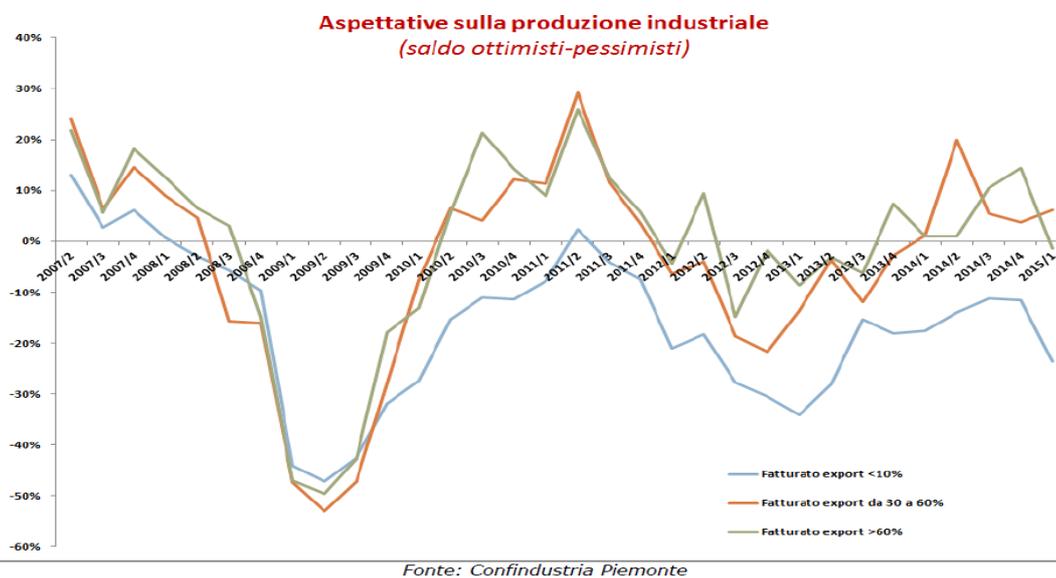
Box 2. Dinamica della produzione industriale in Piemonte



Fonte: Unioncamere Piemonte, 173a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari (Febbraio 2015)

I dati previsionali di Confindustria Piemonte, relativi al I° trimestre 2015 e realizzati su un campione di circa 1.000 imprese del comparto manifatturiero e 300 del settore dei servizi (Box 3), sembrano indicare un clima meno ottimistico sulle prospettive di ripresa. Solo il 16,5 per cento delle imprese intervistate mantiene un atteggiamento di fiducia sulla crescita della produzione (contro un 26 per cento che si attende una riduzione della produzione), mentre più favorevoli restano le prospettive di crescita dell'export (19,9 per cento delle imprese ottimiste contro il 15,7 per cento di quelle che si attendono una contrazione).

Box 3



Relativamente al settore dei servizi, l'indagine della Confindustria evidenzia una maggioranza di aziende più ottimiste relativamente all'aumento della produzione e dell'occupazione (19,5 contro il 17,3 per cento che ne prevede una contrazione, Box 4).

Di segno positivo la previsione sugli investimenti, il 22,9 per cento delle aziende intende effettuare investimenti, in particolare per la sostituzione di macchinari e/o processi produttivi, e sull'occupazione dove si registra una maggiore presenza di imprese ottimiste (14,9 per cento contro il 10,9 per cento), con conseguente calo previsto nel ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.

Nel periodo gennaio-novembre 2014 l'INPS ha calcolato, rispetto allo stesso periodo del 2013, una riduzione delle ore totali di CIG di quasi il 6 per cento.

La situazione di crisi attraversata dall'economia della regione negli ultimi anni, e che solo a partire dal secondo semestre del 2014 ha invertito la tendenza iniziando a registrare una performance moderatamente positiva, è illustrata dall'evoluzione del mercato del lavoro.

Sulla base dei dati Istat elaborati dall'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro (ORML, Box 5), l'occupazione nel 2014 evidenzia nel primo semestre una contrazione dell'occupazione, manifestatasi soprattutto nel settore delle costruzioni (- 6.000 addetti) e nei servizi (-5.000), e una ripresa nel secondo semestre, in particolare nel settore agricolo (+ 5.000), nell'industria (+7.000) e nel turismo. L'incremento complessivo degli occupati nella Regione è di modesta entità, solo 2.000 unità (+0,1 per cento).

Box 4

Indagine primo trimestre 2015 - Servizi

	I TRIM 2015			IV TRIM 2014		
	ottimisti %	pessimisti %	saldo %	ottimisti %	pessimisti %	saldo %
Occupazione	14,9	10,9	4,0	11,7	10,9	0,8
Livello di attività	19,5	17,3	2,2	16,7	13,3	3,4
Ordini totali	18,3	20,5	-2,2	14,4	17,5	-3,0
Redditività	11,0	25,3	-14,3	9,1	22,6	-13,6
	% AZIENDE CHE:			% AZIENDE CHE:		
Prevedono ricorso alla CIG	10,0			12,9		
Investimenti (% di aziende):						
significativi	22,9			18,7		
sostituzioni	44,0			43,9		
Ritardi negli incassi	57,0			59,5		
Carnet ordini:						
< 1 mese	12,2			17,7		
da 1 a 3 mesi	33,2			32,7		
da 3 a 6 mesi	17,2			16,5		
oltre 6 mesi	37,4			33,1		
Tasso utilizzo capacità produttiva	83,2			82,4		
Tempi di pagamento (gg):						
totale	77			80		
enti pubblici	136			145		

Fonte: Ufficio Studi Economici Confindustria Piemonte

La disoccupazione, aumentata nei primi 9 mesi del 2014 di 18.000 unità, si colloca all'11,3 per cento (+ 0,7 rispetto allo stesso periodo del 2013), interessando in misura maggiore le donne, mentre la disoccupazione maschile è causata principalmente da lavoratori che hanno perso il posto di lavoro e che sono alla ricerca attiva di una occupazione. Ad un livello ancora più preoccupante si colloca la disoccupazione giovanile, compresa nella fascia tra i 15 ed i 24 anni, che ha raggiunto oltre il 40 per cento, un tasso inferiore a quello medio nazionale ma che resta il più elevato tra le regioni del Nord Italia.

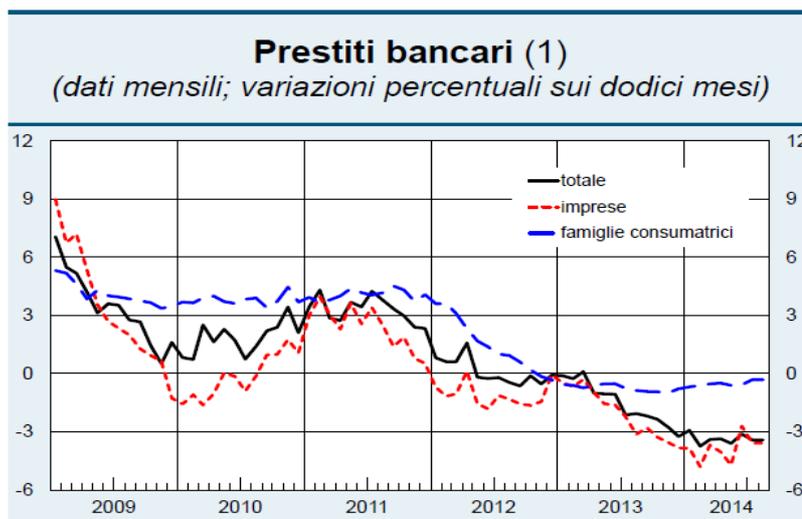
Box 5 – Piemonte, occupati per settore e per genere

Settore di attività	Media 2013			Media 2014			Variazione interannuale					
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	Uomini		Donne		Totale	
							v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura	35	14	49	38	15	54	3	8,9	2	12,4	5	9,9
Industria	436	125	561	436	130	565	-1	-	5	3,6	4	0,7
<i>In senso stretto</i>	323	117	440	325	122	447	2	0,7	5	4,2	7	1,6
<i>Costruzioni</i>	113	8	121	110	8	118	-3	-2,4	0	-	-3	-2,6
Servizi	513	648	1.161	511	644	1.154	-2	-0,4	-4	-0,7	-6	-0,6
<i>Commercio Alb.Rist.</i>	156	156	311	161	154	315	5	3,2	-1	-	4	1,2
<i>Altri servizi</i>	357	492	849	350	489	839	-7	-2,0	-3	-0,6	-10	-1,2
Totale	984	787	1.771	984	789	1.773	1	-	2	0,2	2	0,1
<i>Full time</i>	912	554	1.466	909	543	1.452	-4	-0,4	-11	-2,0	-14	-1,0
<i>Part time</i>	72	233	305	75	246	321	4	5,6	13	5,4	17	5,5
Dip, tempo indeter.	612	569	1.181	604	568	1.172	-8	-1,3	-2	-0,3	-9	-0,8
Dip, tempo deter.	78	75	153	79	75	155	1	-	1	-	2	1,3

Fonte: elaborazioni ORML su dati ISTAT

I dati relativi all'accesso al credito segnalano il perdurare di una situazione critica per le imprese. Le stime della Banca d'Italia relative al primo semestre del 2014 (Box 6, Aggiornamento Congiunturale, novembre 2014) evidenziano una contrazione del credito bancario che è risultata del 3,8 per cento per il settore produttivo, ed una percentuale ancora più marcata (-5,9 per cento) per il settore manifatturiero. La flessione del credito ha riguardato sia le imprese medio grandi e piccole che le famiglie (-0,4 per cento).

Box 6 – Prestiti bancari



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I dati includono le sofferenze e i pronti contro termine. Il totale include anche le Amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

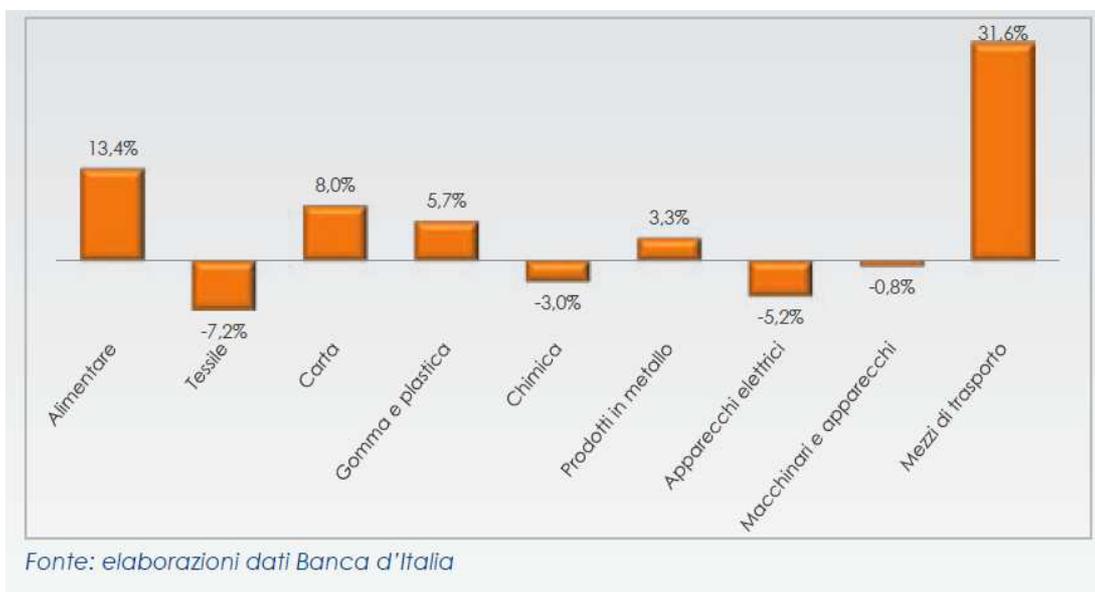
Secondo i sondaggi effettuati dalla Banca d'Italia (Bollettino economico, 2015), le condizioni di offerta di credito dovrebbero migliorare nel corso del 2015 sia per l'aumentata liquidità delle banche, favorita dalla politica monetaria espansiva della BCE, con conseguente riduzione degli spread e dei tassi di interesse, sia per le aspettative di ripresa degli operatori e

delle famiglie che dovrebbero fare crescere la domanda di investimenti e la domanda di acquisto di immobili. Restano differenziate, tuttavia, le condizioni di credito per classe dimensionale delle imprese e per settore di attività economica. I miglioramenti nell'accesso al credito sono avvertiti soprattutto nelle aziende con oltre 50 addetti, mentre le imprese di dimensione minore faticano a veder soddisfatte le domande di finanziamento.

A livello settoriale (Box 7), le imprese piemontesi che continuano a registrare flessioni nel credito nel periodo giugno 2013 - giugno 2014, oltre al settore delle costruzioni, sono i settori tessile, chimico e apparecchi elettrici, mentre i mezzi di trasporto (+ 31,6 per cento), l'alimentare (+ 13,4) e la carta (+8,0) e le industrie della gomma e della plastica (+5,7 per cento) hanno registrato una crescita significativa.

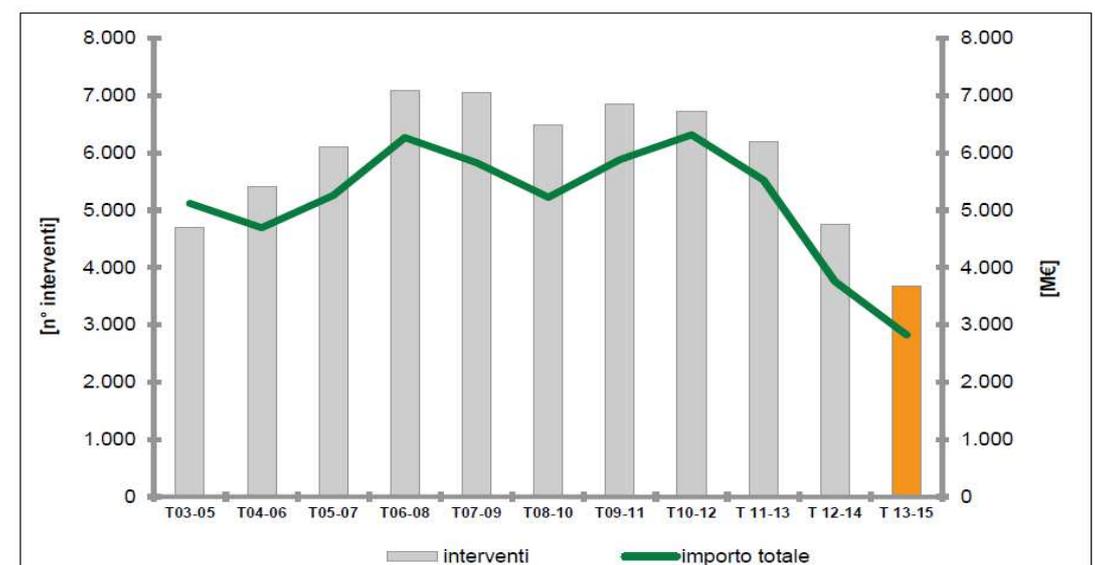
La particolare situazione di crisi attraversata dalla Regione nell'ultimo triennio è evidenziata dalla forte contrazione registrata, anche in conseguenza dei vincoli posti dal Patto di stabilità interno, dalla spesa in conto capitale (- 12,3%). Gli investimenti fissi, che rappresentano la componente principale di tale spesa, si sono contratti nel triennio del 7,6 per cento (Banca d'Italia, Relazione annuale, giugno 2014).

Box 7 - Variazione percentuale dei prestiti alle imprese piemontesi per settore (giugno 2013- giugno 2014)



Una ulteriore indicazione del significativo contenimento previsto nella spesa pubblica regionale, relativamente al triennio 2013-2015, è fornita dal X Rapporto Informativo sugli appalti Pubblici in Piemonte (Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici, ottobre 2014). Dalle informazioni riportate nel documento — pur se incentrate su settori che in alcuni casi non riguardano gli ambiti di intervento del POR FESR — si evince (Box 8) come la diminuzione prevista dagli enti locali, rispetto al periodo 2011-2013, in termini di numero di opere pubbliche sia del 22% e, in termini di importi, del 25%.

Box 8 - La Programmazione Triennale in Piemonte: sintesi per importi e numero di interventi

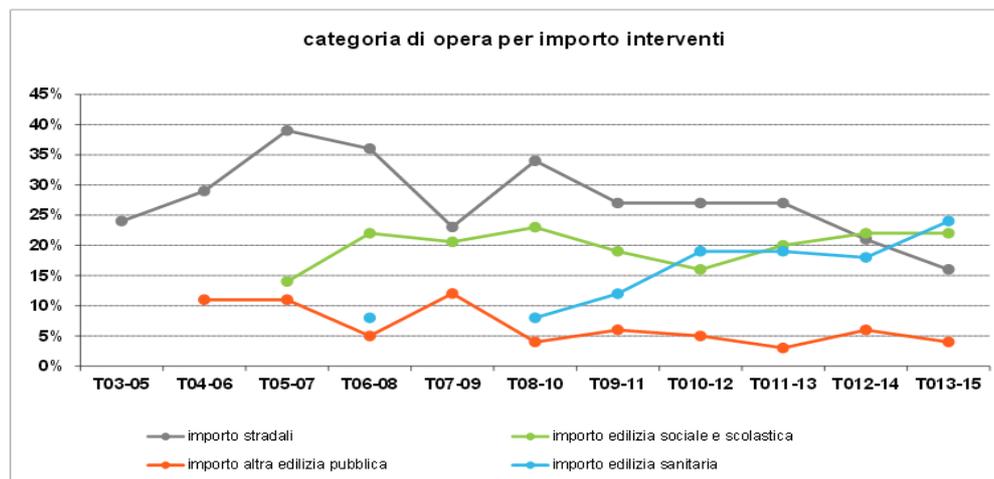


In relazione alle categorie di opere finanziate con risorse pubbliche (Box 9), il Rapporto dell'Osservatorio prevede nel triennio 2013-2015 un continuo calo degli interventi soprattutto nel settore delle opere stradali e, ma in misura più contenuta, nell'edilizia

pubblica, mentre nell'edilizia sociale, ed in particolare nel settore sanitario, sono previsti investimenti in crescita.

Box 9 - Analisi dei trend per importi degli interventi delle categorie di opere più significative

Figura 1.1.9: la Programmazione Triennale: analisi del trend per importo degli interventi delle categorie di opera più significative



Fonte: Gli appalti pubblici in Piemonte. X Rapporto informativo, novembre 2014

2.5. Modifiche sostanziali

L'Autorità di Gestione del programma, nel corso del 2014, non ha riscontrato casi di operazioni finanziate dal POR FESR 2007-2013 del Piemonte in cui è stata rilevata una modifica sostanziale a norma dell'articolo 57 (Stabilità delle operazioni) del Regolamento (CE) 1083/2006 e successive modificazioni.

2.6. Complementarità con altri strumenti

Il POR FESR 2007-2013 è stato formulato con l'obiettivo di favorire l'azione complementare con gli altri strumenti della politica di coesione. Nel POR, infatti, sono previsti dei dispositivi che favoriscono il coordinamento, l'integrazione e la demarcazione degli interventi cofinanziati dai vari strumenti della politica regionale di coesione che hanno caratterizzato la fase di implementazione delle misure programmate e di attuazione degli interventi finanziati con le risorse del Programma.

Il documento che in ambito regionale definisce le linee strategiche ed operative per il coordinamento tra i vari Fondi è il "Documento Unico di Programmazione" (DUP), il quale è stato elaborato nel rispetto delle disposizioni contenute nel "Quadro Strategico Nazionale" e in linea con gli orientamenti strategici europei per la coesione.

L'azione di coordinamento attivata dall'Autorità di gestione del POR FESR favorisce la stretta sinergia fra il POR FESR stesso, il POR FSE, il PSR FEASR, il PAR FSC ed i PO dell'Obiettivo CTE.

Alla fine del 2014 le disposizioni prese e gli ambiti in cui sono state assunte le iniziative coordinate per garantire la sinergia e la demarcazione degli interventi del POR FESR, con quelli degli altri strumenti di intervento a livello regionale, hanno riguardato:

- la partecipazione dei vari responsabili dei Programmi Operativi Regionali alle riunioni annuali rispettivi dei Comitati di Sorveglianza. Nell'ambito di tali riunioni si è discusso, tra le altre questioni, anche delle iniziative e degli interventi complementari tra i diversi strumenti;
- la partecipazione dei vari responsabili dei Programmi Operativi Regionali all'evento annuale organizzato dall'Autorità di Gestione del POR FESR il 22 dicembre 2014, a Torino, nell'ambito del quale si è discusso di temi quali il risparmio energetico degli enti locali, di strumenti finanziari funzionali a favorirne un maggiore sviluppo, nonché di agenda digitale. Tali temi sono stati analizzati anche in funzione della programmazione 2014/2020, ove l'obiettivo della complementarità è perseguito dal punto di vista organizzativo e funzionale in modo più continuo e strutturato attesa la previsione di un unico Comitato di Sorveglianza per i PO FESR e FSE.

Per ciò che concerne la fase di attuazione programmatica si segnala:

- a) la Piattaforma tecnologica “Agroalimentare”, attivata a valere sull'Attività I.1.1 del POR FESR, la quale è cofinanziata sia attraverso il POR FESR (19 Meuro), sia attraverso il PSR FEASR (1,9 Meuro). Le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese industriali e dei centri di ricerca sono finanziati dal POR FESR mentre l'attività di sviluppo sperimentale dei soggetti agricoli per le fasi di sperimentazione scaturenti dai progetti di ricerca ammessi a finanziamento sono finanziati dal PSR FEASR;
- b) il rispetto della demarcazione tra gli interventi cofinanziati dall'Attività I.4.1 "Accesso al credito delle PMI" con quelli finanziati dal PSR FEASR Piemonte, con particolare riguardo agli interventi cofinanziati nell'ambito degli Assi III – *Riqualficazione territoriale* del POR FESR (che punta alla diversificazione e qualità della vita) e IV del PSR (che favorisce le strategie di sviluppo locale, la cooperazione territoriale e la gestione dei gruppi di azione locale). La demarcazione è garantita, a livello generale, dal fatto che il FESR non interviene con riferimento alle categorie di prodotti previste dall'Allegato I al Trattato, dove interviene il FEASR; inoltre nelle misure applicative delle attività sia FEASR che FESR sono stati previsti dei criteri di demarcazione, se del caso, anche attinenti alla diversificazione in termini di composizione soggettiva dei beneficiari, di territorialità e di tipologia di investimenti. Inoltre il rispetto della demarcazione è garantito dai controlli di primo livello effettuati dai funzionari dei due programmi, nonché da un monitoraggio periodico mediante una procedura di scambio di dati ed informazioni sui beneficiari dei due Fondi (FESR e FEASR);
- c) il “Quarto Programma” annuale destinato alle agevolazioni a sostegno di progetti di RSI condotti dai soggetti aggregati ai poli di innovazione. Tale misura, infatti, è cofinanziata con risorse del PAR FSC e del POR FESR;
- d) la misura della “Corona Verde”, attuata nell'ambito dell'Asse III – *Riqualficazione territoriale* del POR FESR. Tale misura, che punta alla riqualficazione del territorio

dell'area metropolitana torinese e a migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti, si coordina nelle finalità e nelle modalità attuative con il “Programma per la tutela della biodiversità”, finanziato con i fondi del PSR FEASR ed insieme compongono un unico intervento coordinato dalla Regione Piemonte in materia di biodiversità

- e) l'applicazione del “principio di flessibilità”, disciplinato dall'art. 34 del Regolamento CE n. 1083/2006 s.m.i., nell'ambito dei “Progetti integrati di Sviluppo Urbano” (PISU) di cui all'Asse III – *Riqualificazione territoriale* del POR. L'applicazione di tale principio, che come noto consente al POR FESR di finanziare interventi ricadenti nel campo di applicazione del Fondo Sociale Europeo (FSE), è prevista nel PISU di Torino, con riferimento ai seguenti interventi: (i) *Progetto Compiti insieme*, servizio finalizzato a contrastare la dispersione scolastica fornendo assistenza per il consolidamento delle conoscenze fondamentali, il recupero dei debiti scolastici, e il rafforzamento della motivazione per i giovani dai 14 ai 16 anni; (ii) *Progetto Extratitoli*, servizio rivolto ai cittadini stranieri e offre un'attività di supporto al riconoscimento in Italia dei titoli di studio o delle competenze professionali conseguiti all'estero; (iii) *Progetto Occupabile*, che prevede un insieme integrato di servizi e strumenti per sostenere la qualificazione del capitale umano e favorire l'inserimento lavorativo della popolazione residente nell'area interessata dal PISU. Anche nell'ambito del PISU di Asti è prevista l'applicazione del principio di flessibilità attraverso la realizzazione di 2 interventi, di cui uno riguardante gli inserimenti lavorativi rivolto agli inoccupati/disoccupati, inattivi e in mobilità e un altro rivolto alla costituzione di un fondo per l'erogazione di contributi economici a famiglie meno abbienti per il rimborso parziale delle spese sostenute per il pagamento dei contributi legati all'assunzione di un'assistente familiare;
- f) l'attuazione dei Piani di intervento economico e sociale adottati negli anni precedenti. In particolare: (i) il Piano straordinario per l'occupazione, adottato al fine di mitigare le conseguenze sull'economia reale della fase di massima congiuntura, è attuato attraverso un intervento coordinato di misure del POR FESR (a sostegno degli investimenti produttivi e di accesso al credito delle PMI) e del POR FSE (politiche attive del lavoro e misure a sostegno del reddito dei lavoratori); (ii) il *Piano pluriennale per la competitività*, cofinanziato dal FESR (attraverso le misure dedicate ai gestori dei poli di innovazione e delle Piattaforme Innovative) e da risorse derivanti da leggi regionali; (iii) il *Piano di azione 2012/2013*, cofinanziato con risorse dell'Asse II – *Sostenibilità ed efficienza energetica* del POR FESR e con risorse del bilancio regionale del Piemonte, allo scopo di sostenere la specializzazione del territorio nel settore della clean economy.

2.7. Sorveglianza e valutazione

In linea con quanto realizzato per gli anni precedenti, anche nel 2014 l'Autorità di Gestione del POR FESR ha posto in essere modalità di sorveglianza e valutazione espressamente finalizzate ad assicurare il miglioramento costante dell'attuazione e della qualità dell'efficacia degli interventi del Programma.

L'azione dell'AdG ha riguardato in particolare i temi affrontati e le decisioni assunte nell'ambito delle riunioni del Comitato di Sorveglianza (CdS), la manutenzione necessaria per garantire l'adeguatezza del sistema di monitoraggio e l'implementazione delle attività di

valutazione in itinere delle iniziative del Programma che si descrivono più in dettaglio nei punti che seguono.

2.7.1 Sessioni del Comitato di Sorveglianza: temi affrontati e decisioni assunte

Nel corso del 2014 le attività del Comitato di Sorveglianza sono state svolte nella riunione tenuta a Venaria Reale (TO) il 30 maggio 2014. La discussione della riunione ha riguardato i seguenti temi: l'approvazione del RAE al 31.12.2013; la presentazione dello stato di avanzamento del POR; l'informativa sulle attività di valutazione; l'informativa sul Piano di Comunicazione; l'informativa sul RAC 2013 da parte dell'AdA; l'informativa sull'attività dell'Autorità Ambientale; l'informativa sul nuovo periodo di programmazione dei fondi strutturali 2014-2020.

Nel box di seguito esposto si sintetizzano i temi affrontati, le decisioni assunte e le raccomandazioni poste in essere dal CdS nel corso della riunione.

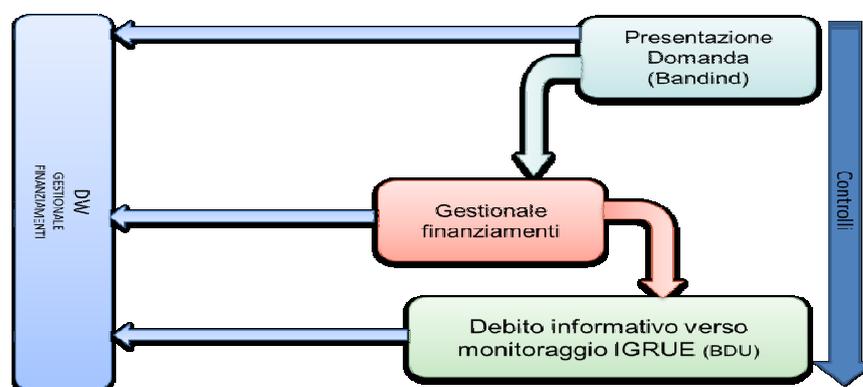
Punti discussi all'OdG	Principali decisioni e raccomandazioni assunte
Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) del PO FESR	L'Autorità di Gestione (AdG) ha evidenziato i principali risultati conseguiti dal POR FESR al 31.12.2013. L'AdG ha esposto i dati finanziari e fisici raggiunti. In particolare è stato evidenziato il conseguimento dell'N+2 e un livello di impegni pari al 92% della dotazione totale del POR. Sono stati altresì esposti i principali elementi che hanno influenzato l'andamento del Programma. La Commissione ha chiesto delle precisazioni in merito ai risultati ottenuti in tema di <i>earmarking</i> e il MISE ha sottolineato il basso livello di assorbimento delle risorse da parte dell'Asse territoriale. L'AdG ha sottolineato il costante monitoraggio delle misure di cui all'Asse III – <i>Riqualficazione territoriale</i> e, in merito all' <i>earmarking</i> , ha assicurato che le relative precisazioni saranno elaborate nel testo del RAE prima dell'inoltro formale. Pertanto il documento è stato approvato.
Presentazione dello stato di avanzamento del POR	L'AdG illustra i risultati conseguiti dal Programma al 30.04.2014 e mette in evidenza il target N+2 previsto per la fine dell'anno. L'AdG, inoltre, evidenzia i dati riguardanti i PISU: il costo ammesso è pari a 138,9 Meuro, gli impegni giuridicamente vincolanti corrispondono a circa 50,3 Meuro e i pagamenti ammessi a poco più di 17 Meuro. Tutti i PISU, seppur con livelli differenti, sono in piena fase realizzativa.
Informativa sulle attività di Valutazione	Il Valutatore evidenzia come le attività svolte nel 2013 abbiano riguardato la valutazione ex ante e sulla valutazione strategica della nuova programmazione comunitaria 2014-2020. Egli evidenzia che l'attività ordinaria di valutazione del POR 2007-2013 è proseguita con il Rapporto Annuale di Valutazione che ricomprende le analisi sullo stato di avanzamento a livello generale e degli Assi tematici del Programma sotto il profilo finanziario, fisico e procedurale, nonché approfondimenti tematici su specifiche aree di interesse dell'Amministrazione Regionale: le Piattaforme Tecnologiche e i Poli di Innovazione; l'Integrazione del principio della sostenibilità ambientale nelle azioni del POR FESR; il Sistema di gestione e controllo; il Piano di Comunicazione; gli interventi promossi nell'ambito del Piano di Comunicazione.
Informativa sul Piano di Comunicazione	Il Responsabile del Piano di Comunicazione richiama le principali iniziative sviluppate nel corso del 2013 e descritte dettagliatamente nel RAE 2013.

Punti discussi all’OdG	Principali decisioni e raccomandazioni assunte
Informativa sul Rapporto Annuale di Controllo	L’AdA illustra i controlli di secondo livello e il Rapporto Annuale di Controllo inviato alla Commissione Europea a dicembre 2013, che prende a riferimento il periodo 1 luglio 2012 – 30 giugno 2013.
Informativa sull’Attività dell’Autorità Ambientale Regionale	L’Autorità Ambientale (AA) evidenzia che il Rapporto è stato elaborato a partire dai dati rilevati a livello di progetto. Per ciò che concerne l’Asse I – <i>Innovazione e transizione produttiva</i> , l’analisi si è concentrata sull’Asse sul bando finalizzato allo sviluppo precompetitivo di nuove tecnologie, evidenziando che gran parte dei progetti portati avanti dai centri di ricerca ed aziende possano essere ricondotti a tematiche ambientali. Per quanto attiene l’Asse II – <i>Sostenibilità ed efficienza energetica</i> e in particolare il bando riguardante l’energia termica prodotta da impianti alimentati da biomasse è stato sottolineato come la fase di produzione di energia da materiali legnosi determini la produzione di polveri ed altre emissioni di inquinanti critici. L’AA invita all’applicazione delle metodologie di analisi quali “Life Cycle Assessment”. Con riferimento all’Asse III - <i>Riqualificazione territoriale</i> , l’AA sottolinea l’approccio strategico della Corona Verde e la metodologia di gestione adottata, che segue la vocazione eco-sistemica del territorio.
Informativa sul periodo di programmazione 2014/2020	L’AdG espone lo stato di attuazione riguardante la programmazione 2014/2020.

2.7.2. Adeguatezza del Sistema di monitoraggio

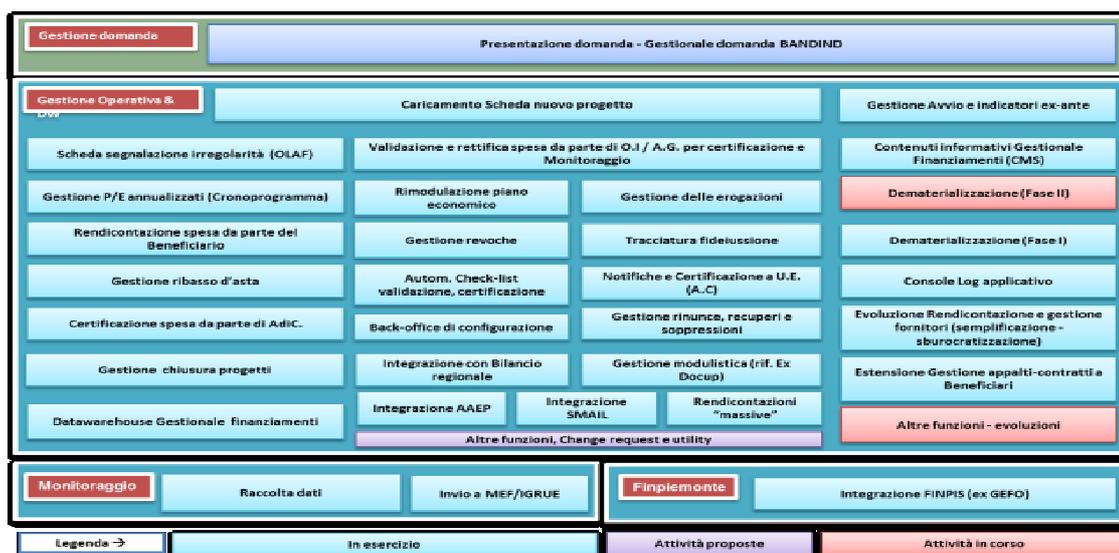
Nel pieno rispetto di quanto disposto dall’art. 60, lett. c) del Regolamento CE n. 1083/2006 smi, l’Autorità di gestione del POR FESR 2007/2013 si è dotata di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell’ambito del Programma e di raccolta dei dati relativi all’attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione. Tale sistema viene naturalmente aggiornato e allineato alle esigenze che emergono in fase di attuazione e implementazione delle Attività/Misure del Programma Operativo.

Alla fine del 2014, va ricordato, la Piattaforma informatica è strutturata nei seguenti sottosistemi:



- *Sotto-Sistema Gestione Domanda - Bandind*: è un sottosistema web fruibile sul canale Internet da parte dei potenziali Beneficiari, che consente la compilazione della domanda telematica di partecipazione ad un Bando. Tale Sistema permette la raccolta delle domande telematiche e la messa a disposizione di tali domande per le successive fasi. I Beneficiari che possono fruire del Sistema di compilazione della domanda sono Imprese, Enti Pubblici o di Ricerca. L'accesso è garantito dalla piattaforma previa autenticazione da parte dell'utente; tale componente cederà gradualmente il passo al nuovo Sistema di Presentazione domanda (FinDom) che avrà come obiettivo quello di supportare il processo di richiesta dei contributi nell'ambito della nuova programmazione 2014-2020;
- *Sotto-Sistema Gestionale Finanziamenti*: è un sottosistema web fruibile da parte dei Beneficiari e delle diverse Autorità di Controllo previste dal POR FESR. Esso permette la gestione di tutte le fasi operative di gestione e controllo di un progetto a partire dalla dichiarazione di avvio lavori fino al saldo e chiusura del progetto. Il Sistema gestionale permette in particolare la gestione della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, con supporto formale alle attività di controllo e certificazione da parte dei soggetti preposti. Il Sistema è infine integrato con alcuni servizi di base del Sistema di Gestione documentale che permette la gestione elettronica di tutta la documentazione elettronica generata dalla Piattaforma (o caricata dall'utente) e associata ad una pratica;
- *Sotto-Sistema di Monitoraggio*: è il sottosistema di back-end per la generazione dei flussi relativi ai progetti finanziati con il formato previsto dal protocollo di comunicazione previsto dal MEF/IGRUE;
- *Sotto-Sistema di Supporto Decisionale (Datawarehouse)*: è il sottosistema di supporto decisionale che mira alla rappresentazione delle diverse viste strategiche sui dati operazionali derivanti dal Gestionale della Domanda – Bandind e del Gestionale dei Finanziamenti. Mette a disposizione un insieme di viste legate principalmente all'andamento delle spese rendicontate, controllate e certificate con i diversi livelli di aggregazione (dal dettaglio sul singolo progetto alla rappresentazione dei dati per Asse/Linea di finanziamento).

All'interno di ogni singola macro fase è poi possibile rappresentare un livello di dettaglio ulteriore che sintetizza le tipologie di controlli e azioni tipiche che possono essere intraprese da uno dei diversi attori che cooperano nella gestione dell'iter; la figura che segue fornisce tale dettaglio.



Le novità intercorse nel 2014 riguardano:

- il processo di *dematerializzazione* della fase di rendicontazione della spesa da parte del Beneficiario (a decorrere da dicembre 2014). La funzionalità permette il caricamento e l'organizzazione di tutti i documenti di spesa (in formato pdf) che fanno capo ad una specifica dichiarazione di spesa da parte del Beneficiario. Il sistema, quindi, consente l'associazione dei singoli documenti con i dati telematici di rendiconto che sono imputati dal Beneficiario. Il sistema consente altresì una gestione del timbro virtuale, rilasciata dal Gestionale stesso, da utilizzarsi per i documenti che sono sin dall'origine "digitali", come le fatture elettroniche. I dati di rendiconto, così come i singoli documenti acquisiti in formato pdf, sono successivamente consultabili dal Responsabile dei controlli di primo livello in sede di verifica della spesa rendicontata. Questa prima fase progettuale consente l'acquisizione e la memorizzazione dei soli documenti che non sono soggetti a firma elettronica da parte del Beneficiario. Il completamento del processo di dematerializzazione si concluderà nel corso del 2015, con l'acquisizione dei documenti con firma digitale e loro protocollazione e archiviazione nell'ambito del Sistema di Gestione Documentale di Regione Piemonte (Doqui/Acta).

2.7.3. Attività di Valutazione del POR

Le attività di valutazione inerenti il POR FESR 2007-2013 svolte nel corso del 2014 si inseriscono nel quadro del Piano di valutazione unitaria adottato dalla Regione Piemonte che, va ricordato, riguardano (i) valutazioni operative del POR FESR e (ii) valutazioni della politica regionale unitaria che riguardano i temi del POR.

L'attività di valutazione che si è conclusa nel periodo di riferimento del presente RAE è stata affidata ad un Valutatore indipendente, in coerenza con quanto disposto dall'art. 47 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 smi.

Il box che segue sintetizza la valutazione elaborata e presentata nel 2014, nonché le principali raccomandazioni e conclusioni della Valutazione.

Titolo valutazione	Rapporto Finale di Valutazione - Principali elementi emersi dall'attività di valutazione 2010-2013 – Proposte operative e di policy
Soggetto esecutore	ATI Cles srl – D.T.M. srl – Poliedra spa – PWC Advisory spa
Data avvio	Gennaio 2013
Data fine	Luglio 2014
Principali raccomandazioni e conclusioni	<p>Con riferimento all'Asse I – <i>Innovazione e transizione produttiva</i>, è opportuno verificare e approfondire l'efficacia dei meccanismi di attuazione selezionati. In particolare: nei bandi sulle Piattaforme tecnologiche vi è una maggiore qualità dei progetti gestiti dalle grandi imprese. Potrebbe essere importante in futuro attribuire una maggiore rilevanza al loro ruolo nei partenariati di progetto. Nei bandi Manunet, invece, è emersa una criticità legata ai partner transnazionali. L'abbandono di alcuni di essi ha spesso determinato ritardi di attuazione nei progetti finanziati. Le imprese piemontesi hanno avuto grosse difficoltà nel reperimento di nuovi partner stranieri. Appare quindi utile pensare alla possibilità, a partire dai prossimi bandi, di un maggiore accompagnamento delle imprese in tal senso e a forme di rafforzamento dei servizi di assistenza alla ricerca di partner transnazionali. Nei bandi per le imprese aggregate ai Poli di Innovazione è emerso uno scarso ricorso ai servizi per la ricerca e l'innovazione predisposti per le aziende. Il set di servizi identificati appare forse troppo "avanzato" per le abitudini dell'imprenditore medio. Potrebbe, quindi, rivelarsi opportuno operare una revisione del set di servizi proposti nel bando, abbinandoli ad altri più tradizionali.</p> <p>Per quanto concerne l'Asse II – <i>Sostenibilità ed efficienza energetica</i>, si sottolinea la difficoltà incontrata dagli enti locali nell'attuazione delle misure ad esse dedicate. Pertanto si rende necessaria, in futuro, un'azione di accompagnamento di codesti soggetti a partire dalla fase progettuale (anche se molte problematiche sono legate a variabili di carattere esogeno, quali, ad. es. la contrazione della spesa pubblica e i vincoli imposti dal Patto di stabilità interno). In merito all'Asse III – <i>Riqualficazione territoriale</i>, un'analisi compiuta sarà possibile effettuarla a fine programmazione.</p>
Come si è tenuto conto delle raccomandazioni e conclusioni	<p>Con riferimento ai soggetti aggregati ai Poli di innovazione, l'AdG ha approvato un bando destinato a finanziare le attività legate a studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale. In esso ha proposto un set di servizi maggiormente adeguato rispetto all'imprenditoria <i>media</i>, poiché tra i costi ammissibili sono previsti i servizi di consulenza utilizzati ai fini dello studio di fattibilità tecnica, compresi i servizi di ricerca contrattuale, le competenze tecniche e i brevetti.</p> <p>In merito all'Asse II – <i>Sostenibilità ed efficienza energetica</i>, nel corso del secondo semestre 2014, l'AdG ha posto in essere 2 disciplinari aventi come beneficiari soggetti di diritto pubblico. Pertanto, sia con riferimento al disciplinare relativo alla riqualificazione energetica della Venaria Reale, sia per quanto riguarda il progetto per l'efficientamento energetico della sede unica della Regione Piemonte, i Responsabili di Gestione della Misure hanno supportato, tecnicamente i beneficiari sin dalle fasi di progettazione degli interventi.</p>

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1. PRIORITÀ 1: INNOVAZIONE E TRANSIZIONE PRODUTTIVA

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1. Progressi finanziari e materiali

<i>Breve descrizione delle Attività dell'Asse</i>	
<i>I.1.1 Piattaforme innovative</i>	Sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale promossi da raggruppamenti di operatori (privati e pubblici) in ambiti scientifici e produttivi ad alto contenuto di conoscenza e tecnologia, anche valorizzando e sperimentando esperienze di aree regionali maggiormente avanzate
<i>I.1.2 Poli di innovazione</i>	Promozione e sostegno a network e strutture per organizzare e diffondere innovazione presso le PMI, filiere produttive e distretti (aree con elevata specializzazione); le azioni promosse si focalizzano sulla promozione del trasferimento di tecnologie, conoscenza e dell'offerta di servizi alle imprese.
<i>I.1.3 Innovazione e PMI</i>	Sostegno a progetti e investimenti in innovazione e ricerca in modo da agevolare la produzione di beni a contenuto tecnologico e orientati a soddisfare le esigenze del mercato di riferimento per la crescita e la competitività delle PMI e delle loro reti.
<i>I.2.1 Ecoinnovazione</i>	Promozione degli investimenti delle PMI attive nel campo dell'ecoinnovazione attraverso il sostegno dell'attività di RST nell'ambito della ideazione e sperimentazione di macchinari/processi/ e procedure capaci di minimizzare l'impatto ambientale delle attività umane ed in particolare di quelle produttive.
<i>I.2.2 Adozione di tecnologie ambientali</i>	Sostegno alle PMI nell'adozione di beni strumentali, procedure e processi per limitare le esternalità negative nei confronti delle componenti ambientali.
<i>I.3.1 Servizi informatici innovativi</i>	Sostegno alle PMI operanti nel settore informatico per promuovere e sviluppare servizi da destinare al supporto dell'efficienza aziendale Rafforzare la competitività del sistema regionale attraverso l'incremento della sua capacità di produrre ricerca ed innovazione, di assorbire e trasferire nuove tecnologie, anche in riferimento a tematiche di frontiera, alle innovazioni in campo ambientale e allo sviluppo della Società dell'Informazione.
<i>I.3.2 Adozione TIC</i>	Sostegno alle PMI ed alle istituzioni per l'adozione e l'utilizzazione delle TIC per promuovere innovazione nei processi produttivi e nell'erogazione di servizi al fine di realizzare efficienza, competitività e crescita.
<i>I.4.1 Accesso al credito delle PMI</i>	L'attività è finalizzata a sostenere ed a migliorare la capacità di accesso al credito da parte delle PMI regionali mediante gli strumenti di ingegneria finanziaria previsti dal Regolamento (CE) 1083/2006 che, a seconda delle esigenze, potranno riguardare in particolare: fondi di garanzia e controgaranzia, capitale di rischio, fondi per mutui, fondi di partecipazione, abbuoni di interessi.

Progressi finanziari

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati

Asse 1	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Innovazione e transizione produttiva	497.985.496	585.297.323	472.724.196	118%	95%

La dotazione finanziaria dell'Asse I – *Innovazione e transizione produttiva* (498 Meuro) è pari a circa il 47% della dotazione complessiva del Programma (1.069 Meuro). In base ai dati trasferiti al sistema nazionale di monitoraggio, alla fine del 2014 gli impegni giuridicamente vincolanti, assunti dalla Regione e dagli Organismi intermedi a favore dei beneficiari, sono pari a 585 Meuro, equivalenti al 118% del contributo totale dell'Asse (498 Meuro) e al 50% degli impegni totali conseguiti dal PO (1.163 Meuro). Rispetto alla fine del 2013, gli impegni giuridicamente vincolanti dell'Asse sono incrementati di circa 37 Meuro.

I pagamenti ammessi ammontano a 473 Meuro, vale a dire al 95% della dotazione finanziaria dell'Asse (498 Meuro) e al 55% dei pagamenti ammessi conseguiti dal POR (867 Meuro). L'incremento dei pagamenti ammessi dell'Asse rispetto alla fine del 2013 è stato di circa 66 Meuro.

Progressi materiali

L'impatto dell'Asse

I valori conseguiti dagli indicatori di impatto evidenziano come il sistema produttivo regionale stia accelerando le dinamiche che lo spingono verso un miglioramento della produttività, conseguendo buone performances negli ambiti ad essa collegati.

In particolare, la capacità di esportazione, intesa come valore delle esportazioni di merci in percentuale del PIL, è pari al 31,9% nel 2012 (che rappresenta il dato più aggiornato disponibile), ovvero + 2,9 punti rispetto alla baseline, a fronte di un target, già superato, pari a +1%. Parimenti la produttività del lavoro nell'industria in senso stretto, ottiene, al 2012 (che costituisce il dato più aggiornato disponibile), un + 9,4% rispetto al valore di base (pari 50,3%) e quindi supera il target previsto pari a + 4,7%) e gli occupati in possesso di laurea sono pari al 19% del totale degli occupati (dato 2014), ovvero + 5,3 punti rispetto alla baseline superando di un punto percentuale il target previsto. Il miglioramento dei fattori di competitività appena richiamati viene testimoniato anche da quanto si rileva in termini di capacità di esportazione di prodotti ad elevato valore aggiunto. Infatti accanto alla dinamica positiva della quota di esportazioni sul PIL sopra richiamata, si registra una inversione di tendenza (rispetto a quanto rilevato negli anni precedenti) dell'indicatore "Capacità di esportare prodotti a elevata o crescente produttività" che mostra una leggera ripresa rispetto alla base di partenza.

Guardando agli impatti collegati direttamente alle attività di R&S si sottolineano esiti positivi per quasi tutti gli aspetti analizzati. Infatti:

- il dato (aggiornato al 2012) relativo agli addetti alla R&S per mille abitanti è pari a + 0,8 punti rispetto al dato base (4,7) dimostrando il conseguimento di circa il 35% dell'obiettivo atteso;
- l'incidenza delle spesa delle imprese pubbliche e private in R&S in rapporto al PIL (dato aggiornato al 2012) è pari a 1,5%, vale a dire + 0,2 punti rispetto alla baseline (1,3%). In questo caso resta da colmare una distanza pari a 0,3 punti rispetto al target (pari a +0,5%);
- il valore inerente l'incidenza della spesa pubblica in R&S risulta circa stabile rispetto alla dato di partenza (- 0,03 punti rispetto al dato base).

Infine si segnala la buona performance nel 2014 dell'indicatore che misura il grado di utilizzo di internet delle imprese: in base ai dati Istat il valore 2014 è pari al 39,9%, ovvero + 11,8 punti rispetto al valore di base (28,1 %). Al 31.12.2014 è stato pertanto conseguito circa il 54% del target atteso. In relazione a questo indicatore va tuttavia sottolineato che sebbene la sua performance sia stata positiva, si registra un calo rispetto alle annualità 2012 e 2013.

Risultati e realizzazioni

Dall'analisi degli **effetti di risultato** emergono livelli di avanzamento diversificati.

Risultano decisamente positivi i traguardi raggiunti in relazione alle aspettative positive delle imprese per quanto concerne l'aumento di fatturato a seguito dell'inserimento di innovazioni (il target pari al 25% è stato già raggiunto) e all'ammontare degli investimenti attivati (core indicator 10) che hanno superato le aspettative espresse inizialmente (524 milioni di euro rispetto ai 450 previsti). Tale fatto dimostra come il POR abbia favorito gli investimenti nei cluster della R&S e dell'innovazione.

Si registrano progressivi avvicinamenti alle finalità previste in relazione agli esiti legati alla produttività innovativa dei progetti (per i quali si registra però un leggero calo nel 2014 rispetto al 2013) e alle imprese che hanno effettuato ordini on line.

Viceversa vi sono ritardi, probabilmente anche dovuti a stime iniziali eccessivamente ottimistiche, per gli esiti in termini di capacità brevettuale. Infatti i traguardi raggiunti dagli indicatori "Intensità brevettuale" e "Incremento % del numero di brevetti registrati all'European Patent Office" rappresentano in entrambi i casi, circa il 12% degli obiettivi attesi.

Passando alla analisi delle **realizzazioni** per ciascun obiettivo operativo, si rileva che nell'ambito della prima finalità operativa (I.1) volta alla promozione dell'innovazione attraverso il rafforzamento dei processi di conoscenza tecnologica, il sostegno agli investimenti produttivi di natura innovativa e la cooperazione tra Università, centri di ricerca e imprese, i principali esiti fisici riguardano:

- il *Numero di progetti di R&S (core indicator 4)* a fine 2014 per questo obiettivo operativo è pari a 480 (rispetto ai 490 complessivi dell'Asse). Si tratta, nello specifico, di "operazioni" condotte attraverso un modello di "condivisione" che favorisce l'interazione nell'ambito del sistema produttivo e tra quest'ultimo e il mondo accademico/scientifico (nell'ambito di tali operazioni i progetti attivati sono pari a 2.056 unità). L'avanzamento al 2014 rappresenta il 54% del target finale. Tale ritardo non deriva da criticità in termini di capacità di attivazione di progetti di R&S ricadenti nella prima finalità operativa (I.1), ma è riconducibile al fatto che l'indicatore non contiene ancora i dati inerenti i progetti destinati al finanziamento di progetti volti a supportare l'acquisizione di servizi alla R&S, per i quali è in corso la rilevazione e le connesse attività di inserimento e allineamento del Sistema informatico regionale. Tenuto conto di ciò, è possibile affermare che il target a chiusura del POR potrà essere raggiunto;
- il *Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca (core indicator 5)* è pari a 373 (nell'ambito delle quali vengono sviluppati 1.928 progetti). Tale indicatore restituisce i casi in cui i progetti di R&S di cui al precedente core indicator 4 sono realizzati in cooperazione con istituti di ricerca. Il livello di

conseguimento del target atteso è di circa il 50%. La lontananza dal target è riconducibile in parte alla richiamata attività di quantificazione in corso dei progetti volti a supportare l'acquisizione di servizi alla R&S (che porterebbe ad un più alto livello di conseguimento dell'obiettivo), ed in parte al fatto che in fase di attuazione del POR è stato accordato maggior favore ai progetti condotti da raggruppamenti di imprese piuttosto che agli interventi attuati in collaborazione tra imprese ed istituti di ricerca che contribuiscono a quantificare tale core indicator;

- il *Numero di posti di lavoro creati nella Ricerca (core indicator 6)* è pari a 258 full time equivalent (FTE), in crescita di 83 FTE rispetto all'anno precedente, a fronte di un target pari a 250 FTE;
- il *Numero dei posti di lavoro creati dagli aiuti agli investimenti delle PMI (core indicator 9)* corrisponde a 884 FTE e i progetti di innovazione finanziati sono pari a 1.136 (*core indicator 7*). In relazione all'avanzamento dell'indicatore CI 9 rispetto al target atteso, si sottolinea che i traguardi fino ad ora quantificati sono sottodimensionati in quanto per una parte di progetti conclusi i relativi dati occupazionali sono ancora in fase di rilevazione e acquisizione da parte del Sistema informatico regionale. Considerando tale aspetto e la quota di progetti ancora in corso di realizzazione, si ritiene che il target finale potrà essere centrato o si potranno registrare lievi scostamenti. Per quanto riguarda invece l'indicatore CI 7 il livello di avvicinamento al target va analizzato considerando anche le performances rilevate nell'ambito degli Obiettivi operativi 1.2 e 1.3 considerato che l'obiettivo finale da raggiungere (pari a 1.300) li ricomprende. In questo caso la distanza dal target è minima (l'avanzamento conseguito rappresenta il 99% delle finalità attese), e a livello complessivo di Asse viene ampiamente recuperata dall'avanzamento del medesimo indicatore rilevato nell'ambito dell'ob.op 1.4.
- il *Numero di nuove imprese assistite (core indicator 8)* raggiunge quota 84, in crescita di 4 unità rispetto all'anno precedente e molto prossimo al raggiungimento del target finale (pari a 90). A fine percorso si ipotizza il raggiungimento del target (o un lieve scostamento) tenendo conto della previsione del finanziamento di ulteriori progetti nel corso del 2015 nell'ambito di alcuni bandi ancora aperti.

Per quanto riguarda l'Obiettivo operativo I.2, finalizzato all'introduzione di tecnologie pulite nell'ambito del sistema produttivo regionale, si registrano 103 progetti finanziati per il conseguimento di tale scopo (*core indicator 7*). Tali progetti hanno determinato 127 nuovi posti di lavoro (*core indicator 9*). Quanto alle aspettative circa il conseguimento degli obiettivi finali in termini di occupazione creata nell'ambito dell'indicatore core 9, si vedano le motivazioni descritte nell'ambito del precedente obiettivo operativo.

Relativamente all'Obiettivo operativo I.3, che sostiene l'ICT del sistema produttivo regionale, il Numero di progetti della società dell'informazione (*core indicator 11*) è pari a 298 unità, in leggero calo rispetto al 2013 (- 3 progetti causati da rinunce da parte dei beneficiari). Di questi progetti, 69 sono destinati all'erogazione di servizi informatici innovativi e 229 all'utilizzo di servizi informatici innovativi. Rispetto al target atteso si registra un livello di centratura pari a circa l'83% che non è ipotizzabile possa crescere ulteriormente, considerato che i bandi per l'accesso alle risorse rispetto ai quali è quantificato l'indicatore sono chiusi. Il divario tra i traguardi raggiunti e gli obiettivi sperati è

dovuto ad una risposta del territorio in termini di domande presentate inferiore alle attese iniziali. Inoltre, nell'ambito della misura "Servizi informatici innovativi", si segnalano 10 operazioni di R&S (che contribuiscono alla quantificazione del *core indicator 4*) e 49 progetti innovativi (*core indicator 7*). I posti di lavoro creati dai progetti innovativi sono pari a 71 (*core indicator 9*).

In merito all'ultimo obiettivo operativo dell'Asse I, vale a dire l'Obiettivo operativo I.4, gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria (SIF) attivati sono 4 e la tipologia di prodotto offerta è quella delle "garanzie". In particolare 3 SIF sono stati attivati per sostenere gli intermediari erogatori di fondi di garanzia (i Confidi) e un SIF per fornire direttamente la garanzia a favore delle imprese con difficoltà ad ottenere finanziamenti da parte del sistema bancario. Il numero complessivo di operazioni sostenute è pari a 16.417.

In sintesi dall'analisi dei progressi realizzativi mostrati dall'Asse I – *Innovazione e transizione produttiva* emerge che:

- a parte poche eccezioni ("Numero di interventi a favore dei Poli di innovazione" che ha subito una diminuzione a causa dell'accorpamento delle attività di due Poli di Innovazioni in altri domini tecnologici/Poli di innovazione e "Numero di Progetti nella società dell'informazione" che sono stati interessati da 3 rinunce), tutti gli indicatori presentano progressi (o in pochi casi stazionarietà) rispetto ai traguardi conseguiti nel 2013;
- per alcune tipologie di effetti si registra un superamento (o una centratura) dei target previsti. Il riferimento è in particolare ai seguenti indicatori: numero di posti di lavoro creati nella ricerca (*core indicator 6*); Numero di progetti di investimento finalizzati all'adozione di dispositivi rispettosi dell'ambiente e relativo numero di imprese, numero di postazioni di lavoro collegate, numero di strumenti di ingegneria finanziaria e Numero di progetti di aiuto alle PMI nell'ambito dell'Ob. Op I.IV;
- nella restante parte dei casi, gli indicatori mostrano valori di avanzamento pari o superiori al 50% del target atteso. In questo ambito le posizioni più arretrate si registrano in relazione: (i) al numero di nuovi brevetti per ecoinnovazioni che nel 2014 (e negli anni precedenti) ha un valore nullo. Tale criticità conferma le difficoltà in termini di propensione alla brevettazione da parte delle PMI piemontesi messa in evidenza nella sfera degli effetti di risultato; (ii) al numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca (*core indicator 5*) e al numero di progetti di ricerca e sviluppo (*core indicator 4*). Per tali tipologia di effetti (i cui valori si situano circa a metà percorso) il "ritardo" è prevalentemente dovuto alla quantificazione ancora in corso di una parte di progetti rientranti in tali categorie e solo per l'indicatore core 5 è in piccola parte ascrivibile ad una sovra stima in fase di previsioni iniziali. Per quanto riguarda invece il dato occupazionale concernente i posti di lavoro creati da interventi volti a riconoscere aiuti alle PMI (*core indicator 9*) il modesto livello di avanzamento (30% rispetto all'obiettivo da conseguire alla chiusura del POR) è imputabile sia al fatto che risulta ancora in corso la rilevazione di dati occupazionali per alcuni progetti conclusi ma non ancora valorizzati, nonché al fatto che tali effetti sono ancora in corso di maturazione nell'ambito di una quota di progetti che non si sono ancora conclusi.

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Indicatori di impatto										
Capacità di esportare : Valore delle esportazioni di merci in % del PIL (Fonte: ISTAT - Banca dati territoriale per le politiche di sviluppo)	29	+ 1	0,4	0,8	-4,1	-1,2	1,5	2,9	2,9	2,9 (2012)
Produttività del lavoro nell'industria in senso stretto - Valore aggiunto per unità di lavoro (in migliaia di euro costanti) (Fonte: ISTAT - Contabilità regionale)	50,3	+ 4,7	5,1	4,6	3,6	9,0	9,4	9,4	9,4	9,4 (2012)
Capacità di esportare prodotti a elevata o crescente produttività: Quota percentuale del valore delle esportazioni dei prodotti ad elevata crescita della produttività sul totale delle esportazioni (Fonte: ISTAT - Banca dati territoriale per le politiche di sviluppo)	38,3	+ 1,7	-0,7	-0,4	-0,1	0,4	-2,4	-3,6	0,8	+ 0,6 (2014)
Addetti alla Ricerca e Sviluppo (R&S): Addetti alla Ricerca e Sviluppo per 1000 abitanti (Fonte: ISTAT - Banca dati territoriale per le politiche di sviluppo)	4,7	+ 2,3	0,3	1,6	0,6	0,6	0,6	0,8	0,8	0,8 (2012)
Occupati in possesso di laurea - % del totale (Fonte: ISTAT - Rilevazione delle forze di lavoro)	13,7	+ 4,3	1,3	2,4	1,9	2,5	2,6	3,9	5,0	5,3 (2014)
Incidenza della spesa delle imprese pubbliche e private in Ricerca e Sviluppo (R&S): Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL (Fonte: ISTAT - Banca dati territoriale per le politiche di sviluppo), di cui	1,3	+ 0,5	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2 (2012)
Incidenza della spesa pubblica in Ricerca e Sviluppo (R&S) (Spese per ricerca e sviluppo della Pubblica Amministrazione e dell'Università in percentuale del PIL) - (Fonte: ISTAT-DPS - Banca dati territoriale per le politiche di sviluppo)	0,4	+ 0,1	- 0,02	-0,03	0,00	-0,02	- 0,05	- 0,03	-0,03	- 0,03 (2012)

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Spesa pubblica e privata per R&S sul PIL (%)	1,7	+ 0,6	0,1	0,1	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2 (2012)
Grado di utilizzo di Internet nelle imprese: percentuale di addetti delle imprese – con più di dieci addetti – dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (Fonte: ISTAT - Banca dati territoriale per le politiche di sviluppo)	28,1	+ 21,9	2,7	3,2	7,1	4,8	10,3	12,5	13,3	11,8 (2014)
Indicatori di Risultato										
Produttività innovativa dei progetti: domande di brevetto scaturite dai progetti di ricerca finanziati sul numero totale dei progetti di ricerca finanziati (valore %) (Dati di monitoraggio)	0	15%	0	0	0	0	0	5,57%	7,02%	6,70%
Imprese innovatrici: Numero di imprese coinvolte sul totale delle imprese potenzialmente beneficiarie (valore %) (Dati di monitoraggio ed Infocamere)	0	2,7%	0	0,6%	0,8%	0,9%	1,1%	1,3%	1,4%	1,8%
Intensità brevettuale: Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) (Dati di monitoraggio)	0	50	0	0	0	0	4	4	6	6
Incremento % del numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO): Numero di brevetti registrati dai progetti di ricerca finanziati in rapporto al numero di brevetti registrati all'EPO all'anno base (598 - baseline 2006. Fonte Eurostat) (Dati di monitoraggio ed EUROSTAT)	0	8,4	0	0	0	0	0,7%	0,7%	1%	1%
Competitività: incremento % del fatturato atteso delle imprese che hanno introdotto innovazione in seguito al Programma (Dati di monitoraggio)	0	25%	0	0	0	0	39%	19%	25%	25%
Investimenti indotti - Meuro (Core Indicator 10) (per i soli soggetti privati- dati di monitoraggio)	0	450	3	155	153	318	354	407	491	524
Imprese che hanno effettuato ordini on line (rilevazione campionaria 2004 Regional-IST più di 10 addetti) (Dati di monitoraggio)	0	90	0	0	0	0	39	45	45	45

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Indicatori di Realizzazione										
Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca (Core Indicator 5)	0	750	0	30	35	175	251	350	361	373
Numero di beneficiari di progetti di Ricerca e Sviluppo	0	1.500	0	141	187	466	589	744	820	871
Numero di Posti di lavoro creati nella ricerca (Core Indicator 6)	0	250	0	0	0	0	19	95	175	258
Numero di interventi di sostegno relativi ai poli di innovazione finanziati	0	12	0	0	12	12	12	12	12	10
Numero di progetti di ricerca e sviluppo (Core Indicator 4)	0	900	15	79	110	243	342	449	470	490
Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI (Core Indicator 9)	0	3.600	0	0	0	212	579	676	886	1.082
di cui: femminili	0	1.000	0	0	0	51	141	166	211	266
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (Core indicator 7)	0	1.300	0	344	370	639	757	923	1.043	1.288
di cui: Numero di Progetti di investimento finalizzati all'adozione di dispositivi rispettosi dell'ambiente	0	150	0	0	0	3	38	68	74	175
Numero di nuove imprese assistite (Core Indicator 8)	0	90	0	0	0	0	0	70	80	84
Numero nuovi brevetti per ecoinnovazioni	0	10	0	0	0	0	0	0	0	0

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Numero di imprese beneficiarie di interventi che adottano dispositivi rispettosi dell'ambiente	0	70	0	0	0	3	38	68	74	168
Numero di progetti (società dell'informazione) (<i>Core indicator 11</i>)	0	360	0	0	198	189	189	189	301	298
- di cui Numero di progetti per l'erogazione di servizi informatici innovativi finanziati dal Programma	0	100	0	0	47	69	69	69	69	69
- di cui Numero di progetti per l'utilizzo di servizi informatici innovativi finanziati dal Programma	0	260	0	0	151	120	120	120	232	229
Numero di postazioni di lavoro collegate	0	650	0	0	0	0	1.043	1.245	1.726	2.011
Numero di strumenti di ingegneria finanziaria creati per l'Accesso al credito	0	3	0	0	2	2	3	3	4	4
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (Core Indicator 7) - Ob. Op I.IV	0	2.800	0	0	1.106	3.514	5.617	6.258	9.631	16.417

3.1.1.2. Analisi qualitativa

L'Asse I – *Innovazione e transizione produttiva*, che ha una dotazione di quasi 498 Meuro (circa il 47% del budget totale del Programma), alla fine del 2014 – anche grazie ai 5 nuovi bandi attivati, per una dotazione finanziaria complessiva pari a 13,6 Meuro, che hanno consentito di raggiungere un totale di 43 bandi e/o altre procedure di accesso alle risorse finanziarie dell'Asse – ha messo a disposizione del sistema produttivo regionale l'intera dotazione finanziaria programmata per l'Asse dal piano finanziario del POR.

L'avanzamento complessivo dell'Asse registrato alla fine del 2014, evidenzia valori finanziari ed esiti di tipo fisico (realizzazioni, risultati e impatti) in crescita rispetto a quanto rilevato alla fine del 2013, i quali consentono, in vista della chiusura del Programma, di prevedere che larga parte degli obiettivi delineati in sede di programmazione possano essere conseguiti dalle attività dell'Asse I – *Innovazione e transizione produttiva*.

Dal punto di vista finanziario, infatti, a fronte di un costo ammesso che, in virtù di ulteriori risorse regionali impiegate in funzione di overbooking per finanziare gli interventi dell'Asse, ammonta a circa 602 Meuro, sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti per circa 585 Meuro (118% della disponibilità dell'Asse), con una spesa certificata pari a 446,8 Meuro, corrispondente al 90% della dotazione complessiva dell'Asse. Le attività dell'Asse realizzano investimenti per oltre 1.159 Meuro, con circa 524 Meuro di investimenti privati indotti dai contributi pubblici concessi per la realizzazione dei progetti da parte del sistema delle imprese regionali.

Anche dal punto di vista dell'avanzamento fisico, i progressi dell'Asse sono abbastanza evidenti considerato che – pur con qualche difficoltà da parte del sistema delle imprese di sostenere nei tempi previsti gli investimenti programmati – sono stati finanziati 4.519 progetti, con 2.437 progetti ultimati alla fine del 2014 (circa 54% del totale degli interventi finanziati). E' bene sottolineare, anche in vista della chiusura del Programma, che si tratta dei progetti conclusi che hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico del POR e che se si tiene conto dei dati di monitoraggio lo stato di avanzamento degli interventi dell'Asse in generale è più evoluto (molti progetti hanno raggiunto livelli di spesa prossimi al completamento), ad esclusione ovviamente dei bandi che sono stati emanati più di recente ovvero delle misure che presentano maggiori complessità in termini di procedure di rendicontazione e chiusura dei conti (es. bandi transnazionali che finanziano progetti in collaborazione con imprese europee).

Per quanto riguarda le politiche trasversali, l'Asse I – *Innovazione e transizione produttiva* mostra di contribuire al perseguimento del principio della parità di genere attraverso il finanziamento di 422 progetti condotti da imprese a titolarità femminile che costituiscono il 9,3% dei progetti finanziati dalle misure dell'Asse (4.519). Mentre, in termini occupazionali, i nuovi posti di lavoro femminili creati dalle misure finanziate sono 590, corrispondenti al 32% del totale dei nuovi posti di lavoro creati dagli interventi dell'Asse (1.868). Per ciò che concerne la sostenibilità ambientale, invece, sono stati finanziati 175 progetti finalizzati all'adozione di dispositivi rispettosi dell'ambiente.

L'Asse non finanzia progetti non completati nel periodo di programmazione precedente (200-2006), da monitorare e da segnalare nel presenta RAE e neanche interventi ricadenti nel

campo di applicazione del Regolamento FSE in attuazione del principio di flessibilità previsto dai Regolamenti comunitari del periodo 2007-2013.

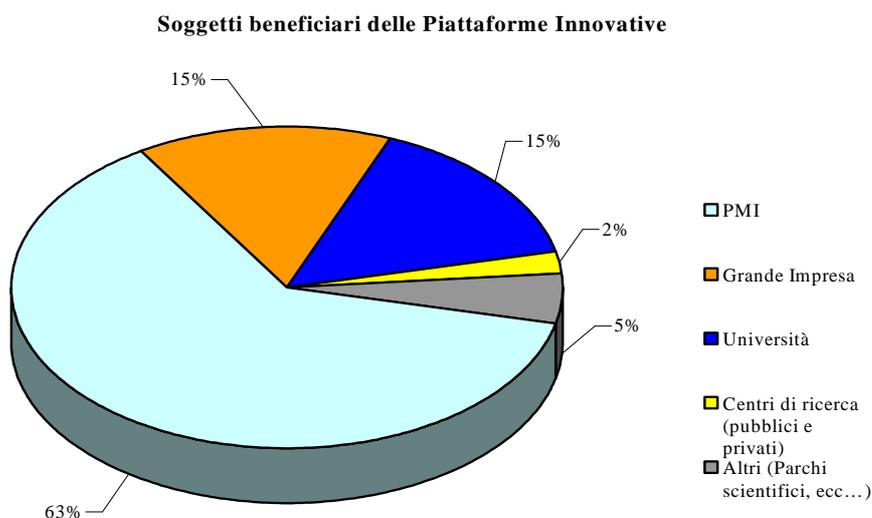
Nelle pagine che seguono si forniscono i dettagli in merito allo stato di attuazione registrato dalle singole Attività dell'Asse.

ATTIVITÀ I.1.1. – PIATTAFORME INNOVATIVE

L'Attività I.1.1 - *Piattaforme Innovative* sostiene interventi volti a facilitare il passaggio dalla fase di ricerca industriale a quella di sviluppo precompetitivo e sperimentale allo scopo di agevolare i beneficiari a sostenere gli alti costi che caratterizzano tale passaggio.

Il modello implementato dalla Regione ha favorito comportamenti cooperativi, che hanno comportato una fertile collaborazione tra soggetti leader di settore, PMI e centri di ricerca.

Alla fine del 2014 le Piattaforme innovative attivate riguardano il settore dell'*Aerospazio*, delle *Biotecnologie delle scienze della vita*, dell'*Agroalimentare* e dell'*Automotive*. A seguito dell'attivazione di 5 bandi, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 119 Meuro, gli investimenti ammessi sono pari a 211 Meuro e il contributo concesso corrisponde a circa 118 Meuro. Dal punto di vista realizzativo, le operazioni di R&S finanziate secondo il modello cooperativo richiamato in precedenza sono 25, all'interno delle quali vengono sviluppati 370 progetti. Di questi, 119 risultano ultimati e saldati.



Lo stato di attuazione a livello di singola Piattaforma innovativa finanziata è il seguente:

- *Piattaforma Aerospazio*: i 2 bandi attivati nel settore aerospaziale con una dotazione finanziaria pari complessivamente a 50 Meuro, danno luogo ad investimenti ammessi di circa 88,2 Meuro. Le operazioni di R&S sviluppate in cooperazione tra imprese e centri di ricerca sono 8, nell'ambito delle quali sono stati attivati 147 progetti. Le operazioni finanziate riguardano: (i) la compatibilità ambientale del trasporto aereo e lo sviluppo della motoristica aeronautica eco-compatibile; (ii) il sistema avanzato di monitoraggio del territorio, di cui si segnala la dimostrazione dell'operazione SMAT F1 svolta in provincia di Cuneo, compiuta attraverso una missione congiunta di 3 droni per il monitoraggio del territorio per scopi civili; (iii) sistemi e tecnologie per l'esplorazione spaziale; (iv) la cattura e rimozione dei detriti

orbitanti; (v) il “more electric aircraft”, che prevede lo sviluppo di sensori, attuatori e equipaggiamenti di nuova generazione caratterizzati dalla sostituzione degli elementi idraulico-meccanici con avanzati sistemi elettromeccanici per il contenimento del peso e il miglioramento dell’affidabilità e delle prestazioni degli aerei.

- *Bioteecnologie per le scienze della vita*: nell’ambito di questa Piattaforma, che ha una dotazione finanziaria pari a 20 Meuro, gli investimenti ammessi sono pari a circa 28 Meuro con un contributo concesso di poco superiore a 18,2 Meuro. Alla fine del 2014 sono state finanziate 5 operazioni, che risultano fortemente strategiche nel campo della medicina e che in particolare riguardano: (i) Advanced cardiovascular terapie, con attività di R&S che riguardano lo sviluppo di tecnologie, materiali e dispositivi per migliorare le terapie rigenerative inerenti le malattie cardiovascolari; (ii) Drug Innovation and Discovery, relativa ad una operazione che punta all’innovazione di prodotto a beneficio di patologie ad elevata necessità di nuovi farmaci e diagnostica; (iii) Approcci innovativi per l’attivazione dell’immunità verso i tumori; (iv) Procedure innovative di imaging molecolare per la diagnostica e il monitoraggio terapeutico.
- *Piattaforma Agroalimentare*: dispone di una dotazione finanziaria pari a 19 Meuro, con investimenti ammessi a finanziamento per circa 30,4 Meuro grazie ad un contributo concesso di circa 18,3 Meuro. Le 6 operazioni di R&S finanziate favoriscono il miglioramento della sostenibilità della filiera agro-alimentare, i film biodegradabili per la sostenibilità ambientale della filiera, il miglioramento della qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari piemontesi e l’implementazione di un sistema integrato per la realizzazione di prodotti da forno innovativi ad alta valenza nutrizionale. Al fine di rafforzare l’integrazione tra fondi comunitari, la Piattaforma agroalimentare, inoltre, è sostenuta dalla misura 124.1 del PSR FEASR, la quale finanzia le imprese agricole con l’obiettivo di favorire la cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare.
- *Piattaforma Automotive*: le 6 operazioni di R&S ammesse a finanziamento grazie ad un contributo pubblico concesso di circa 31,5 Meuro, realizzano investimenti per circa 64 Meuro. Le operazioni riguardano la realizzazione di veicoli ibridi elettrici, di reti di distribuzione ecosostenibili, di soluzioni per una mobilità urbana ad impatto ambientale quasi nullo, di tecnologie e sistemi abilitanti per la mobilità elettrica, di sistemi ausiliari integrati per il recupero dell’energia e di riduzione dei consumi degli autoveicoli.

ATTIVITÀ I.1.2. – POLI DI INNOVAZIONE

La Regione Piemonte ha attivato un processo che, a partire dalla definizione dei domini tecnologico-applicativi di riferimento, ha condotto alla costituzione dei Poli di Innovazione sul territorio regionale ed al finanziamento di iniziative a favore dei soggetti gestori dei Poli e delle imprese aggregate a tali strutture per l’innovazione.

Nel corso del 2014, è stato avviato un percorso di razionalizzazione dei Poli esistenti che, complici le difficoltà operative di due Soggetti Gestori, ha suggerito l’opportunità di procedere ai seguenti accorpamenti:

- il Polo di innovazione per la *creatività digitale e la multimedialità*, è confluito –

quale articolazione tematica – nel Polo di Innovazione Ict. Le ragioni di tali operazioni risiedono nella messa in liquidazione di Virtual Reality & Multimedia Park Spa, soggetto Gestore del Polo Creatività Digitale. Tale situazione, in applicazione di quanto previsto dal Bando per la costituzione dei Poli, ha comportato l'interruzione dei finanziamenti in capo al suddetto Gestore. Tuttavia, al fine di non pregiudicare il regolare svolgimento dei progetti finanziati ai soggetti aggregati al Polo e ancora in corso e pertanto anche nell'ottica di salvaguardare risorse POR, si è proceduto all'operazione di accorpamento descritta;

- il Polo di *innovazione Impiantistica Sistemi e componentistica per le energie rinnovabili* è confluito – quale articolazione tematica – nel Polo di Innovazione Energie Rinnovabili e Biocombustibili. Le ragioni di tali operazioni risiedono nella messa in liquidazione di Tecnoparco del Lago Maggiore Spa, soggetto Gestore del Polo confluito. Tale situazione, in applicazione di quanto previsto dal Bando per la costituzione dei Poli, ha comportato l'interruzione dei finanziamenti in capo al suddetto Gestore. Tuttavia, al fine di non pregiudicare il regolare svolgimento dei progetti finanziati ai soggetti aggregati al Polo e ancora in corso e pertanto anche nell'ottica di salvaguardare risorse POR, si è proceduto all'operazione di accorpamento descritta.

In considerazione di quanto sinteticamente esposto, la situazione dei Poli di innovazione sul territorio piemontese è la seguente:

Polo di Innovazione	Riferimento Territoriale
Agroalimentare	Aree del cuneese e dell'astigiano
Bioteologie e biomedicale	Aree del canavese e vercellese
Chimica sostenibile	Area del novarese
Nuovi materiali	Area dell'alessandrino
Architettura sostenibile e idrogeno	Area del torinese
Energie rinnovabili e biocombustibili (con un'articolazione tematica relativa a impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili)	Aree del tortonese e del VCO
Energie rinnovabili e mini hydro	Area del vercellese
Information & communication technology (con un'articolazione tematica relativa a creatività digitale e multimedialità)	Aree del torinese e del canavese
Meccatronica e sistemi avanzati di produzione	Area del torinese
Tessile	Area del biellese

Dal punto di vista realizzativo, alla fine del 2014, sono stati ammessi a finanziamento 59 progetti, con un contributo concesso di circa 8,3 Meuro per un ammontare di investimenti ammessi pari a circa 17 Meuro.

Le misure destinate ai soggetti aggregati ai Poli di innovazione sono finanziate nell'ambito dell'Attività I.1.3 – Innovazione e PMI che si descrive qui di seguito.

ATTIVITÀ I.1.3. – INNOVAZIONE E PMI

Le misure attivate nell'ambito di questa Attività puntano al sostegno delle attività di R&S e dei programmi di investimento finalizzati all'innovazione dei prodotti, dei servizi e dei processi produttivi, al fine di permettere al sistema produttivo regionale di rispondere alle esigenze del mercato di riferimento.

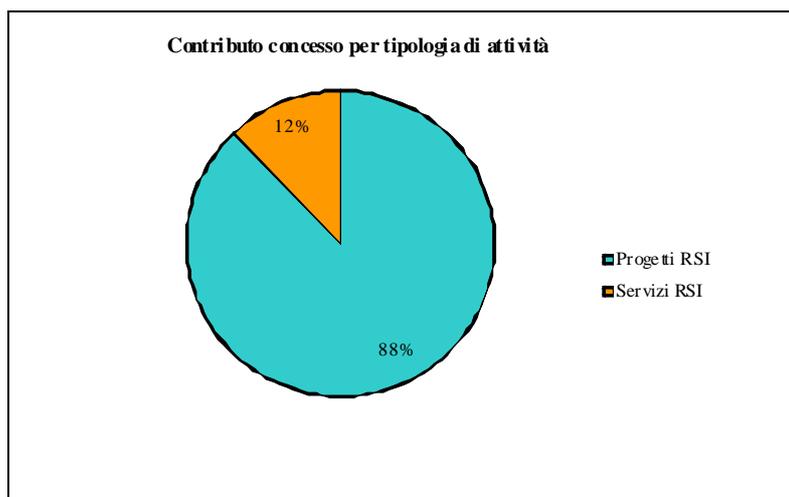
Nell'ambito dell'Attività, che ha un peso rilevante all'interno dell'Asse I – *Innovazione e transizione produttiva*, sono stati attivati complessivamente 34 bandi, di cui 4 nel corso del 2014. Gli investimenti ammessi raggiungono circa 711 Meuro (61% degli investimenti totali dell'Asse I) a fronte di un contributo pubblico concesso pari a circa 315 Meuro. Gli investimenti privati indotti dalle misure finanziate nell'ambito dell'Attività ammontano a circa 375 Meuro.

Dal punto di vista realizzativo, se si considerano le misure inerenti gli interventi di R&S, le operazioni di R&S avviate sono 455, di cui 348 sono sviluppate in cooperazione tra imprese e istituti di ricerca.

Quanto invece agli esiti delle misure di innovazione, i progetti di innovazione finanziati sono 1.136, di cui 72 finalizzati all'adozione di dispositivi rispettosi dell'ambiente.

Lo stato di attuazione delle *misure che riguardano interventi di R&S* avviate nell'ambito dell'Attività è il seguente:

- Misure riguardanti le *agevolazioni destinate ai soggetti aggregati ai Poli di innovazione*. Come si è detto in precedenza, il modello dei Poli di innovazione del Piemonte prevede, oltre al finanziamento delle attività inerenti i gestori dei Poli, anche il sostegno delle imprese ad essi aggregati, attraverso l'attivazione dei relativi bandi. Il plafond di risorse messo a disposizione delle misure destinate ai soggetti aggregati ai Poli di innovazione è pari a 111 Meuro. Le tipologie di attività finanziate riguardando, sia progetti di RSI, sia progetti inerenti servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione, ivi incluse le attività legate agli studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di R&S.



Al 31.12.2014, sono stati finanziati 2.181 progetti (59,2% del totale dell'Attività I.1.3), con un contributo concesso di circa 111 Meuro per un ammontare di investimenti ammessi pari a 211 Meuro (gli investimenti privati indotti sono stimati intorno a 83 Meuro).

- Misura per *Progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale per l'anno 2008 nell'ambito dei sistemi avanzati di produzione*. La misura ha l'obiettivo di favorire la collaborazione tra imprese, atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, al fine di promuovere e sostenere la produzione di conoscenza scientifica e tecnologica attraverso lo sviluppo e il consolidamento di un'economia regionale basata sull'innovazione. Essa pertanto sostiene lo studio e la progettazione di sistemi meccanici "intelligenti", metodi innovativi per l'ingegneria meccanica e l'utilizzo di materiali, superfici e nanofabbricazioni per la meccanica avanzata. Alla fine del 2014 sono 27 le operazioni di R&S svolte in cooperazione tra imprese e istituti di ricerca.
- Misure *Manunet* e *Crosstexnet*. Tali misure finanziano progetti a carattere transnazionale di R&S nell'ambito manifatturiero ed in quello tessile, ed hanno permesso alle imprese piemontesi di poter collaborare con imprese omologhe ubicate all'estero. La dotazione finanziaria complessiva delle due misure è di 30,5 Meuro. Le operazioni di R&S finanziate sono 107 per un contributo concesso di 28 Meuro a fronte del quale gli investimenti ammessi ammontano a circa 59 Meuro.
- Misura a sostegno di *progetti di R&S di applicazioni integrate e innovative in ambito internet of data (IoD)*. Questa Misura, attivata nel 2014 con una dotazione finanziaria di circa 12,1 Meuro, finanzia progetti di R&S basati sul paradigma dello sfruttamento dei dati prodotti dai sistemi connessi ad internet, secondo il modello "internet of things", e la loro eventuale integrazione con altri dati secondo la logica "open data". Alla fine del 2014 sono 23 le operazioni di R&S ammesse a finanziamento, nell'ambito delle quali vengono sviluppati 136 progetti. Il contributo concesso è di circa 11,5 Meuro per la realizzazione di circa 19,8 Meuro di investimenti ammessi.

Lo stato di avanzamento delle misure attivate per il *sostegno dei programmi di investimento produttivo destinati all'innovazione*, è il seguente:

- Misure *Ri3* destinate ad *agevolazioni per le PMI e micro imprese a sostegno di progetti per investimenti per l'innovazione e l'ecoinnovazione, la sicurezza dei luoghi di lavoro, l'adozione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione*⁶. Relativamente a tale misura sono stati attivati 5 bandi (di cui 2 nel corso del 2014), con una dotazione finanziaria complessiva di 133,5 Meuro. I progetti ammessi a finanziamento sostenuti attraverso la concessione di aiuti rimborsabili sono 978 per la realizzazione di circa 371 Meuro di investimenti ammessi.
- Misura *Sostegno all'innovazione del sistema radio televisivo per la transizione alla tecnologia digitale*. La Misura, che dispone di una dotazione finanziaria pari a 2,9 Meuro, permette la transizione alla tecnologia digitale delle emittenti televisive locali, affinché queste ultime sviluppino i nuovi contenuti e servizi su reti digitali. Alla fine del 2014 i progetti finanziati sono 23 per un ammontare di investimenti

⁶ I bandi *Agevolazioni per le PMI a sostegno di progetti e investimenti per l'innovazione, la sostenibilità ambientale e la sicurezza nei luoghi di lavoro*, dispongono altresì di una linea a valere sull'Attività I.2.2 – Adozione delle tecnologie ambientali.

ammessi corrispondenti a circa 6,3 Meuro.

- Misura per la concessione di *Agevolazioni agli investimenti innovativi delle PMI per impianti di proiezione cinematografica digitale*. La misura, attivata per la prima volta nel 2013, è stata riproposta nel 2014 con una nuova edizione del bando. Complessivamente la dotazione finanziaria è di 3 Meuro di contributo pubblico. I 77 progetti finanziati realizzano investimenti (4,4 Meuro) innovativi inerenti impianti, sistemi e apparecchiature per la proiezione cinematografica digitale.
- Misure per *l'incentivazione di Progetti di innovazione a sostegno dei Wireless internet service provider (Wisp)* e per *Progetti innovativi di creatività digitale ideati da giovani*. Le Misure offrono agevolazioni per lo sviluppo di iniziative riconducibili al settore della creatività digitale ed ai servizi di banda larga senza fili (i cd. WISP). Le risorse stanziare sono complessivamente pari a 2,4 Meuro con 58 progetti finanziati, per investimenti complessivamente ammessi pari a 4,4 Meuro.

ATTIVITÀ I.2.1. – ECOINNOVAZIONE

Non attivata.

ATTIVITÀ I.2.2. – ADOZIONE DELLE TECNOLOGIE AMBIENTALI

L'Attività sostiene le PMI nell'adozione di beni strumentali, procedure e processi produttivi rispettosi dell'ambiente. A tale scopo sono state attivate 2 linee di intervento nell'ambito dei bandi *Agevolazioni per le PMI a sostegno di progetti e investimenti per l'innovazione, la sostenibilità ambientale e la sicurezza nei luoghi di lavoro* (edizioni 2009 e 2014). Come già detto in precedenza, questa linea di intervento viene implementata anche nell'ambito dell'Attività I.1.3 – Innovazione e PMI.

I progetti finanziati, finalizzati all'adozione di dispositivi rispettosi dell'ambiente, sono 103. Gli investimenti ammessi sono di poco superiori a 75 Meuro e il contributo concesso è di quasi 39 Meuro.

ATTIVITÀ I.3.1. – SERVIZI INFORMATICI INNOVATIVI

L'Attività sostiene le imprese operanti nel settore informatico allo scopo di sviluppare servizi destinati al supporto dell'efficienza aziendale. Alla fine del 2014 è stato attivato un solo bando con una dotazione finanziaria di 11,8 Meuro. Sono stati finanziati 69 progetti per l'erogazione di servizi informatici innovativi (63 interventi sono completati ed hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico). Il contributo concesso è di circa 12,7 Meuro per la realizzazione di circa 25,4 Meuro di investimenti ammessi.

ATTIVITÀ I.3.2. – ADOZIONE DELLE TIC

L'Attività mira al sostegno delle PMI e delle istituzioni per l'adozione e l'utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione con la finalità di promuovere l'innovazione nei processi produttivi e nell'erogazione di servizi al fine di realizzare efficienza, competitività e crescita. Alla fine del 2014 sono stati attivati 2 bandi, con una dotazione finanziaria complessiva di circa 9 Meuro. A tale data sono stati finanziati 229 progetti inerenti l'utilizzo di servizi informatici innovativi, con un contributo pubblico concesso di circa 9,3 Meuro ed un ammontare complessivo di 19,4 Meuro di investimenti ammessi.

ATTIVITÀ I.4.1. – ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI

L'Attività, finalizzata a favorire l'accesso al credito delle PMI attraverso la creazione di strumenti di ingegneria finanziaria previsti dal Regolamento 1083/2006 s.m.i, è stata introdotta nel POR nel 2009, anche al fine di contrastare gli effetti della crisi economico-finanziaria sul sistema produttivo piemontese.

L'Attività finanzia i seguenti 4 strumenti di ingegneria finanziaria:

- 2 Fondi di Riassicurazione (Fondo regionale di Riassicurazione per l'artigianato piemontese e Fondo regionale di Riassicurazione per le PMI non artigiane);
- 1 Fondo di Garanzia per le PMI per lo smobilizzo dei crediti verso gli enti locali;
- 1 Fondo per l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi per la concessione di garanzie alle PMI.

Nel complesso tali strumenti di ingegneria finanziaria stanno sostenendo 16.417 operazioni. Le imprese garantite direttamente (Fondo smobilizzo crediti) o indirettamente (Fondi di riassicurazione e Fondo per l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi) sono 7.853 (alcune imprese accedono ai benefici di più di un Fondo), per un ammontare di finanziamenti mobilitati dal sistema creditizio pari a 1.151 Meuro.

Di seguito viene descritto lo stato di attuazione dei singoli Fondi attivati nell'ambito degli strumenti di ingegneria finanziaria.

A. Fondi regionali di Riassicurazione

I 2 Fondi di riassicurazione attivati nell'ambito del POR alla fine del 2014 presentano una dotazione finanziaria complessiva pari a 35 Meuro. Di questi: 10 Meuro sono relativi al *Fondo regionale di riassicurazione per l'artigianato piemontese*, gestito da Artigiancassa Spa; 25 Meuro inerenti il *Fondo regionale di riassicurazione per le PMI non artigiane*, gestito da Finpiemonte Spa.

Come descritto al paragrafo 2.1.4 di questo documento, tali Fondi forniscono riassicurazioni (controgaranzie) a favore degli intermediari erogatori dei fondi di garanzia (i Confidi). Il rilascio delle riassicurazioni è realizzato nell'ambito di 2 linee di intervento: (i) una linea destinata alla concessione di "Finanziamenti", volta a favorire la stabilizzazione finanziaria del sistema delle PMI. In questo caso la misura della riassicurazione è pari al 70% dell'ammontare della garanzia prestata dal Confidi (garante), a condizione che quest'ultimo abbia a propria volta garantito una quota non superiore all'80% di ciascun finanziamento o nuova finanza; (ii) una linea riguardante la crescita e lo sviluppo delle PMI, attraverso la concessione di c.d. "Nuova Finanza". In questo caso la misura della riassicurazione corrisponde al 70% dell'ammontare della garanzia prestata dal Confidi (garante), a condizione che quest'ultimo abbia a propria volta garantito una quota non superiore all'60% di ciascun finanziamento o nuova finanza.

L'operatività di ciascun Fondo di riassicurazione alla fine del 2014 viene descritta qui di seguito.

A.1 Fondo regionale di Riassicurazione per l'artigianato piemontese

Operatività complessiva del Fondo

Nell'intero periodo di operatività del Fondo (dall'avvio alla fine del 2014) sono state complessivamente presentate 6.532 richieste di ammissione di cui 6.297 (circa il 96,4%) sono le operazioni di garanzia ammesse al Fondo.

Il valore complessivo di finanziamenti ammessi ed erogati è di circa 326 Meuro, con un ammontare di garanzie emesse da parte dei Garanti (Confidi) di circa 149,7 Meuro ed un corrispettivo di riassicurazioni emesse dal Fondo a favore dei Garanti corrispondente a quasi 105 Meuro. L'intervento complessivo del Fondo (accantonamento a riserva) ammonta a circa 8,4 Meuro.

Il dettaglio dello stato di avanzamento del Fondo viene riportato nel box che segue, con riferimento all'operatività delle due linee di intervento "Linea A – Finanziamenti" e "Linea B – Nuova Finanza".

Linea di intervento	Numero operazioni	Finanziamenti erogati (€)	Garanzie emesse dai Garanti (€)	Riassicurazioni emesse dal Fondo a favore dei Garanti (€)	Accantonamenti a riserva (€)	Escussioni
A. Finanziamenti	802	36.989.344	18.508.752	12.956.127	1.036.490	358.906
B. Nuova Finanza	5.495	288.967.186	131.199.758	91.839.831	7.347.186	574.263
Totale	6.297	325.956.531	149.708.511	104.795.958	8.383.676	933.169

Operatività del Fondo nel corso del 2014

Nell'anno 2014 sono state presentate 1.657 richieste di ammissione, di cui le operazioni di garanzia ammesse al Fondo sono 1.644 (pari al 26% del totale delle operazioni ammesse al Fondo nell'intero periodo di operatività). I finanziamenti erogati dal sistema creditizio ammontano a circa 73 Meuro. L'importo delle riassicurazioni emesse dal Fondo è pari a 23 Meuro, a fronte di circa 33 Meuro di garanzie emesse da parte dei Garanti.

Nel box che segue si riporta una sintesi dell'operatività del Fondo per l'anno 2014, con il dettaglio per Linea di intervento.

Linea di intervento	Numero operazioni	Finanziamenti erogati (€)	Garanzie emesse dai Garanti (€)	Riassicurazioni emesse dal Fondo a favore dei Garanti (€)	Accantonamenti a riserva (€)	Escussioni
A. Finanziamenti	139	5.390.566	2.512.073	1.758.451	140.676	0
B. Nuova Finanza	1.505	67.249.500	30.406.250	21.284.375	1.702.750	0
Totale	1.644	72.640.066	32.918.323	23.042.826	1.843.426	0

Attività di promozione e informazione del Fondo

Nel corso del 2014, Artigiancassa Spa ha proseguito l'attività di promozione e di informazione delle opportunità offerte dal Fondo. In particolare, nei confronti dei Confidi, sono state fornite informazioni circa le richieste di escussione e le modalità di presentazione delle stesse a seguito delle modifiche introdotte nel corso del 2013 e sono stati forniti pareri su casi concreti circa l'applicazione della normativa regolamentare. Inoltre è stata effettuata un'attività di *competence center* nei confronti non solo dei Confidi, ma anche di banche e imprese.

A.2 Fondo regionale di Riassicurazione per PMI non artigiane

Operatività complessiva del Fondo

Alla fine del 2014, le operazioni complessivamente ammesse alla garanzia del Fondo sono pari a 6.179, per un ammontare complessivo di finanziamenti erogati dal sistema creditizio per circa 543 Meuro. Le riassicurazioni prestate dal Fondo a favore dei Garanti corrispondono a 180 Meuro (a fronte di circa 257 Meuro di garanzie emesse dai Garanti) e l'intervento del Fondo (accantonamenti a riserva) ammonta a 14,4 Meuro.

Lo stato di avanzamento del Fondo, con il dettaglio dell'operatività delle due linee di intervento attivate, viene riportato nel box che segue.

Linea di intervento	Numero operazioni	Finanziamenti erogati (€)	Garanzie emesse dai Garanti (€)	Riassicurazioni emesse dal Fondo a favore dei Garanti (€)	Accantonamenti a riserva (€)	Escussioni
A. Finanziamenti	1.073	73.491.673	39.019.705	27.303.793	2.184.303	1.369.155
B. Nuova Finanza	5.106	469.913.300	218.346.523	152.842.566	12.227.405	1.543.153
Totale	6.179	543.404.973	257.366.228	180.146.359	14.411.709	2.912.308

Operatività del Fondo nel corso del 2014

Nell'anno 2014 le operazioni ammesse al Fondo sono 1.317 (pari al 21% delle operazioni ammesse al Fondo nell'intero periodo di operatività), per un ammontare dei finanziamenti erogati dal sistema creditizio di circa 95 Meuro. Le garanzie emesse dai Garanti ammontano a circa 43,6 Meuro, rispetto alle quali le riassicurazioni prestate dal Fondo corrispondono ad un importo di 43,6 Meuro.

L'operatività del Fondo per l'anno 2014, con il dettaglio per linea di intervento, viene sintetizzata nel box che segue.

Linea di intervento	Numero operazioni	Finanziamenti erogati (€)	Garanzie emesse dai Garanti (€)	Riassicurazioni emesse dal Fondo a favore dei Garanti (€)	Accantonamenti a riserva (€)	Escussioni
A. Finanziamenti	113	5.768.118	2.741.773	1.919.241	153.539	0
B. Nuova Finanza	1.204	89.036.267	40.843.100	28.590.170	2.287.214	10.500
Totale	1.317	94.804.385	43.584.873	30.509.411	2.440.753	10.500

Attività di promozione e informazione del Fondo

Le attività di promozione e di informazione sul Fondo regionale di Riassicurazione sono state portate avanti attraverso sia la diffusione delle stesse tramite il sito web di Finpiemonte S.p.A., sia le comunicazioni dirette ai singoli Confidi.

B. Fondo di Garanzia per lo smobilizzo dei crediti verso gli enti locali

Il Fondo di Garanzia per lo smobilizzo dei crediti verso gli enti locali è stato costituito nel corso del 2011 al fine di migliorare la capacità di accesso al credito da parte delle PMI piemontesi. In tale periodo, infatti, il sistema produttivo regionale si scontrava con diversi fattori: la crisi economico finanziaria, che aveva fatto calare la domanda e di conseguenza le commesse, il *credit crunch* imposto dal sistema bancario e la difficoltà della PA ad adempiere ai propri debiti nei confronti delle imprese.

Il Fondo, gestito da Finpiemonte SpA, interviene attraverso lo smobilizzo dei crediti commerciali vantati dalle PMI nei confronti di enti locali del Piemonte e di loro enti strumentali, aziende sanitarie e enti gestori dei servizi socio-assistenziali piemontesi, in

ragione dello svolgimento di lavori/servizi/forniture a loro favore e che registrano il ritardato pagamento del compenso per tali prestazioni.

La dotazione finanziaria del Fondo è di 35 Meuro.

Operatività complessiva del Fondo

Dalla data di attivazione del Fondo (31.12.2014) le operazioni di garanzia sono state 126, per un importo di garanzie concesse pari a 13,1 Meuro, a fronte delle quali sono state erogate alle PMI anticipazioni bancarie per circa 16,4 Meuro (v. box che segue).

Numero operazioni	Finanziamenti erogati (€)	Garanzie prestate dal Fondo (€)
126	16.392.952	13.114.361

Operatività del Fondo nel corso del 2014

Per quanto riguarda l'operatività del solo anno 2014, sono 26 le operazioni ammesse alla garanzia del Fondo per un importo di garanzie concesse pari a 1,6 Meuro, con un ammontare di anticipazioni bancarie erogate di circa 2 Meuro.

Numero operazioni	Finanziamenti erogati (€)	Garanzie prestate dal Fondo (€)
26	2.062.175	1.649.740

Attività di promozione e informazione del Fondo

Le attività svolte nel corso del 2014 ai fini della promozione dello strumento finanziario riguardano principalmente la diffusione delle informazioni mediante il sito istituzionale di Finpiemonte, anche attraverso una news dedicata. Sono stati, inoltre, organizzati incontri con il sistema delle imprese al fine di spiegare il funzionamento del Fondo.

C. Fondo per l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi per la concessione di garanzie alle PMI

Il Fondo, costituito sul finire del 2013, ha lo scopo di favorire l'accesso al credito delle PMI, per favorire la creazione, la crescita e lo sviluppo delle stesse, nonché per sostenere la prosecuzione dell'attività delle imprese economicamente redditizie e la rinegoziazione dei prestiti preesistenti.

Le risorse del Fondo sono assegnate ai Confidi – selezionati sulla base di un Bando pubblico – che si impegnano, all'atto della istanza di accesso al Fondo, a rilasciare nuove garanzie a favore dell'accesso ai finanziamenti bancari da parte delle PMI.

La dotazione finanziaria del Fondo, gestito da Finpiemonte SpA, è di 30 Meuro, di cui, alla fine del 2014, 29,2 Meuro sono stati erogati ai Confidi ammessi.

Operatività complessiva del Fondo

Il Fondo ha iniziato la sua operatività nell'anno 2014, pervenendo all'erogazione di circa 29,2 Meuro ai Confidi, che hanno consentito di pervenire alla fine dell'anno a 3.815 nuove operazioni garantite. L'importo complessivamente erogato dal sistema creditizio alle PMI ammonta a circa 266 Meuro, con un importo di garanzie concesse a favore delle PMI pari a circa 138 Meuro.

Numero operazioni garantite	Finanziamenti erogati alle PMI (€)	Garanzie prestate a favore delle PMI (€)
3.815	266.046.070,32	137.849.138,65

Attività di promozione e informazione del Fondo

Oltre alla pubblicazione dell’iniziativa sul website istituzionale della Regione Piemonte e di Finpiemonte Spa, lo strumento è stato illustrato ai Confidi nel corso di specifici incontri, con riferimento sia alle modalità di funzionamento del Fondo, sia al ruolo che questo deve avere nei confronti delle PMI piemontesi.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L’Asse I – *Innovazione e transizione produttiva* è attuato attraverso misure e bandi pubblici per l’accesso alle risorse del POR formulati nel rispetto della disciplina inerente gli “Aiuti di Stato”.

Una prima problematica che l’Autorità di gestione ha dovuto affrontare nel corso del 2014, riguarda le maggiori difficoltà incontrate da parte delle imprese di effettuare gli investimenti nei tempi previsti in sede di concessione del contributo pubblico del POR che le hanno spinte ad avvalersi di alcune disposizioni contenute in diversi bandi, che hanno consentito ai beneficiari di prorogare i termini di realizzazione del progetto oltre i termini fissati dal bando (come, ad esempio, la possibilità per il beneficiario di prorogare i tempi di chiusura dell’operazione per motivi giustificati). Per far fronte a questa situazione, nei bandi attivati nel 2014⁷, l’AdG ha previsto delle clausole di premialità a favore dei beneficiari che realizzano l’operazione. In tali bandi, infatti, viene stabilito, rispettando naturalmente i limiti dei massimali ESL, un incremento della quota pubblica di finanziamento qualora l’investimento venga realizzato entro un arco temporale di 6 mesi (anziché dei 12 mesi ordinariamente previsti). L’AdG, inoltre, con riferimento ai nuovi bandi attivati dall’Asse, ha implementato una seconda azione migliorativa con l’obiettivo di ridurre i tempi di istruttoria dei bandi a sostegno degli investimenti produttivi che prevedono, quale forma di agevolazione, l’erogazione di finanziamenti agevolati. La novità introdotta nei nuovi bandi attivati riguarda l’anticipazione della presentazione da parte del beneficiario della delibera bancaria di attestazione del merito creditizio: al fine di accelerare l’iter istruttorio essa infatti deve essere presentata dal beneficiario al momento dell’avanzamento dell’istanza di contributo e non più a seguito della verifica dei requisiti di ammissibilità da parte del Responsabile di Gestione dell’Attività/misura del POR.

Un’altra problematica emersa anche nel 2014 relativamente alle misure dell’Asse, è stata generata dalla transizione dalla normativa in materia di Aiuti di Stato dal pacchetto SAAP (2007/2013) al pacchetto SAM (2014/2020). L’AdG per adeguare le misure attivate alle nuove disposizioni in materia di aiuti di stato ha dovuto sospendere, in taluni casi, la possibilità di presentare istanza di contributo e solo a seguito dell’adeguamento alle nuove disposizioni ha potuto disporre la riapertura. In particolare, i bandi interessati dalla sospensione sono stati quelli sottoposti alla disciplina del *Regolamento generale di esenzione per categoria*.

⁷ In particolare: *Agevolazioni per le PMI a sostegno di progetti e investimenti per l’innovazione, la sostenibilità ambientale e la sicurezza nei luoghi di lavoro (Ed. 2014)* e *Agevolazioni per le micro e piccole imprese a sostegno di progetti e investimenti per l’innovazione dei processi produttivi (ed. 2014)*.

3.2. PRIORITÀ 2: SOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1. Progressi finanziari e materiali

Breve descrizione delle Attività dell'Asse	
<i>II.1.1 Produzione di energie rinnovabili</i>	Interventi finalizzati a rafforzare la filiera produttiva delle energie rinnovabili attraverso il sostegno ad investimenti in strutture che producono energia derivante da fonti rinnovabili
<i>II.1.2 Beni strumentali per l'energia rinnovabile e l'efficienza energetica</i>	Sostenere il rafforzamento delle PMI nella produzione di sistemi, beni strumentali e tecnologie innovative per la produzione di energia rinnovabile il risparmio e l'efficienza energetica negli usi finali e nell'edilizia
<i>II.1.3 Efficienza energetica</i>	Sostenere le PMI e le istituzioni nei processi volti a migliorare i sistemi di risparmio energetico attraverso l'utilizzo efficiente delle risorse energetiche tradizionali, l'adozione di sistemi di razionalizzazione del consumo e di minimizzazione delle emissioni inquinanti

Progressi finanziari

Tabella 6 – Importi impegnati ed erogati

Asse 2	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sostenibilità ed efficienza energetica	244.368.658	256.457.509	214.803.732	105%	88%

L'Asse II – *Sostenibilità ed Efficienza energetica*, come si può notare, ha una dotazione finanziaria pari a 244 Meuro, corrispondenti al 23% della dotazione totale del Programma (1.069 Meuro).

Alla fine del 2014 gli impegni giuridicamente vincolanti assunti da Finpiemonte (nell'ambito delle misure che attuano “regimi di aiuti”) e dai beneficiari delle misure di infrastrutture dell'Asse (nell'ambito delle misure diverse dai “regimi di aiuto”) sono pari a circa 256 Meuro, ovvero al 105% della dotazione finanziaria dell'Asse. Rispetto alla fine del 2013 gli impegni sono cresciuti, in valore assoluto, di quasi 30 Meuro.

I pagamenti ammessi, corrispondono all'88% della dotazione totale dell'Asse, ossia a circa 215 Meuro, con un aumento, rispetto allo scorso anno, di circa 39 Meuro.

Progressi materiali

L'impatto dell'Asse

L'Asse II - *Sostenibilità ed Efficienza energetica* persegue prioritariamente la priorità

strategica della sostenibilità ambientale. A tale scopo gli interventi implementati alla fine del 2014 sono finalizzati al sostegno dei processi di efficienza e risparmio energetico e al rafforzamento delle filiera produttiva delle energie rinnovabili. Da questo punto di vista i dati aggiornati al 2012 (anno più recente disponibile) mostrano che l'*Energia primaria prodotta da fonti rinnovabili* in Piemonte è pari al 35,3%, vale a dire + 10 punti percentuali rispetto al valore di base (25,3%). In questo caso risulta pertanto conseguito e superato l'obiettivo previsto dal POR pari a + 4,7%. Inoltre i *consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili*, intesi come produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica, sono pari al 41,6% (dato aggiornato al 2013), ovvero + 24 punti percentuali rispetto alla baseline. Anche in questo caso il traguardo conseguito supera il target atteso che risulta pari a +15%). L'*Incidenza della certificazione ambientale* consegue, al 2014, un dato pari a + 2,3 punti percentuali rispetto al dato di base (11,2%), mostrando un leggero decremento rispetto ai valori del 2013 ed allontanandosi dall'obiettivo del POR fissato a +3,8% rispetto alla baseline.

Gli elementi sopra riportati inducono pertanto ad affermare che gli effetti di impatto fino ad ora conseguiti dall'Asse vanno giudicati positivamente.

Risultati e realizzazioni

Analizzando, gli indicatori di risultato vi è l'evidenza di come il sistema produttivo regionale stia perseguendo una crescita economica dal carattere eco-sostenibile. Gli investimenti privati indotti (*core indicator 10*) dalle misure implementate nell'ambito dell'Asse in questione, infatti, ammontano a circa 69 Meuro, in crescita sia rispetto ai valori conseguiti negli anni pregressi, ma soprattutto superiori di circa 9 Meuro rispetto al target fissato dal POR. La *riduzione dei consumi energetici*, è pari a - 51.509 Tep, a fronte di un target abbondantemente superato pari a - 10.000 Tep. Nel segno della crescita va anche l'*Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili*, la quale è pari a 54 Gwh, che costituisce il 77% circa del target atteso.

Passando all'analisi degli indicatori di realizzazione, va messo in evidenza che le performances conseguite inducono a prospettare ottime probabilità di pieno conseguimento delle finalità dell'obiettivo operativo II.1 che mirano, da un lato alla riduzione dell'uso intensivo delle fonti energetiche fossili attraverso la promozione delle energie rinnovabili, e dall'altro, al sostegno dell'efficienza e del risparmio energetico nella produzione e nel consumo di energia. Infatti tutti gli indicatori di realizzazione alla fine del 2014 superano i target fissati dal Programma.

In particolare: il *Numero di progetti destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili* (*core indicator 23*) sono 337, vale a dire + 37 unità rispetto al target previsto dal Programma. Inoltre il *Numero di progetti finanziati per il risparmio energetico* è pari a 229, ossia + 79 progetti rispetto al target. In merito alla *capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili* (*core indicator 24*), in base ai dati di monitoraggio valorizzati dai beneficiari, essa consegue 102,2 MW, a fronte di un target pari a 50 MW.

Tabella 7 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Indicatori di impatto										
Energia primaria prodotta da fonti rinnovabili: GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale (%)(DPS-Istat) -	25,3% (2006)	4,7%	0,7%	- 0,7%	6,7%	6,0%	7,8%	10%	10%	10% (2012)
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili: Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica (DPS-Istat) -	17,6% (2006)	15%	0,4%	2,7%	11,1%	8,4%	11,9%	15,2%	24%	24% (2012)
Incidenza della certificazione ambientale: Siti di organizzazioni con certificazione ambientale ISO 14001 sul totale dei siti di organizzazioni certificate (DPS-Istat)	11,2% (2006)	3,8%	0,5%	1,7%	0,7%	1,2%	0,9%	3,7%	2,9%	2,3% (2014)
Indicatori di risultato										
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (GWh) (Dati di monitoraggio)	0	+ 70	0	0	4	10	17	25	51	54
Riduzione dei consumi energetici (Tep) (Dati di monitoraggio)	0	- 10.000	0	0	0	0	-27.110	-38.550	- 49.140	-51.509
Investimenti indotti – Meuro (<i>Core Indicator 10</i>) (per i soli soggetti privati – Dati di monitoraggio)	0	60	0	3	43	41	44	52	68	69
Indicatori di realizzazione										
Numero di progetti (Energie Rinnovabili) (<i>Core indicator 23</i>)	0	300	0	41	179	220	234	287	333	337
Numero di progetti finanziati per il risparmio energetico	0	150	0	14	53	48	54	139	183	229
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili – MW (<i>Core Indicator 24</i>)	0	50	0	0	1,61	4,87	29,87	91,44	98,5	102,2

3.2.1.2. Analisi qualitativa

L'Asse II – *Sostenibilità ed Efficienza energetica*, con un budget finanziario di circa 244 Meuro, ha fatto registrare anche per il 2014 positivi risultati ottenuti in direzione del conseguimento degli obiettivi delineati in sede di programmazione.

[0]Sotto il profilo finanziario, con circa 43 Meuro di pagamenti aggiuntivi sostenuti e certificati nel corso del 2014, la spesa ammissibile certificata dall'Asse ha raggiunto oltre 195 Meuro (l'80% circa del budget totale programmato). Si tratta di un risultato che migliora ulteriormente se si considera l'ammontare dei pagamenti sostenuti alla fine del 2014 rilevati dal sistema di monitoraggio nazionale, che evidenziano un livello di spesa più avanzato (circa 215 Meuro) che raggiunge l'88% delle risorse programmate dal piano finanziario del POR (244 Meuro). L'Asse, inoltre, nel corso del 2014 è pervenuto al completamento dell'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti con riferimento alle risorse complessivamente programmate (105% del previsto dal POR per l'Asse).

Da un punto di vista procedurale, nel secondo semestre del 2014 sono state attivate 2 nuove procedure pubbliche per l'accesso alle risorse dell'Asse, con una dotazione finanziaria pari a 6,5 Meuro, che portano ad un totale di 17 bandi e/o disciplinari complessivamente attivati i quali hanno consentito di mettere a disposizione del territorio regionale un ammontare di risorse pari a circa 249 Meuro di contributi pubblici (che superano la dotazione dell'Asse del POR grazie ad ulteriori risorse regionali impiegate in funzione di overbooking). Si tratta di risorse destinate sia al sistema imprenditoriale che ai soggetti pubblici, per la realizzazione di progetti finalizzati ad incrementare la produzione di energie rinnovabili e diversificare le fonti energetiche, favorire la produzione di beni strumentali all'efficienza energetica e all'energia rinnovabile e sostenere la riduzione dei consumi energetici mediante la razionalizzazione dei sistemi produttivi.

Con riferimento all'avanzamento fisico dell'Asse, con 85 nuovi progetti ammessi a finanziamento nel corso del 2014, sono 578 i progetti complessivamente finanziati dalle misure dell'Asse nell'ambito del POR e trasmessi al sistema nazionale di monitoraggio. Di tali interventi, 337 progetti intervengono nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili, 229 interventi finalizzati al risparmio ed all'efficienza energetica, mentre 12 progetti hanno attivato entrambe le tipologie (sfruttamento di energia da fonti rinnovabili ed interventi di efficientamento e risparmio energetico). Per quanto riguarda i soggetti titolari degli interventi, invece, va segnalato che gli interventi da parte dei soggetti pubblici hanno riguardato prevalentemente progetti volti all'efficientamento e risparmio energetico (il 72% circa dei 229 progetti attivati per tale tipologia), mentre da parte del sistema produttivo (PMI e grandi imprese) sono stati privilegiati interventi nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili (98% dei 337 progetti attivati) con un ammontare di investimenti indotti dai contributi pubblici del POR e sostenuti da parte del sistema delle imprese previsti in circa 47,4 Meuro.

Occorre segnalare inoltre che, in aggiunta ai 578 progetti finanziati e trasmessi al sistema nazionale di monitoraggio, l'Asse II – *Sostenibilità ed Efficienza energetica* finanzia ulteriori 28 progetti che nella trasmissione dei dati di monitoraggio al 31.12.2014 non sono stati

trasferiti al Monitweb⁸. Nel complesso quindi sono 606 i progetti finanziati dalle misure dall'Asse, per un costo complessivamente ammesso di circa 289 Meuro ed un ammontare di investimenti per circa 359 Meuro.

Alla fine del 2014, inoltre, i progetti conclusi, vale a dire i progetti finanziati che hanno ultimato le opere/attività previste e che hanno anche ricevuto il saldo del contributo pubblico, sono 428, corrispondenti al 74% dei progetti finanziati comunicati al sistema nazionale di monitoraggio (578).

Riguardo all'obiettivo dell'Asse di contribuire alle finalità della rinnovata Strategia di Lisbona dell'Unione Europea, va rilevata la piena corrispondenza di tutte le risorse attivate ai temi prioritari rientranti nell'*earmarking*. In particolare, gli interventi finanziati contribuiscono direttamente alla priorità della strategia di Lisbona inerente la "tutela ambientale" (PICO) diretta a promuovere l'uso sostenibile delle risorse ed il potenziamento delle sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, ed esprimono la coerenza anche con i nuovi obiettivi di *Europa 2020*, riguardanti il cambiamento climatico e la sostenibilità energetica.

L'Asse non finanzia progetti non completati nel periodo di programmazione 2000-2006, da monitorare e da segnalare nel RAE e neanche interventi ricadenti nel campo di applicazione del Regolamento del Fondo Sociale Europeo (FSE) in applicazione del principio di flessibilità previsto dai Regolamenti comunitari del periodo 2007-2013.

Di seguito si forniscono maggiori dettagli per informare circa lo stato di avanzamento di ogni singola Attività dell'Asse II - *Sostenibilità ed Efficienza energetica*.

ATTIVITA' II.1.1. – PRODUZIONI DI ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI

Questa Attività, al fine di sostenere progetti finalizzati alla produzione di energie da fonti rinnovabili, ha attivato 8⁹ bandi/disciplinari (2 dei quali nel corso del 2014) con una dotazione finanziaria pari a circa 133 Meuro. Alla fine del 2014, sono stati ammessi a finanziamento 323 progetti, per un investimento ammesso di circa 176 Meuro e di un contributo pubblico concesso pari a circa 128 Meuro (è incluso anche 1 progetto finanziato che non è stato trasmesso al sistema nazionale Monitweb). La quasi totalità dei progetti è conclusa (301 progetti hanno ultimato le opere/attività previste ed hanno anche ricevuto il saldo del contributo pubblico).

Le misure attivate nell'ambito dell'Attività II.1.1 – Produzione da energie da fonti rinnovabili alla fine del 2014 sono le seguenti:

- *Misura 1 (2008) – Linea B – Incentivi all'uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi*. La Misura finanzia 309 progetti realizzati da imprese per lo sfruttamento di energia da fonti rinnovabili. Alla fine del 2014 la Misura è sostanzialmente in fase di chiusura, con 296 progetti conclusi e saldati (circa il 96% dei progetti finanziati). Gli investimenti complessivamente attivati sono circa 150

⁸ In merito ai progetti non ancora trasferiti a Monitweb si registra la ormai nota difficoltà connessa alla mancanza di alcuni elementi del corredo informativo necessario per la loro trasmissione telematica al sistema nazionale di monitoraggio. Nel corso del 2014 l'AdG ha intensificato l'azione di supporto tecnico anche verso i beneficiari per cercare di risolvere questa criticità che, pur se non del tutto risolta, è certamente migliorata rispetto a quanto si era registrato alla fine del 2013.

⁹ Si ricorda che 5 di queste procedure di attuazione dispongono di una linea a valere sull'Attività II.1.3. – Efficienza energetica

Meuro, con un contributo pubblico concesso pari a poco meno di 110 Meuro. La linea A della presente misura è attuata nell'ambito dell'Attività II.1.3 – Efficienza energetica, a cui si rimanda;

- *Misure “Più Green 2010” e “Più Green 2013” - Linee Energie rinnovabili.* Alla fine del 2014 queste due Misure sono state completate con i 3 progetti finanziati conclusi e hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico del POR. Nel complesso sono stati realizzati investimenti per circa 2,7 Meuro a fronte di un contributo pubblico concesso di circa 2,1 Meuro;
- *Incentivazione alla produzione di energia elettrica da fonte solare su discariche esaurite e in fase di gestione post operativa.* La Misura finanzia 4 progetti per un investimento complessivo pari a circa 11 Meuro ed un contributo pubblico concesso di circa 8,5 Meuro. Alla fine del 2014 la metà dei progetti è stata conclusa e ha ricevuto il saldo del contributo pubblico del POR, mentre i restanti 2 interventi sono ormai in fase di ultimazione;
- *Agevolazioni alla diffusione* (i) di “*Sistemi di valorizzazione dell'energia termica prodotta da impianti alimentati da biomasse provenienti dalla filiera forestale*” e (ii) di “*Impianti termici alimentati a fonte rinnovabile*”. Nell'ambito di queste 2 misure i progetti finanziati alla fine del 2014 sono 5, per un investimento ammesso complessivo pari a circa 1,9 Meuro ed un contributo pubblico concesso di circa 1 Meuro;
- *Misure riguardanti i Progetti Pilota.* Le 2 misure attivate nel corso del 2014, finanziano 2 progetti con finalità trasversali anche all'Attività dedicata all'Efficienza Energetica (II.1.3). I 2 progetti finanziati realizzano circa 11 Meuro di investimenti, finalizzati: (i) alla riqualificazione energetica del complesso della Reggia della Venaria Reale; (ii) a sostenere l'uso di fonti energetiche rinnovabili e sistemi di “building automation” e di “smart metering” per il nuovo complesso amministrativo e istituzionale della Regione Piemonte (la cd. “Sede Unica” regionale).

ATTIVITA' II.1.2. – BENI STRUMENTALI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E L'ENERGIA RINNOVABILE

Questa Attività sostiene progetti realizzati da PMI per la produzione di beni strumentali alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed al risparmio e efficienza energetica. Alla fine del 2014, i 2 bandi attivati per l'implementazione dell'Attività prevedono una dotazione finanziaria complessiva di circa 19,2 Meuro che risulta quasi totalmente assegnata (19,1 Meuro). Complessivamente sono stati finanziati 29 progetti che realizzano circa 26 Meuro di investimenti, di cui poco più di 15 Meuro per lo sfruttamento di energia da fonti rinnovabili (16 progetti) e circa 11 Meuro relativi all'efficienza energetica (13 progetti). I progetti completati e che hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico del POR sono 14, pari al 48% di quelli finanziati.

ATTIVITA' II.1.3. – EFFICIENZA ENERGETICA

Alla fine del 2014 per l'implementazione di questa Attività, diretta a sostenere interventi per il contenimento dei consumi e l'uso efficiente delle risorse energetiche, sono stati attivati 7 bandi/disciplinari per interventi da attuarsi nell'ambito, sia degli insediamenti produttivi, sia del patrimonio immobiliare degli enti di diritto pubblico, nonché dell'housing sociale (a

questi 7 bandi si affiancano le 5 procedure “miste” richiamate nell'ambito della precedente Attività II.1.1. – Produzione di energia da fonti rinnovabili).

I progetti ammessi a finanziamento nell'ambito di tali procedure sono 254 (sono inclusi 27 progetti finanziati al 31.12.2014 ma che non sono transitati al sistema nazionale Monitweb per le motivazioni in precedenza richiamate), di cui 113 progetti (44% dei finanziati) risulta completato (hanno ultimato le opere/attività previste ed hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico). Nel complesso l'ammontare degli investimenti ammessi è pari a circa 157 Meuro per un contributo pubblico concesso di circa 102 Meuro.

Lo stato di avanzamento delle singole misure è il seguente.

- *Misura 1 (2008) – Linea A – Incentivi all'efficienza energetica negli insediamenti produttivi.* La Misura finanzia 20 progetti per circa 13 Meuro di contributi concessi. Alla fine del 2014 la quasi totalità dei progetti (17) è stata ultimata ed ha ricevuto il saldo del contributo pubblico del POR. Complessivamente sono stati attivati oltre 27 Meuro di investimenti sia per realizzazione di interventi di contenimento dei consumi energetici negli insediamenti delle imprese (23,6 Meuro) sia per progetti integrati che coniugano lo sfruttamento di energia da fonti rinnovabili ad azioni di risparmio energetico (3,7 Meuro). Complessivamente, quindi, gli investimenti ammessi sono pari a circa 27 Meuro e il contributo pubblico concesso ammonta a circa 13 Meuro;
- *Misure “Più Green 2010” e “Più Green 2013” - Linee Efficienza Energetica.* Nell'ambito di queste misure – realizzate dal sistema delle imprese piemontesi – sono finanziati 44 progetti, di cui 14 risultano conclusi e hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico del POR (la quota prevalente dei progetti ancora da completare è riconducibile agli interventi finanziati a valere sui bandi del 2013). Gli investimenti ammessi sono pari a circa 22 Meuro, a fronte dei quali il contributo pubblico concesso corrisponde a poco meno di 18 Meuro;
- *Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici (Edizioni 2009 e 2012).* Queste 2 misure sono state attivate nel 2009 e nel 2012 con lo scopo di sostenere il risparmio energetico nell'ambito del patrimonio immobiliare degli enti pubblici. Complessivamente sono stati finanziati 173 progetti, per un ammontare di investimenti previsti di circa 59 Meuro e un contributo pubblico concesso di 37,5 Meuro. Alla fine del 2014 sono 81 i progetti che hanno ultimato le opere previste e che hanno anche ricevuto il saldo del contributo pubblico del POR. I progetti ancora in fase di completamento sono quelli che esprimono costi medi più elevati rispetto a quelli dei progetti già conclusi;
- *Riqualficazione energetica degli edifici pubblici del Comune di Torino.* La Misura ha finanziato 7 progetti che realizzano opere per la riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento di alcuni edifici scolastici della Città di Torino. Complessivamente il contributo concesso è di circa 8 Meuro per la realizzazione di circa 10 Meuro di investimenti. Alla fine del 2014, non si registrano progetti conclusi; tuttavia, va tenuto conto che 6 progetti finanziati riguardano interventi su edifici scolastici che possono essere realizzati soltanto nei mesi di chiusura delle attività scolastiche e questo ha contribuito ad un allungamento dei tempi necessari

per realizzare i lavori e pervenire alla ultimazione dei progetti che si prevede si concluderanno entro i termini di chiusura del POR;

- *Riqualificazione energetica di edifici di proprietà pubblica in disponibilità delle Agenzie Territoriali per la casa.* La Misura – che interviene per il miglioramento dell'efficienza energetica negli alloggi esistenti al fine di sostenere la coesione sociale (housing sociale) – alla fine del 2014 finanzia 8 progetti con un contributo pubblico concesso di 16,3 Meuro per la realizzazione di 23,4 Meuro di investimenti ammessi. Alla stessa data non si rilevano progetti conclusi (opere ultimate e saldo del contributo pubblico erogato al beneficiario), ma va rilevato che 6 progetti si trovano nella fase conclusiva dei lavori;
- *Misure riguardanti i progetti pilota.* Oltre ai progetti pilota attivati nel corso del 2014 (descritti nella precedente Attività II.1.1 – Produzione di energia da fonti rinnovabili), sono stati finanziati altri 2 progetti pilota:
 - (i) Il primo riguardante l'efficientamento energetico dell'edificio denominato “Palazzo Nuovo”, sede delle facoltà umanistiche dell'Università di Torino, con un contributo concesso di circa 5 Meuro per un costo ammesso a finanziamento di circa 6,4 Meuro. Il progetto è concluso e ha ricevuto il saldo del contributo pubblico del POR;
 - (ii) Il secondo progetto riguardante il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'ospedale “Alba-Bra”, per il quale il contributo concesso è di circa 4,6 Meuro per un costo ammesso di circa 8,2 Meuro. Alla fine del 2014 il progetto è in fase di realizzazione;
- *Misura Smart Grids.* L'AdG ha avviato una procedura competitiva finalizzata a favorire lo sviluppo di reti di distribuzione e della mobilità elettrica. Tale procedura, infatti, ha lo scopo di implementare una rete intelligente di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici. Beneficiario della misura è la Regione Piemonte e l'importo messo a disposizione nell'ambito dell'appalto pre-commerciale è pari a 1,5 Meuro. La procedura di selezione è divisa in 3 fasi: (i) nella prima fase vengono valutate le offerte presentate dai concorrenti (accedono alla seconda fase i 5 concorrenti che ottengono il punteggio più alto); (ii) nella seconda fase i soggetti sviluppano in parallelo le soluzioni proposte; (iii) la terza fase prevede l'aggiudicazione ai concorrenti collocati nei primi 2 posti della graduatoria i quali dovranno firmare un contratto di sviluppo sperimentale con cui si assumono l'impegno di sviluppare il prototipo o la serie sperimentale e a svolgere una fase di sperimentazione e di test dello stesso. Alla fine del 2014 la Misura si trova nella seconda fase della procedura appena descritta.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'Asse II – *Sostenibilità e Efficienza Energetica*, come si è visto, finanzia sia misure che attuano interventi in “regime di aiuto”, sia misure ordinarie e al di fuori dall'applicazione di tale normativa e che realizzano opere infrastrutturali.

In merito alle misure che attuano regimi di aiuto, nel corso del 2014, a causa della scadenza dell'applicabilità di alcuni Regolamenti comunitari (transizione dalla normativa in materia di Aiuti di stato dal c.d. “pacchetto SAAP” del periodo 2007-2013 al c.d. “pacchetto SAM” del

periodo 2014-2020), si è resa necessaria la verifica della compatibilità di alcuni bandi con le nuove disposizioni comunitarie intercorse.

Con riferimento alle misure destinate ai soggetti di diritto pubblico, per i quali si applica la normativa del decreto legislativo n. 163/2006 (cd. “Codice degli contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”), l’Autorità di gestione del POR nel corso del 2014 ha rafforzato le azioni volte a garantire le verifiche sulla corretta applicazione di tale norma anche al fine di affrontare le problematiche inerenti le criticità rilevate nell’ambito dei controlli di primo livello da ricondursi a diverse fattispecie, come ad esempio la mancanza di professionalità adeguate riscontrabili negli enti di minori dimensioni, la complessità del sistema normativo, la discrezionalità delle stazioni appaltanti, la difficoltà applicativa dei cd. “Affidamenti in house”.

Al fine di rendere maggiormente efficaci i controlli di primo livello, l’Autorità di Gestione, nel corso del 2014, ha svolto un’attività di costante monitoraggio della normativa vigente, nonché di diffusione e comunicazione delle innovazioni giuridiche sopraggiunte. Inoltre è stata implementata una quality review sugli strumenti di controllo utilizzati per espletare le verifiche sugli appalti inerenti anche gli interventi delle misure dell’Asse II – *Sostenibilità e Efficienza Energetica* del POR.

3.3. Priorità 3: Riqualificazione territoriale

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1. Progressi finanziari e materiali

Breve descrizione delle Attività dell'Asse	
<i>III.1.1 Tutela dei beni ambientali e culturali</i>	Sostegno ad iniziative di carattere infrastrutturale di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale a supporto dello sviluppo socioeconomico ed in particolare del turismo sostenibile valorizzando il patrimonio storico, culturale, architettonico e naturale attraverso in particolare il recupero e la rivitalizzazione di attrattori di valenza regionale.
<i>III.1.2 Imprenditorialità e valorizzazione culturale</i>	Sostegno alle PMI e alle microimprese operanti nei settori connessi ai beni culturali e ambientali per migliorarne la fruizione.
<i>III.2.1 Riqualificazione delle aree dismesse</i>	Sostegno agli investimenti per il recupero dei siti dismessi (siti industriali in abbandono) e loro riconversione finalizzata alla localizzazione di attività ed iniziative produttive ed in particolare di servizi avanzati inclusi quelli per la mobilità sostenibile (trasporti puliti).
<i>III.2.2 Riqualificazione aree degradate</i>	Sostegno ad interventi di riqualificazione di quartieri urbani caratterizzati da elevati livelli di degrado sociale, economico e fisico per promuovere sviluppo, occupazione ed integrazione con il contesto urbano.

Progressi finanziari

Tabella 8 – Importi impegnati ed erogati

Asse 3	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Riqualificazione territoriale	283.639.610	286.248.743	154.601.134	101%	55%

La dotazione finanziaria dell'Asse III – *Riqualificazione territoriale* è pari a quasi 284 Meuro, corrispondenti a circa il 27% del contributo totale del Programma (1.069 Meuro).

Gli impegni giuridicamente vincolanti, assunti dai Beneficiari, ammontano a oltre 286 Meuro, pari al 101% della dotazione dell'Asse (in crescita di 112 Meuro rispetto all'anno precedente). Mentre, i pagamenti ammessi, effettuati dai Beneficiari, conseguono un importo pari a quasi 155 Meuro, corrispondenti al 55% del contributo totale dell'Asse (rispetto alla fine del 2013 i pagamenti ammessi sono cresciuti di circa 52 Meuro).

Progressi materiali

L'impatto dell'Asse

Gli indicatori di impatto previsti per l'Asse III - *Riqualificazione territoriale* mostrano che l'Asse evidenzia una buona propensione a raggiungere gli effetti previsti dato che in parte sono stati già conseguiti i traguardi finali e in parte saranno raggiunti nel prossimo anno grazie alla presenza di condizioni particolarmente favorevoli.

In primo luogo va infatti sottolineato che il dato relativo alla *capacità di attrazione dei consumi turistici*, intesa come giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante, è pari al 2,9% (dato aggiornato al 2013), ovvero +0,4 punti percentuali rispetto alla baseline. In questo caso si registra pertanto un superamento del target previsto (+ 0,3%).

Secondariamente, va messo in evidenza che con riferimento alle *visite ai musei e ai beni culturali in Piemonte* il dato 2014 evidenzia una crescita rispetto ai valori conseguiti sia nel 2012 che nel 2013: in base ai dati dell'*Osservatorio culturale regionale* i visitatori dei beni culturali e dei musei piemontesi sono pari 5.096 unità (ovvero + 473 mila visitatori rispetto al dato di base). Rispetto ai dati 2012 e 2013 il valore conseguito nel 2014 è in crescita rispettivamente di 763 mila unità e 514 mila unità. Tuttavia il target da conseguire richiede ulteriori sforzi (+ 1 milione rispetto alla baseline). A questo riguardo va tuttavia tenuto presente che nel 2015 il Piemonte beneficerà, in termini di visite turistiche, di una serie di eventi a carattere mondiale: dal 19 al 24 giugno 2015 (dopo cinque anni dall'ultima volta) vi sarà l'Ostensione della Sindone nel Duomo di Torino. La prenotazione è possibile effettuarla sul portale *Piemonteitalia.eu* cofinanziato con risorse POR FESR (Attività III.1.1). Inoltre la Regione "sfrutterà" l'evento Expo 2015 attraverso una serie di iniziative a finalità turistica aventi lo scopo di attrarre in Piemonte i visitatori dell'evento. Il Piemonte, inoltre, è presente all'interno del padiglione Italia e sarà protagonista per 2 settimane (dal 19 al 24 giugno 2015 e dal 9 al 14 ottobre 2015). Non mancheranno altre iniziative dalla grande visibilità: Torino è stata designata "Capitale europea dello sport", pertanto nel 2015 si svolgeranno una pluralità di eventi nelle varie discipline sportive che coinvolgeranno atleti da ogni parte del mondo. Tutto ciò induce ad aspettative positive circa la centratura del target previsto inizialmente.

Risultati e realizzazioni

Relativamente ai risultati conseguiti dall'Asse, per alcune tipologie di esiti si registra il superamento degli obiettivi previsti, mentre per altre si notano percorsi di progressivo avvicinamento alle finalità auspiccate.

Rientrano nel primo gruppo gli effetti collegati agli indicatori "Numero di progetti realizzati tramite la pianificazione sovracomunale" che raggiunge la quota 15 e supera il target pari a 8 e l'indicatore "Quota di popolazione interessata da interventi di riqualificazione urbana" che supera abbondantemente il target (pari a 120 mila), poiché consegue un valore pari a circa 198 mila unità

Risultano invece prossimi al target finale gli esiti connessi all'indicatore "Numero di interventi realizzati tramite il coinvolgimento dei privati" che passa da un progetto di fine 2013 a 4 progetti di fine 2014: si tratta di progetti implementati nell'ambito della misura dedicata alla riqualificazione delle aree dismesse, di cui si darà conto nelle pagine che seguono.

Infine, si registrano 9 imprese attratte nelle aree dismesse e recuperate a fronte delle 15 ipotizzate ex-ante.

Dall'analisi dell'andamento degli indicatori di realizzazione degli obiettivi operativi perseguiti dall'Asse emergono evoluzioni positive rispetto a quanto illustrato nel precedente Rapporto Annuale di Esecuzione che in alcuni casi consentono il superamento dei target previsti (o consolidano i traguardi positivi già raggiunti nel 2013).

Nello specifico, relativamente all'Obiettivo operativo III.1, riguardante la promozione delle sinergie potenziali tra la valorizzazione dell'ambiente e dei beni culturali e naturali in un'ottica di crescita del sistema produttivo, il *Numero di progetti finanziati in campo turistico (core indicator 34)* è pari a 63 (+ 21 progetti rispetto al 2013), a fronte di un target previsto dal Programma pari a 30. In crescita anche il dato relativo al *Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (core indicator 39)*, che passa dagli 8 progetti del 2013 ai 15 progetti registrati nel 2014, superando pertanto il target previsto dal PO pari a 10. Per ciò che concerne la *superficie oggetto di intervento*, essa passa da 194 mila Mq del 2013 ai 293 mila Mq del 2014, registrando un + 99 mila Mq (si registra pertanto una copertura del target pari all'89% circa).

Per ciò che concerne l'Obiettivo operativo III.2 previsto dall'Asse III, si segnala il dato rilevante del *Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (core indicator 39)*, che è pari a 82. Alla fine del 2013 il numero di tali progetti era pari a 35, pertanto alla fine del 2014 vi è stato un incremento di 47 progetti. Il target, tuttavia, è fissato a quota 120 progetti. A tal proposito è opportuno evidenziare che l'indicatore viene valorizzato dai progetti previsti nell'ambito dei PISU e comunicati al sistema nazionale di monitoraggio (Monitweb). Nella valorizzazione dell'indicatore, quindi, non sono computati i progetti che, seppur in fase di realizzazione, non sono stati comunicati al sistema Monitweb per motivi riconducibili alla mancanza di parte del corredo informativo previsto dal *protocollo di colloquio IGRUE*. Come viene meglio esplicitato nell'ambito della successiva analisi qualitativa, l'avanzamento dei Progetti integrati di Sviluppo Urbano non solo è migliore rispetto a quella risultante a Monitweb, ma consente di centrare l'obiettivo da conseguire (120 progetti). Un altro indicatore in crescita è il *Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (core indicator 40)*: nel 2014 i progetti implementati sono 3. Si tratta di progetti attivati nell'ambito dei PISU di Cuneo (2) e Biella (1), volti alla concessione di aiuti a sostegno di nuove imprese o imprese esistenti. Seppur il target raggiunto sia in questa fase ancora lontano dagli obiettivi finali, è possibile ipotizzare che i traguardi auspicati saranno raggiunti, data la presenza di progetti nell'ambito dei PISU rispondenti all'indicatore per i quali è in corso la valorizzazione. Per quanto attiene l'indicatore *Numero di progetti per il recupero di aree degradate*, esso rimane stabile: il numero di progetti in tal senso attivati alla fine del 2014 è pari a 8 e riguarda i PISU condotti da ogni capoluogo di provincia piemontese.

Tabella 9 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Indicatori di Impatto										
Capacità di attrazione dei consumi turistici: Giornate di presenza -italiani e stranieri- nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (Fonte: ISTAT - Banca dati territoriale per le politiche di sviluppo)	2,5	+ 0,3	-0,1	0,2	0,2	0,3	0,4	0,3	0,4	0,4
Visite ai musei e beni culturali in Piemonte: Numero di visitatori degli istituti di antichità e d'arte statali e non statali - valori in migliaia (Fonte: Osservatorio culturale regionale)	4.624	+ 1.000	-1.353	-1.015	-1.269	7	+ 1.082	- 291	- 42	+ 473 (2014)
Indicatori di Risultato										
Incremento dei visitatori nelle strutture e nelle aree oggetto di riqualificazione	0	20%	0	0	0	0	0	100%	100%	100%
Numero di imprese attratte nelle aree dismesse recuperate (Dati di monitoraggio)	0	15	0	0	0	0	0	1	7	9
Numero di interventi realizzati tramite pianificazione sovracomunale (Dati di monitoraggio)	0	8	0	0	0	0	0	0	8	15
Numero di interventi realizzati tramite il coinvolgimento di privati (Dati di monitoraggio)	0	5	0	0	0	0	0	0	1	4
Quota di popolazione interessata da interventi di riqualificazione urbana	0	120.000	0	0	0	0	53.000	53.000	197.947	197.947
Indicatori di Realizzazione										
Numero di progetti (Turismo) (Core indicator 34)	0	30	0	0	2	5	10	26	42	63
Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano attrattività di città e centri minori (Sviluppo urbano) (Core indicator 39) - Ob op III.1	0	10	0	0	0	0	0	0	8	15
Superficie oggetto di intervento (mq)	0	330.000	0	0	0	0	33.960	137.719	194.337	293.289
Metri lineari di strutture realizzate/ripristinate	0	5.000	0	0	0	0	0	0	0	0

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano attrattività di città e centri minori (Sviluppo urbano) (Core indicator 39) - Ob op III.2	0	120	0	0	0	1	1	1	35	82
Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano) (Core Indicator 40)	0	13	0	0	0	0	0	0	0	3
Numero progetti per il recupero di aree degradate	0	18	0	0	0	0	1	1	8	8

3.3.1.2. Analisi qualitativa

L'Asse III – *Riqualificazione territoriale*, che dispone di una dotazione finanziaria pari a quasi 284 Meuro (27% della dotazione del POR), alla fine del 2014 fa rilevare dei progressi abbastanza significativi, rispetto alla situazione presentata con il RAE 2013, sia dal punto di vista dei principali indicatori finanziari che da quello procedurale e realizzativo.

Con riferimento agli impegni giuridicamente vincolanti assunti dai Beneficiari, pari a 286 Meuro, infatti, è stato raggiunto il 101% della dotazione finanziaria dell'Asse (con un incremento del 65% rispetto alla fine del 2013). Ciò si verifica in quanto l'Asse finanzia interventi in misura superiore alle risorse messe a disposizione dal POR (284 Meuro) poiché utilizza anche risorse regionali in funzione di overbooking (in totale 386 Meuro).

La spesa ammissibile certificata allo Stato e alla Commissione Europea ammonta a circa 149 Meuro, corrispondente al 55% della spesa programmata dall'Asse (un aumento del 42% rispetto al 2013).

Le 6 procedure di attivazione (bandi/disciplinari) poste in essere per l'accesso ai contributi pubblici delle Attività dell'Asse, nell'insieme hanno messo a disposizione degli enti locali e territoriali piemontesi il totale del contributo pubblico programmato dal POR per le misure dell'Asse – *Riqualificazione territoriale*.

Dal punto di vista realizzativo, invece, sono 212 i progetti attualmente finanziati dalle misure dell'Asse per un costo complessivamente ammesso di circa 386 Meuro. Va tuttavia precisato che i progetti trasferiti al sistema nazionale di monitoraggio sono 149 (+ 69 progetti rispetto alla fine del 2013), per un costo ammesso di circa 310 Meuro, a cui però vanno aggiunti 63 progetti finanziati, ma ancora non trasferiti a Monitweb, per un costo ammesso pari a 76 Meuro¹⁰. Per quanto riguarda l'avanzamento fisico-realizzativo, occorre considerare che, se risultano soltanto 34 i progetti ultimati che hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico (il 16% circa del totale dei progetti finanziati), un numero significativo di progetti (42 interventi per un costo ammesso di circa 70 Meuro) presenta già alla fine del 2014 uno stato di avanzamento dei lavori ormai prossimo alla conclusione. Più in generale si ritiene che, anche gli altri progetti dell'Asse, pur presentando in diversi casi uno stato di attuazione finanziaria ancora non molto evoluto, in assenza di eventi al momento non prevedibili, secondo i cronoprogrammi attualmente osservati dovrebbero essere completati e collaudati nei tempi previsti per la chiusura del POR.

L'Asse III – *Riqualificazione territoriale* non finanzia progetti non completati nel periodo di programmazione precedente (2000-2006) da monitorare e da segnalare nell'ambito del RAE.

L'Asse finanzia alcuni interventi in applicazione del “principio di flessibilità” previsto dai Regolamenti comunitari per il periodo 2007/2013 e che consente di finanziare con le risorse del FESR interventi ricadenti nel campo di applicazione del Fondo Sociale Europeo (FSE). I

¹⁰ Come si è già detto nella precedente nota 8, in merito ai progetti non ancora trasferiti a Monitweb si registra la ormai nota difficoltà connessa alla mancanza di alcuni elementi del corredo informativo necessario per la loro trasmissione telematica al sistema nazionale di monitoraggio. Nel corso del 2014 l'AdG ha intensificato l'azione di supporto tecnico anche verso i beneficiari per cercare di risolvere questa criticità che, pur se non del tutto risolta, è certamente migliorata rispetto a quanto si era registrato alla fine del 2013 (a tale data i progetti dell'Asse III non transitati a Monitweb erano 106).

progetti vengono realizzati con le risorse dell'Attività III.2.2 - Riqualificazione delle aree degradate, nell'ambito del PISU di Torino e del PISU di Asti.

Nell'ambito del PISU di Asti i progetti per i quali si prevede il ricorso alla clausola di flessibilità sono 2, di cui uno riguardante gli inserimenti lavorativi rivolto agli inoccupati/disoccupati, inattivi e in mobilità; un altro rivolto alla costituzione di un fondo per l'erogazione di contributi economici a famiglie meno abbienti per il rimborso parziale delle spese sostenute per il pagamento dei contributi legati all'assunzione di un'assistente familiare.

Per quanto riguarda il PISU di Torino, i progetti per i quali si prevede il ricorso alla clausola di flessibilità sono 3 ed il box seguente da un'evidenza sintetica circa l'ambito di intervento dei progetti e dei principali indicatori finanziari.

Box – I progetti del PISU di Torino che applicano la “clausola di flessibilità”

PISU Torino. Progetto Compiti insieme

Compiti Insieme è il servizio finalizzato a contrastare la dispersione scolastica fornendo assistenza per il consolidamento delle conoscenze fondamentali, il recupero dei debiti scolastici, e il rafforzamento della motivazione per i giovani dai 14 ai 16 anni. Il costo ammesso del progetto è di 132 mila euro, con pagamenti sostenuti per circa 132 mila euro.



PISU Torino. Progetto Extratitoli

Il servizio, rivolto ai cittadini stranieri residenti a Torino e nella Città Metropolitana (ex Provincia), offre un'attività di supporto al riconoscimento in Italia dei titoli di studio o delle competenze professionali conseguiti all'estero. Extra - Titoli in Barriera intende valorizzare le competenze dei cittadini stranieri al fine di favorirne l'occupabilità e l'integrazione, offrendo un supporto per affrontare le procedure necessarie a un'integrazione professionale adeguata alle competenze e ai titoli di studio conseguiti in patria. I beneficiari del servizio Extra -Titoli in Barriera sono i cittadini con le seguenti caratteristiche: (i) provenienti da paesi comunitari di ultima annessione e non comunitari; (ii) in età da lavoro, occupati e non; (iii) in possesso di un titolo di studio superiore o universitario e/o professionale.

Il costo ammesso del progetto è di 141,9 mila euro, con pagamenti sostenuti per circa 132,4 mila euro.



PISU Torino. Progetto Occupabile

Il progetto “OccupABILE a Barriera” è un insieme integrato di servizi e strumenti per sostenere la qualificazione del capitale umano e favorire l’inserimento lavorativo della popolazione residente nell’area interessata dal programma integrato di sviluppo locale.

I beneficiari del progetto sono i cittadini in età da lavoro, uomini e donne, di cittadinanza italiana o straniera, residenti nel territorio della Circoscrizione 6 e in particolare: i giovani sotto i 29 anni inoccupati in cerca di prima occupazione dei cittadini/e disoccupati/e con particolare attenzione verso chi ha titoli di studio e formazione medio bassi o poco spendibili sul mercato del lavoro dei cittadini, di ogni professionalità con contratti di lavoro o di collaborazione in scadenza, in mobilità o in CGIS senza possibilità di rientro.

Il costo ammesso del progetto è di 576,5 mila euro, con pagamenti sostenuti per circa 226,4 mila euro.



Di seguito si presenta lo stato di avanzamento relativo a ciascuna Attività finanziata dall'Asse.

ATTIVITA' III.1.1 – TUTELA DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI

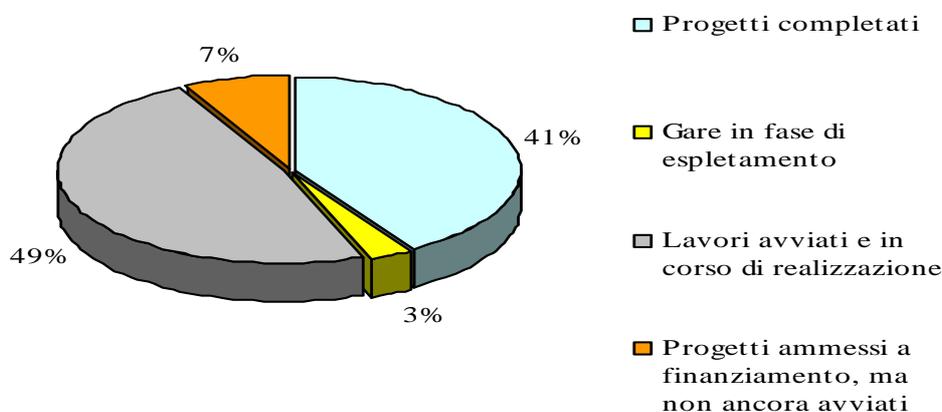
Nell'ambito di questa Attività, che ha lo scopo di finanziare iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale piemontese, sono state approvate 3 procedure di attuazione, per una dotazione finanziaria complessiva pari a quasi 128 Meuro.

Alla fine del 2014 sono stati finanziati 86 progetti per un costo ammesso di circa 180 (Meuro)¹¹.

Lo stato di avanzamento procedurale della misura evidenzia (v. grafico che segue) come, 22 progetti abbiano completato i lavori (21 hanno ricevuto anche il saldo del contributo pubblico), per un costo ammesso realizzato di circa 74 Meuro (41% del costo ammesso totale dell'Attività). Mentre, 46 progetti, per un costo ammesso di circa 87 Meuro (49% del costo ammesso totale dell'Attività), sono in fase di realizzazione delle opere programmate.

Sono 18, invece, i progetti che non hanno ancora avviato i lavori. Si tratta di progetti con costi medi più contenuti che in diversi casi prevedono la realizzazione di arredi di beni culturali e ambientali. Di tali progetti, 6 interventi per un costo ammesso di circa 5 Meuro, corrispondente al 3% del costo ammesso totale dell'Attività, si trovano in fase di espletamento della gara di appalto. Altri 12 progetti, per un costo ammesso pari a 13 Meuro (corrispondente al 7% del costo ammesso totale dell'Attività), risultano ammessi ai finanziamenti della misura, ma devono ancora avviare le procedure di gara e l'attuazione degli interventi.

Livello di attuazione dell'Attività III.1.1
% su costo ammesso



Lo stato di avanzamento delle 3 procedure di attuazione poste in essere nell'ambito dell'Attività III.1.1, è il seguente:

— *Disciplinare per l'attuazione di interventi finalizzati al rafforzamento, recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale del Piemonte; si tratta della*

¹¹ Nel computo di tale dato si è tenuto conto anche del numero dei progetti e del relativo importo di costo ammesso non trasferiti a Monitweb per carezza del corredo informativo

misura più importante in termini finanziari dell'Attività, con una dotazione di risorse di circa 116 Meuro, corrispondente al 41% della dotazione finanziaria dell'Asse III (284 Meuro). I 65 progetti finanziati riguardano il recupero, restauro, ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli attrattori a valenza regionale riconducibili al "Sistema integrato delle residenze sabaude e dei castelli" e al "Sistema dei musei scientifici". Il costo ammesso dei progetti finanziati è di circa 167 Meuro, di cui il 43% è realizzato relativo a 16 progetti (15 di questi hanno anche ricevuto il saldo del contributo pubblico), il 50% è in fase di realizzazione (relativo a 38 progetti) e il 7% riguarda 11 progetti che, alla fine del 2014, risultano da avviare.

- *Portale telematico multilingue multimediale interattivo*; è lo strumento attraverso il quale si garantisce la fruibilità e la visibilità dei beni ambientali e culturali del Piemonte. Il portale è *Piemonteitalia.eu* (accessibile sin dal 2010) nel 2015 sarà utilizzato anche per le prenotazioni dei turisti che vogliono assistere all'esposizione della Sindone. Il costo ammesso del progetto è pari a 2,2 Meuro.
- *Disciplinare per l'attuazione di interventi finalizzati al recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale per la valorizzazione del progetto strategico della Corona Verde*; dispone di una dotazione finanziaria di 10 Meuro e punta a realizzare una infrastruttura verde che interessa l'area metropolitana e la collina torinese. Alla fine del 2014, sono 20 i progetti ammessi a finanziamento per un costo ammesso di circa 11 Meuro. Di questi, 5 progetti sono stati conclusi; 14 progetti, per un costo ammesso pari a 9,3 Meuro (pari all'85% del costo ammesso della misura) sono in fase di realizzazione; 1 progetto è in fase di avvio.

ATTIVITA' III.1.2. – IMPRENDITORIALITA' E VALORIZZAZIONE CULTURALE

Non attivata al 31.12.2014

ATTIVITA' III.2.1. – RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DISMESSE

L'Attività III.2.1 – *Riqualificazione delle aree dismesse* punta al recupero dei siti dimessi e alla loro riconversione destinata alla localizzazione di iniziative economico-produttive. Nell'ambito di questa Attività è stato attivato un bando, per una dotazione finanziaria di 48 Meuro. I progetti finanziati sono 6 per costo ammesso corrispondente a circa 59 Meuro¹².

Dei 6 progetti finanziati:

- 2 progetti sono completamente realizzati per un costo ammesso complessivo pari a circa 11 Meuro e riguardano:
 - ✓ il Centro per l'innovazione, la produzione e la formazione multimediale denominato *Piazza dei Mestieri 2*, realizzato a seguito della riqualificazione di uno stabile di 7 mila mq che si colloca all'interno del contesto metropolitano torinese in un luogo facilmente accessibile ai giovani;
 - ✓ il Centro del design, realizzato a Torino (beneficiario Torino Nuova Economia), nell'area Mirafiori. Tale progetto ha riguardato la trasformazione di parte degli stabilimenti della FIAT Mirafiori in un polo innovativo di ricerca, all'interno del più ampio ambito di riorganizzazione del settore ovest di Torino.

¹² Il dato considera anche i progetti (e relativo costo ammesso) non ancora trasferiti a Monitweb.



- 3 progetti, per un costo ammesso totale pari a circa 40 Meuro, sono in fase di realizzazione:
 - ✓ Progetto *Riqualificazione delle zone B e C del compendio immobiliare TNE in area Mirafiori di Torino*, che riguarda la riqualificazione delle ex aree industriali dismesse dell'area Mirafiori così da renderle disponibili per la creazione di nuove occasioni di riqualificazione urbana;
 - ✓ Progetto *La ricerca e il trasferimento tecnologico come motore di impresa*, che riguarda la riqualificazione di uno spazio ubicato nei pressi della stazione “Porta Nuova” di Torino, per la realizzazione di un centro dedicato al trasferimento tecnologico e alla ricerca;
 - ✓ Progetto *Realizzazione dell'energy center nell'area ex Westinghouse*, che ha come beneficiario il Comune di Torino e riguarda la realizzazione di un'infrastruttura al servizio dell'innovazione tecnologica-produttiva in campo ambientale.
- 1 progetto, con costo ammesso pari a 7,5 Meuro, riguardante la riqualificazione di un sito dismesso destinato ad un area di insediamento produttivo, prevede di avviare i lavori all'inizio del 2015.

ATTIVITA' III.2.2. – RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DEGRADATE

Nell'ambito dell'Attività III.2.2 sono state implementate due procedure di attivazione delle risorse del POR, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 108,8 Meuro, destinati ai Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) dei Comuni capoluogo di provincia piemontesi.

Alla fine del 2014, nell'ambito degli 8 PISU i progetti definitivamente ammessi a contributo sono 120, per un costo ammesso complessivo di circa 148 Meuro¹³.

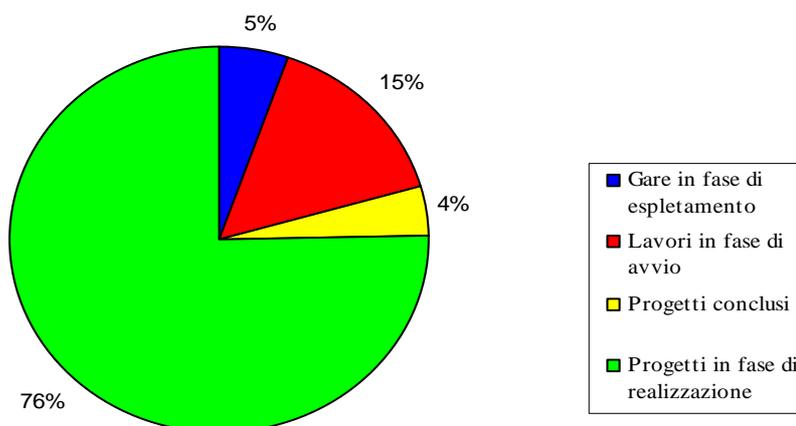
Lo stato di avanzamento dei 120 progetti finanziati alla fine del 2014 nell'ambito degli 8 PISU del POR è il seguente:

- 19 progetti, per un costo ammesso pari a 6,3 Meuro (corrispondente al circa il 4% del costo ammesso dell'Attività) sono conclusi;
- 79 progetti, per un costo ammesso pari a 111 Meuro (corrispondente a circa il 76% del costo ammesso dell'Attività), sono in fase di realizzazione;

¹³ Nel computo dei dati si è tenuto conto anche del numero dei progetti e del relativo importo non trasferiti a Monitweb per carenza del corredo informativo necessario per il trasferimento.

- 10 progetti, per un importo del costo ammesso pari a 22 Meuro (corrispondente a circa il 15% del costo ammesso dell'Attività), hanno espletato le procedure di gara per l'aggiudicazione dei lavori e sono in fase di avvio delle opere da realizzare;
- per 12 progetti, con costo ammesso pari a circa 7,9 Meuro (corrispondenti al 5% del costo ammesso dell'Attività), le gare per l'assegnazione dei lavori sono in fase di espletamento.

Stato di attuazione dei progetti dei PISU
% su costo ammesso



Lo stato di avanzamento di ognuno degli 8 PISU finanziati alla fine del 2014 viene sinteticamente descritto qui di seguito.

PISU di Torino: il PISU della Città di Torino riguarda il quartiere denominato “Barriera di Milano”, ed interessa una superficie di 2,3 Km² ed una popolazione coinvolta di circa 53 mila abitanti. Alla fine del 2014 sono stati ammessi 20 progetti, con un contributo concesso dal POR FESR di circa 20 Meuro per un costo ammesso pari a 32 Meuro. Dei 20 progetti ammessi a finanziamento, 2 progetti sono conclusi, 13 sono in fase di realizzazione, con altri 4 che hanno espletato le procedure di gara e sono in fase di avvio. 1 progetto risulta da avviare.

PISU di Asti: il PISU di Asti interessa un'area pari a 1,6 Km² e dispone di un contributo pubblico concesso pari a 12,8 Meuro. Alla data del presente rapporto, i progetti ammessi a finanziamento sono 42, per un costo ammesso pari a circa 17 Meuro. Dei 42 progetti ammessi a finanziamento, 6 interventi sono stati completati, 24 progetti sono in fase di realizzazione delle opere finanziate. Dei progetti rimanenti, 3 interventi sono in fase di avvio dei lavori, 2 sono in fase di espletamento della gara di appalto e 7 risultano da con gare da avviare.

PISU di Alessandria: il PISU di Alessandria dispone di un contributo pubblico concesso pari a 12 Meuro. La superficie interessata dagli interventi di riqualificazione è pari a 2,5 Km² con una popolazione coinvolta di circa 3.885 abitanti. I progetti ammessi a finanziamento sono 7 e il costo ammesso è pari a 11,6 Meuro. Alla fine del 2014, tutti i progetti ammessi a finanziamento sono in fase di realizzazione.

PISU di Biella: l'area interessata dagli interventi di riqualificazione del PISU di Biella corrisponde a circa 509 mila Mq, per una popolazione interessata di circa 2.673 abitanti. Il PISU

dispone di un contributo pubblico concesso pari a 12,8 Meuro. I progetti ammessi a finanziamento sono 19, per un costo ammesso pari a circa 15,7 Meuro. Lo stato di attuazione dei progetti del PISU è il seguente: 6 progetti sono stati ultimati, 12 interventi sono in fase di realizzazione, 1 progetto è in fase di espletamento della gara di appalto per l'assegnazione dei lavori da realizzare.

PISU di Cuneo: l'area oggetto di riqualificazione del PISU è pari a 0,52 Km² con una popolazione interessata di circa 3.861 abitanti. Il PISU dispone di un contributo pubblico concesso pari a 12,8 Meuro. I progetti ammessi a finanziamento sono 11, per un costo ammesso di circa 18,2 Meuro. Lo stato di avanzamento del PISU rileva che 10 progetti sono in fase di realizzazione, mentre 1 intervento risulta da avviare.

PISU di Novara: l'area del Comune di Novara interessata dal PISU è di 5,3 Km² con una popolazione coinvolta di circa 12 mila abitanti. Il PISU di Novara dispone di un contributo pubblico concesso pari a 12,8 Meuro. Alla fine del 2014 i progetti ammessi a finanziamento sono 3, per un costo ammesso pari a 18,8 Meuro. Dal punto di vista realizzativo, sono state espletate le procedure di gara di appalto relative ai 3 progetti finanziati e sono stati aggiudicati i lavori alle imprese che devono realizzare le opere programmate.

PISU di Vercelli: il Progetto Integrato si sviluppa in un'area di circa 36 mila M² e dispone di un contributo pubblico concesso pari a 12,8 Meuro. Alla fine del 2014, i progetti ammessi a finanziamento sono 5, per un costo ammesso di circa 14 Meuro. Tutti i progetti sono in fase di realizzazione delle opere finanziate.

PISU di Verbania: la popolazione cittadina interessata dagli interventi di riqualificazione urbana è di circa 5.460 abitanti con una superficie interessate dall'intervento di 1,36 Km². Il PISU dispone di un contributo pubblico concesso pari a 12,8 Meuro. I progetti ammessi a finanziamento sono 13, per un costo ammesso pari a circa 20,6 Meuro. Dei 13 progetti del PISU, 5 sono stati completati e 8 sono in fase di realizzazione.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2014, come si è visto in precedenza, gli indicatori finanziari e realizzativi delle misure dell'Asse III – *Riqualificazione territoriale* mostrano una crescita rilevante rispetto a quanto conseguito alla fine del 2013.

Tuttavia, nonostante i risultati positivi conseguiti, non sono mancate problematiche da affrontare e cercare di risolvere da parte dell'AdG in riferimento alle misure dell'Asse.

La problematica principale ha riguardato i ritardi di attuazione che caratterizzano gli interventi dell'Asse. Gli enti locali e territoriali beneficiari dei contributi pubblici del POR, anche per effetto delle politiche di contenimento della spesa pubblica che stanno caratterizzando il ciclo di attuazione del POR FESR 2007-2013, nel corso del 2014 hanno continuato a mostrare in diversi casi una certa difficoltà a realizzare le opere nel rispetto dei tempi previsti in fase di concessione del contributo pubblico del programma.

A questo riguardo, l'AdG, anche in considerazione dell'approssimarsi della fase di chiusura del POR, ha adottato alcune specifiche iniziative che, per quanto riguarda i beneficiari, consistono soprattutto in una azione che prevede una continua e costante attività di sorveglianza e di monitoraggio operativo finalizzata a rilevare a livello dei singoli progetti eventuali criticità rispetto ai cronoprogrammi approvati in sede di concessione del contributo pubblico del POR in grado di pregiudicare la positiva conclusione degli interventi finanziati.

Dal lato regionale, invece, l'AdG ha intrapreso tre ulteriori azioni.

Con la prima azione, l'AdG, in considerazione della difficile situazione di bilancio in cui si è trovata l'Amministrazione regionale che, come si è visto in precedenza, ha dovuto affrontare un ingente piano di ristrutturazione del debito nel corso del 2014, ha operato in modo di limitare i casi di "ritardo" nell'erogazione delle risorse a favore dei beneficiari, e facendo leva sulla strategia regionale che, in un'ottica di salvaguardia della politica di coesione ha previsto una "fast track" dei pagamenti a favore dei beneficiari "pubblici" che attuano progetti cofinanziati dai fondi strutturali.

La seconda azione è diretta a comprimere i tempi inerenti fase di istruttoria delle domande di contributo e di selezione dei progetti che in alcuni casi, seppur rispettosi della normativa sui procedimenti amministrativi, si sono dimostrati troppo lunghi. In particolare, con riferimento ai nuovi bandi/disciplinari del POR destinati ai soggetti di diritto pubblico, non si prevede più la fase di presentazione della progettazione preliminare, ma si richiede direttamente la presentazione della progettazione definitiva da parte del potenziale beneficiario.

La terza azione attivata dall'AdG, invece, si basa su una analisi condotta sul *follow up* dei controlli effettuati sui progetti finanziati ed in particolare sulle procedure inerenti gli "appalti pubblici" effettuati dai beneficiari degli interventi del POR. Ciò allo scopo di favorire un miglioramento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti le opere finanziate dal Programma. L'AdG, tenendo conto delle problematiche che talvolta emergono a livello locale – mancanza di adeguate professionalità riscontrabili negli enti di minori dimensioni, complessità del sistema normativo, discrezionalità delle stazioni appaltanti, difficoltà applicative rispetto ai cd. "affidamenti in house, varianti ai lavori in corso d'opera nonché dei servizi e forniture complementari, tendenza ad avvalersi di procedure d'urgenza anche al di fuori dei casi in cui la normativa lo consente, ecc. – ha messo in atto alcune iniziative che si ritiene possano apportare benefici con riferimento alla chiusura del POR FESR 2007-2013.

Al fine di ovviare a questo stato di cose l'AdG ha previsto un presidio per favorire una "corretta" applicazione delle norme in materia di appalti pubblici. In particolare i responsabili dei controlli di primo livello sono stati costantemente aggiornati circa le novità normative e, inoltre, hanno formulato quesiti, evasi con pareri "ad hoc", in merito alle questioni più rilevanti. Inoltre, al fine di rendere più efficaci i controlli di primo livello sugli appalti, l'AdG ha realizzato una quality review sulle check list del Sistema di Gestione e Controllo del POR.

L'AdG, inoltre, ha avviato le procedure per un rafforzamento del presidio relativo all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici attraverso l'elaborazione di strumenti di supporto per una migliore applicazione delle norme in materia di appalti e per un potenziamento del personale regionale in termini qualitativi (attraverso una formazione specifica).

3.4. Priorità 4: Assistenza tecnica

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1. Progressi finanziari e materiali

Breve descrizione delle Attività dell'Asse	
<i>IV.1.1. Assistenza</i>	Assistenza tecnica per la preparazione del POR e per la predisposizione di singoli progetti; assistenza per la realizzazione di linee di intervento che richiedano competenze specifiche (commissioni di valutazione, predisposizione di criteri di premialità, costruzione di griglie di valutazione etc.).
<i>IV.1.2 Monitoraggio</i>	Realizzazione e assistenza per l'installazione, funzionamento ed interconnessione, di sistemi informativi e protocolli idonei allo scambio dei dati con il Sistema Unico di Monitoraggio. Realizzazione di un sistema di sorveglianza, gestione, monitoraggio e controllo del POR.
<i>IV.1.3. Controlli e processi di Audit</i>	Realizzazione delle procedure di audit per la verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del POR.
<i>IV.2.1. Valutazione</i>	Valutazione ex-ante, in itinere e finale del POR. Studi e ricerche specifiche a carattere valutativo.
<i>IV.2.2. Studi e ricerche</i>	Studi e ricerche per attività connesse al processo di programmazione e di attuazione, all'individuazione di buone pratiche ed al miglioramento dei metodi di valutazione (di programma) e selezione (di progetti). Studi di fattibilità necessari alla predisposizione degli interventi programmati, alla individuazione dei criteri di premialità idonei ad incentivare un'efficiente gestione del POR e dei progetti ad esso collegati.
<i>IV.3.1. Informazione e Pubblicità</i>	Predisposizione di un Piano di comunicazione contenente azioni di informazione e pubblicità delle attività promosse dal POR e loro realizzazione; divulgazione delle informazioni presso i potenziali beneficiari degli interventi e la collettività.

Progressi finanziari

Tabella 10 – Importi impegnati ed erogati

Asse 4	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Assistenza tecnica	42.749.740	35.757.033	25.090.020	84%	59%

Alla fine del 2014 nell'ambito dell'Asse dedicato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa ed al sostegno tecnico delle attività di sorveglianza, controllo, valutazione e informazione del POR, gli impegni giuridicamente rilevanti assunti dalla Regione (unico beneficiario delle azioni dell'Asse) sono pari a circa 36 Meuro, corrispondenti all'84% del contributo totale previsto dal Piano finanziario dell'Asse prioritario del POR.

I pagamenti ammessi sostenuti dalla Regione invece sono pari a 25 Meuro, vale a dire al 59% del contributo totale previsto per l'Asse IV – Assistenza tecnica.

Progressi materiali

Realizzazioni e risultati dell'Asse

I traguardi conseguiti alla fine del 2014 in relazione alla ***Quota di popolazione raggiunta dalle azioni di informazione e pubblicità*** mostrano che il Programma ha già superato il target previsto (infatti il valore dell'indicatore al 2014 è pari al 65% a fronte di un obiettivo pari al 60%). Tale esito è stato possibile a seguito delle azioni di informazione e pubblicità implementate dal Piano di Comunicazione del Programma. Tra queste appare interessante segnalare il canale web: il numero di accessi alle aree web dedicate sia ai fondi strutturali che al solo POR FESR sono stati complessivamente pari a circa 2,9 milioni.

L'Autorità di Gestione, inoltre, ha favorito il miglioramento dell'efficienza della struttura tecnica, sia nella fase di preparazione che in quella di implementazione delle misure del Programma. A tale scopo alla fine del 2014 il ***Numero di contratti avviati per la razionalizzazione del sistema di monitoraggio*** sono stati 14, ovvero 4 contratti in più rispetto al target fissato dal Programma. Inoltre, al fine di favorire i processi di apprendimento della struttura tecnica lungo la fase di attuazione del Programma, sono stati redatti (e trasmessi all'AdG) ***2 rapporti di valutazione tematici*** e ***2 studi specifici realizzati su aree di intervento*** del Programma. Per questi due indicatori i traguardi conseguiti al 2014 sono ancora lontani dagli obiettivi attesi. Infine si segnalano altresì ***6 campagne integrate di comunicazione*** attivate grazie al Piano di comunicazione del Programma.

Tabella 11 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Indicatori di Risultato										
Quota di popolazione raggiunta dalle azioni di informazione e pubblicità	0	60%	0	0	37%	42%	42%	46%	56%	65%
Indicatori di realizzazione										
N° di Contratti e incarichi avviati per la razionalizzazione del sistema di monitoraggio	0	10	0	2	2	3	4	8	14	14
N° di Rapporti di valutazione tematici consegnati	0	7	0	0	0	0	1	2	2	2
N. di ricerche e studi specifici realizzati su aree di intervento del PO	0	7	0	0	0	0	0	0	2	2
N. campagne integrate di comunicazione	0	10	0	2	3	3	3	4	5	6

3.4.1.2. Analisi qualitativa

L'Asse IV – *Assistenza Tecnica* del POR FESR dispone di una dotazione finanziaria pari a circa 43 Meuro, corrispondenti al 4% della dotazione finanziaria del Programma. Come già evidenziato in precedenza gli impegni giudicamene vincolanti sono pari a circa 35,8 Meuro, in crescita di circa 0,8 Meuro rispetto al risultato conseguito alla fine del 2013. I pagamenti ammessi, che ammontano a circa 25 Meuro, sono cresciuti di circa 5,2 Meuro rispetto al 2013.

I progetti ammessi a finanziamento e finalizzati a favorire il sostegno tecnico per la programmazione, la sorveglianza, il controllo e l'informazione delle altre misure del Programma sono 55, di cui il 55% risulta ultimato. L'Asse IV, inoltre, ha contribuito al conseguimento del target N+2 previsto per la fine del periodo in esame: la spesa certificata, infatti, è pari a circa 23,4 Meuro, corrispondenti al 3% della spesa totale certificata dal PO. Rispetto alla fine del 2013 la spesa certificata dall'Asse è cresciuta di 5,2 Meuro.

L'Asse IV, che non finanzia interventi in applicazione del principio di flessibilità (vale a dire ricadenti nel campo di applicazione del Regolamento FSE), finanzia 2 progetti non completati nel periodo di programmazione 2000-2006 che vengono richiamati nel box che segue, mentre le informazioni di dettaglio sono contenute nelle schede di cui all'Allegato 2 del presente RAE.

PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

- 1) Servizio di assistenza tecnica all'esecuzione del Docup 2000/2006 della Regione Piemonte finanziato dal FESR – Beneficiario Regione Piemonte;
- 2) Affidamento controlli I livello Docup 2000/2006 – Beneficiario Regione Piemonte

Lo stato di attuazione delle singole Attività previste dall'Asse IV – *Assistenza Tecnica* viene descritto sinteticamente qui di seguito.

ATTIVITÀ IV.1.1 – ASSISTENZA TECNICA

I progetti finanziati nell'ambito dell'Attività IV.1.1 sono 35, di cui 22 risultano conclusi.

Gli interventi di assistenza tecnica implementati nel corso del 2014 riguardano:

- la prosecuzione degli affidamenti a Finpiemonte Spa, struttura in house dell'Amministrazione regionale, per la gestione e i controlli di primo livello delle misure attivate dal POR FESR;
- la prosecuzione delle attività di assistenza tecnica prestate dalla società Ecoter srl agli uffici dell'Autorità di gestione;
- la prosecuzione delle collaborazioni di professionalità specialistiche e qualificate a favore delle Direzioni regionali “Competitività del sistema regionale” e “Ambiente, Governo e Tutela del territorio” per un supporto tecnico in merito alle attività di monitoraggio degli interventi del programma;

— l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza del POR, riunitosi presso la Venaria Reale (TO) il 29 Maggio 2014.

ATTIVITÀ IV.1.2 – MONITORAGGIO

Alla fine del 2014 i progetti finanziati nell'ambito di questa Attività sono 9.

Gli interventi implementati nel corso del 2014 riguardano le attività del CSI Piemonte (Consorzio Sistema Informativo Piemontese), organismo *in house* dell'Amministrazione regionale, per lo svolgimento dei servizi inerenti il sistema informatico del Programma. Tra le attività implementate nel corso del 2014, infatti, vi è il processo di dematerializzazione della fase di rendicontazione della spesa da parte dei beneficiari, descritto più in dettaglio nel paragrafo 2.7.2 del presente Rapporto.

ATTIVITÀ IV.1.3 – CONTROLLI E PROCESSI DI AUDIT

I progetti finanziati alla fine del 2014 nell'ambito della presente Attività sono 4, di cui 2 conclusi ed hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico del POR,

Nel corso del 2014 i controlli e i processi di audit implementati sono i seguenti: (i) controlli di primo livello del POR FESR, posti in essere sia dagli uffici dell'AdG sia dagli Organismi intermedi, secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma. Tali controlli vengono effettuati prima della proposta di certificazione all'Autorità di Certificazione per la successiva formulazione della domanda di rimborso alla Commissione Europea; (ii) i controlli di sistema dell'AdG, svolti dal Settore Attività di raccordo e controllo di gestione della Direzione regionale "Competitività del sistema regionale"; (iii) i controlli di secondo livello svolti dall'Autorità di Audit del POR.

Di questo si discute anche al Capitolo 5 (lettera C) del presente RAE.

ATTIVITÀ IV.2.1 – VALUTAZIONE

Alla fine del 2014 i progetti ammessi a finanziamento nell'ambito di questa Attività sono 3, di cui 2 conclusi ed hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico del POR.

Nel corso del 2014 le attività svolte dal Valutatore indipendente riguardano il Rapporto finale di Valutazione relativamente ai principali elementi emersi dall'attività di valutazione 2010-2013. Il dettaglio dei contenuti di tale rapporto di Valutazione sono riportati nel paragrafo 2.7 del presente RAE.

ATTIVITÀ IV.2.2 – STUDI E RICERCHE

L'Attività IV.2.2 – *Studi e Ricerche* ha finanziato 2 progetti conclusi ed hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico del POR. Le attività realizzate, che risalgono al 2013, riguardano: (i) uno studio denominato "Verso un polo per la filiera dei beni culturali"; (ii) un sondaggio circa la conoscenza e la percezione del POR FESR da parte dei cittadini e degli imprenditori piemontesi.

ATTIVITÀ IV.3.1 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Le risorse impegnate per le attività di comunicazione realizzate sino alla fine del 2014 sono pari a 2,2 Meuro, mentre i pagamenti ammessi corrispondono a circa 1,3 Meuro.

Nel corso del 2014, i contratti sottoscritti dalla Regione per l'implementazione del Piano di Comunicazione hanno riguardato, da un lato, il servizio di fornitura dei notiziari dell'Agenzia ANSA e, dall'altro, la realizzazione di un kit divulgativo del POR FESR (servizi di stampa, duplicazione, assemblaggio e consegna di volumi e dvd).

Per ulteriori dettagli, si veda anche il paragrafo 6 del presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Alla fine del 2014 non sono stati riscontrati problemi significativi e di rilievo nell'attuazione delle misure dell'Asse – *Assistenza Tecnica*.

Può essere interessante segnalare, invece, in questo paragrafo del RAE, l'iniziativa intrapresa dall'AdG per l'adeguamento del Sistema Informativo del POR con l'obiettivo di affrontare il problema della riduzione degli oneri a carico dei beneficiari e, al contempo, anche a carico dei funzionari dell'Amministrazione regionale e degli Organismi intermedi coinvolti nell'attuazione delle misure del Programma. L'AdG, infatti, anche in vista della nuova programmazione comunitaria 2014-2020, ha avviato un processo di *dematerializzazione* nell'ambito del Sistema Informativo (gestionale dei finanziamenti) del POR, allo scopo di: (i) ridurre gli oneri a carico dei beneficiari (e, come si è detto, anche regionali) derivanti da una gestione in gran parte cartacea dei documenti inerenti i progetti finanziati; (ii) introdurre un efficace sistema di condivisione delle informazioni, in linea con quanto previsto dal "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Le fasi del processo di dematerializzazione nell'ambito del Sistema Informativo (gestionale dei finanziamenti) del POR in particolare riguardano:

- una prima fase, relativa all'acquisizione telematica di tutti i documenti che non richiedono necessariamente l'apposizione di una firma da parte del beneficiario. Tale fase è già stata realizzata ed è disponibile nell'ambito del Sistema Informativo (gestionale dei finanziamenti) a partire da dicembre 2014;
- una seconda fase, inerente l'acquisizione telematica anche dei documenti/moduli che necessitano dell'apposizione di una firma da parte del beneficiario, introducendo pertanto la funzionalità di acquisizione di documenti dotati di firma elettronica con contestuale dematerializzazione e conservazione, secondo quanto previsto dalle norme di riferimento. Tale fase entrerà a regime nel 2015.

4. GRANDI PROGETTI

Alla fine del 2014, il POR FESR del Piemonte non prevede la realizzazione di “Grandi progetti” secondo la definizione dell’articolo 39 del Regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i. (progetti ambientali con costi d’investimento complessivi compresi tra 25 milioni e 50 milioni di euro, e progetti di altra natura con costi complessivi superiori a 50 milioni di euro).

5. ASSISTENZA TECNICA

Nel corso del 2014, nell'ambito dell'Asse IV Assistenza Tecnica – che dispone di una dotazione finanziaria totale pari a 42,7 Meuro, pari al 4% della dotazione complessiva del POR – sono proseguite le azioni di sostegno tecnico per l'attuazione degli altri assi prioritari del Programma.

Nel periodo di riferimento le azioni messe in atto nell'ambito di tale Asse hanno garantito l'implementazione delle attività di gestione, controllo, sorveglianza, monitoraggio e valutazione del PO. In particolare le azioni svolte hanno favorito un maggiore coordinamento dei flussi informativi tra il sistema informatico regionale e quelli nazionali e comunitari, un ulteriore miglioramento nelle attività di monitoraggio dei dati fisici, finanziari e procedurali ed un rafforzamento dell'efficienza delle strutture competenti per la gestione ed il controllo dei progetti finanziati con le risorse del POR.

Di seguito si descrivono le principali attività di Assistenza Tecnica implementate nel 2014.

A. Attività di Gestione

Tali attività sono riconducibili alla sfera di competenza della Direzione “Competitività del sistema regionale”¹⁴. Per l'implementazione delle azioni che si descrivono qui di seguito l'AdG ha fatto ricorso, in taluni casi, a soggetti “in house” all'Amministrazione regionale e all'acquisizione di servizi specialistici di assistenza tecnica e consulenza presenti sul mercato e selezionati attraverso le procedure ad evidenza pubblica previste dal codice dei contratti pubblici.

Le principali attività in sintesi hanno riguardato:

- le attività di gestione e controllo di primo livello delle istanze di contributo da parte di Finpiemonte spa, società “in house”, la quale prosegue la sua operatività sulla base di convenzioni stipulate con la Regione Piemonte;
- le attività di supporto del CSI – Piemonte (Consorzio Sistema Informativo Piemontese), organismo *in house* dell'Amministrazione regionale, riguardanti i servizi per la gestione del “sistema informativo gestione monitoraggio finanziamenti” e la manutenzione evolutiva del sistema “Piattaforma gestione bandi”;
- le attività di assistenza tecnica, le quali vengono implementate sulla base di un contratto di appalto stipulato nel 2008 tra la Società Ecoter srl e gli uffici dell'Autorità di Gestione relativamente alle fasi di programmazione, attuazione e sorveglianza del PO. Tali attività hanno riguardato: il supporto tecnico per la formulazione di bandi/disciplinari di accesso alle risorse del Programma; il sostegno per la manutenzione evolutiva degli strumenti del sistema di gestione e controllo del PO; la preparazione e l'affiancamento nell'ambito degli incontri dell'Autorità di Gestione con la Commissione Europea (incontro annuale 2014, Comitato di sorveglianza) e le Amministrazioni dello stato centrale (CdS, riunioni tecniche specifiche per il PO); la

¹⁴ A seguito della riorganizzazione degli uffici della Regione approvata dalla Giunta regionale la Direzione “Attività produttive” è stata accorpata alla Direzione “Ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile” assumendo la denominazione “Direzione competitività del sistema regionale”.

formulazione di consulenze e pareri; il supporto tecnico per lo svolgimento monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del PO;

- la prosecuzione delle collaborazioni coordinate e continuative a favore delle Direzioni “Competitività del sistema regionale” e “Ambiente, Governo e Tutela del territorio”, funzionali ad un supporto tecnico-specialistico per le attività di monitoraggio.

B. Attività di Certificazione

L’Autorità di Certificazione del POR FESR che svolge le funzioni disciplinate dall’art. 61 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 smi e predispone i documenti indicati dall’art. 20 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 smi, nel corso del 2014 essa ha provveduto a svolgere le seguenti attività:

- elaborare e trasmettere alla Commissione Europea le dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento;
- certificare che: (i) la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili; (ii) le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute in rapporto alle operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma e alle norme comunitarie e nazionali;
- garantire ai fini della Certificazione di spesa di aver ricevuto dall’AdG informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di spesa;
- tener conto, ai fini della Certificazione, dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall’Autorità di Audit del POR o sotto la sua responsabilità;
- mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione europea;
- tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione a un’operazione. Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio generale dell’Unione europea prima della chiusura del programma operativo detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.

Nel corso del 2014, in occasione delle 4 domande di pagamento presentate alla Commissione, le attività di controllo dell’AdC del POR svolte sulle operazioni hanno riguardato:

- ✓ *Certificazione al 19.05.2014*: 9 operazioni estratte nel campione e controllate per un importo di 5.603.151,46 euro, pari al 7,76% della spesa proposta (72.205.296,27 euro);
- ✓ *Certificazione al 15.09.2014*: 5 operazioni controllate per un importo di 5.603.151,46 euro, pari al 7,72 % della spesa proposta (26.539.939,17 euro);
- ✓ *Certificazione al 20.10.2014*: 6 operazioni controllate per un importo di 1.679.057,38 euro, pari al 7,05 % della spesa proposta (23.821.454,55 euro);
- ✓ *Certificazione al 17.12.2014*: 7 operazioni controllate per un importo di 3.604.076,02 euro, pari al 6,41 % della spesa proposta (56.242.588,02 euro).

Il totale della spesa certificata al 31.12.2014 è pari a 814.250.875,05 euro, di cui 172.739.030,09 euro nel 2014.

C. Attività di Controllo

Anche per l'anno 2014 le attività di controllo realizzate nell'ambito del sistema generale dei controlli del POR, hanno riguardato:

- i controlli di primo livello, riconducibili alle funzioni dell'Autorità di Gestione;
- i controlli di secondo livello, svolti dall'Autorità di Audit (AdA).

Nell'ambito del sistema dei *controlli*, nel corso del 2014 sono state realizzate due tipologie di controlli:

- i *controlli di sistema*, effettuati dal Settore Attività di Raccordo e Controllo di Gestione dell'AdG. Tali controlli sono stati realizzati nel modo che segue:
 - tra maggio e giugno 2014, è stato effettuato un follow-up in relazione agli esiti delle verifiche di sistema completate nell'ambito della seconda fase dei controlli di sistema del 2013, riguardanti l'Attività I.4.1- *Accesso al credito delle PMI*. Tali controlli di sistema avevano riguardato, da un lato, la verifica circa l'assolvimento, da parte dei gestori degli strumenti di ingegneria finanziaria, degli obblighi di pubblicità e comunicazione ai sensi delle disposizioni contenute negli Accordi di Finanziamento stipulati con la Regione; dall'altro, le modalità di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse degli strumenti stessi. In quell'occasione furono fatte delle osservazioni puntuali da parte del Settore Attività di Raccordo e Controllo di Gestione dell'AdG, le quali sono state chiuse a seguito del follow up, in cui è stata verificata l'implementazione delle azioni correttive richieste;
 - tra settembre e dicembre 2014, i controlli di sistema hanno riguardato la verifica delle modalità di gestione e attuazione delle misure da parte degli uffici responsabili, in relazione al rispetto delle tempistiche previste dai bandi ed alla normativa di riferimento. I bandi/disciplinari interessati dai controlli di sistema sono stati: (i) il "*Disciplinare per l'attuazione di interventi finalizzati al recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale. Azione 1: Sistema delle Residenze Sabaude, dei beni "minori" ad esse connessi, Sistema delle Fortificazioni e dei castelli, Sistema museale scientifico*" (Attività III.1.1); (ii) il Bando "*Agevolazioni per le PMI a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione, la sostenibilità ambientale e la sicurezza nei luoghi di lavoro- Bando PMF*" (Attività I.1.3). L'esito delle verifiche non ha fatto rilevare irregolarità;
- i *controlli di primo livello* delle operazioni realizzati dai Responsabili di Controllo delle Attività/Misure del POR, secondo quanto previsto dalla Relazione del SdGC, attraverso:
 - *verifiche amministrative (documentali)* di tutte le domande di rimborso presentate dai Beneficiari;
 - *controlli in loco* su un campione di operazioni (pari ad almeno il 10% dell'universo di riferimento).

Relativamente alle verifiche amministrative, sono state effettuate le verifiche documentali di tutte le domande di rimborso presentate dai Beneficiari, con la registrazione degli esiti dei controlli effettuati con l'ausilio di una specifica Check List di progetto, archiviata nell'ambito del Sistema Informatico del POR.

Riguardo, invece, ai controlli in loco, sulla base del Sistema di Gestione e Controllo del POR, che prevede che venga controllato in loco non meno del 10% dell'universo di riferimento definito annualmente dall'AdG con riferimento alla spesa certificata alla CE alla fine dell'annualità precedente, l'AdG ha previsto quali obiettivi del campionamento la necessità di dare priorità: (a) ai controlli sui progetti che avessero ultimato le opere finanziate nell'anno 2009 (anche in relazione agli obblighi di cui all'art.57 del Reg. (CE) 1083/06 sulla c.d. "*stabilità delle operazioni*"); (b) ai controlli sui progetti finanziati nelle Misure interessate da irregolarità accertate e comunicate all'OLAF o interessate da anomalie riscontrate nei controlli effettuati ed in fase di verifica.

Nel corso del 2014 sono stati avviati i controlli in loco per 254 progetti. Le tipologie di operazioni coinvolte nei controlli sono le seguenti: 236 operazioni del macroprocesso "erogazioni di aiuti alle imprese", 14 operazioni del macroprocesso "realizzazioni di opere pubbliche", 4 operazioni del macroprocesso "acquisizioni di beni e servizi". La spesa certificata sottoposta a controllo è di 106,7 Meuro, pari al 16,6% circa della spesa certificata alla Commissione al 31.12.2013 (circa 641,5 Meuro).

Alla data di formulazione del presente RAE, sulla base delle verifiche in loco effettuate, diversi dossier devono essere ancora definitivamente chiusi da parte di Finpiemonte. La chiusura dei dossier di controllo, che potrà comportare anche la revoca di alcuni progetti oggetto dei controlli in loco, è prevista entro la metà del 2015.

Con riferimento ai controlli effettuati relativamente al 2014, va richiamata l'avvenuta trasmissione di 3 schede OLAF relative ad irregolarità segnalate nell'ambito dei controlli di primo livello svolti dal RdC. Le tipologie di irregolarità segnalate riguardano il mancato rispetto del *principio di necessità dell'aiuto* (1 progetto) e lo scioglimento e messa in liquidazione della società (2 progetti).

In merito ai *controlli di secondo livello* svolti dall'Autorità di Audit del POR, il Rapporto Annuale di Controllo 2014 (RAC) presentato dall'AdA alla Commissione Europea fa rilevare quanto segue:

- la predisposizione da parte dell'AdA del RAC e del Parere annuale di Controllo per il periodo 1 luglio 2013 – 30 giugno 2014, nell'ambito dei quali viene fornito il quadro degli audit di sistema e degli audit delle operazioni effettuati. Sulla base dei risultati degli audit effettuati, l'AdA ha dichiarato che nel suddetto periodo i sistemi di gestione e di controllo del POR FESR erano conformi alle prescrizioni di cui agli artt. 58-62 del Regolamento CE n. 1083/2006 e della sezione 3 del Regolamento n. 1828/2006 e funzionavano efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione Europea;
- lo svolgimento da parte dell'AdA *dell'audit di sistema* che, nel periodo di riferimento del RAC, hanno riguardato: l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e gli

Organismi Intermedi. Nell'ambito dell'audit di sistema svolto nei confronti dell'AdG sono state elaborate delle osservazioni di carattere metodologico e contenutistico in merito alle check list per i controlli di primo livello relative alle sezioni dedicate agli "appalti pubblici". Nell'ambito del primo trimestre del 2015, l'AdA prevede di effettuare un follow up al fine di verificare l'implementazione delle raccomandazioni da essa fornite;

- la realizzazione degli audit sulle operazioni su una percentuale di spese pari al 41,59% della spesa dichiarata nell'anno di riferimento. Il tasso di errore proiettato è pari allo 0,58%, ovvero al di sotto della soglia di materialità e la spesa irregolare rilevata sul campione casuale è pari a circa 297 mila euro.

Per quanto riguarda le informazioni sul seguito dato alle irregolarità nell'ambito delle attività di audit viene evidenziato quanto segue: (i) alle irregolarità riscontrate a seguito degli audit delle operazioni effettuati sulle spese certificate al 31 dicembre 2013, non sono stati rilevati casi di frode, né errori di carattere sistemico e non sono emerse criticità significative; (ii) in merito agli audit delle operazioni effettuati sulle spese certificate al 31 dicembre 2012 non sono stati rilevati errori di carattere sistemico e non sono emerse criticità significative; tuttavia con riferimento all'unico caso di frode sospetta, esso è stato individuato dalla Guardia di Finanza a seguito delle verifiche di propria competenza. In merito al progetto in questione, l'AdA aveva provveduto a trasmettere all'Autorità di Gestione un rapporto definitivo senza osservazioni poiché sulla base della sola documentazione resa disponibile dal Beneficiario, in sede di controllo in loco, non aveva riscontrato elementi e/o indici utili che potessero far emergere tale tipologia di irregolarità rilevata, invece, dalla Guardia di Finanza. L'Autorità di Audit, prendendo atto di quanto rilevato dalla Guardia di Finanza, ha provveduto a rettificare quanto precedentemente formalizzato, determinando per tale progetto un'irregolarità finanziaria pari a 60 mila euro.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1. ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Premessa

Il Piano di comunicazione del POR FESR 2007/2013 è stato approvato dalla Commissione Europea in data 04 Marzo 2008. Il Piano è coordinato dal Settore “Comunicazione Istituzionale” del Gabinetto di Presidenza della Giunta Regionale¹⁵, in stretto raccordo con l’Autorità di Gestione del Programma.

Principali attività di comunicazione realizzate

Come previsto dalla programmazione pluriennale, è stata raggiunta la totale copertura dei potenziali beneficiari, costruendo e consolidando reti di relazione e di circuitazione delle informazioni strutturate.

In particolare sono stati ulteriormente rafforzati i canali di diffusione attraverso web, attraverso le reti del sistema camerale e con i sistemi industriale e delle PMI. Tutti gli interventi di comunicazione sono visibili nell’apposita area comunicazione FESR del sito: www.regione.piemonte.it/europa.

Le iniziative di comunicazione maggiormente significative implementate nel corso del 2014 vengono descritte sinteticamente qui di seguito.

Evento annuale

Oltre alla tradizionale attività seminariale e convegnistica, finalizzata alla diffusione delle opportunità dei singoli bandi o misure di intervento, è stato organizzato l’evento annuale previsto dal Piano di Comunicazione.

Il 22 dicembre 2014, presso il Centro Congressi Regione Piemonte è stato organizzato il seminario di approfondimento sul POR FESR 2007/2013, con focus sui seguenti temi:

- *Risparmio energetico negli enti locali.* Nel corso dell’evento sono stati evidenziati i principali risultati conseguiti con i bandi emessi a valere sul POR FESR 2007/2013. Inoltre sono stati illustrati gli obiettivi del Piemonte fissati per l’anno 2020 dal Decreto “Burder sharing” in tema di consumi di energia da fonti rinnovabile in rapporto al consumo finale lordi.
- *Ingegneria finanziaria a sostegno degli Enti Locali per progetti di risparmio energetico.* In particolare è stato illustrato il meccanismo delle ESCO, che consente alla Pubblica Amministrazione di conseguire una maggiore efficienza nell’ambito della gestione del proprio patrimonio edilizio e di produrre contestualmente un risparmio sia economico che ambientale. Inoltre è stata fatta una panoramica sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali i Minibond e della possibilità di attivazione di nuove risorse finanziarie tramite la Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

¹⁵ A seguito della riorganizzazione approvata dalla Giunta regionale (DGR 20 – 318 del 15.09.2014) la Direzione regionale “Comunicazione istituzionale” è stata soppressa ed è stata inglobata nell’ambito del Gabinetto di presidenza della Giunta regionale, in forma di settore “Comunicazione Istituzionale”

Comunicazione a mezzo web

Con la finalità di consolidare il canale di comunicazione web dedicato, a basso costo ed alto impatto, si è lavorato all'aggiornamento costante dell'area tradizionalmente dedicata alla comunicazione dei Fondi Strutturali (www.regione.piemonte.it/europa), luogo tra l'altro deputato anche alla visibilità dei Beneficiari del POR e dell'area web regionale dedicata alle attività produttive regionali.

Direct mailing

Come da programmi di attività da svolgere, è stata realizzata ed inviata all'indirizzario dedicato la newsletter FESR News, a maggio 2014, con i numeri dei principali risultati conseguiti dal Programma Operativo FESR. L'archivio newsletter è consultabile on-line all'indirizzo: <http://mailing.csi.it/newsreg/front/europa/index.php?page=archive>.

Comunicazione

Le principali iniziative di comunicazione implementate nel corso del 2014 hanno riguardato:

- realizzazione del folder **“FESR 1989-2013: i 25 anni che hanno cambiato il Piemonte”**: oltre 40 mila progetti finanziati, una media di 4 e mezzo al giorno, per tre miliardi e 726 milioni di euro di investimenti pubblici, che hanno indotto quasi il triplo di ricaduta economica sul territorio; questi dati sintetizzano la radicale trasformazione sul territorio e sull'economia compiuta negli ultimi venticinque anni di sviluppo in Piemonte, grazie ai Fondi europei del FESR;
- rafforzamento del circuito di comunicazione ai media e agli opinion leaders attraverso la diffusione di notizie e opportunità del POR in apposito notiziario ANSA;
- realizzazione di folder e seminari del progetto denominato “corona verde” finanziato nell'ambito dall'Attività 3.1.1. Tutela dei beni ambientali e culturali dell'Asse 3 – Riqualficazione territoriale del POR;
- realizzazione del III volume della collana editoriale POR FESR dedicato alla comunicazione complessiva dei sette anni di POR FESR in Piemonte (vedi qui di seguito più in dettaglio *case history* di comunicazione integrata);

Case history di comunicazione integrata:

UN VOLUME, UN FILMATO E UN DVD-ROM PER RACCONTARE LA PROGRAMMAZIONE 2007-13



L'impatto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale in Piemonte nella programmazione europea 2007-2013

The European Regional Development Fund impact on Piemonte, related to European programming in 2007-2013

Nel corso del 2014 è stata effettuata una ricognizione delle principali azioni di comunicazione e dei progetti maggiormente significativi che sono stati attuati nel settennio, che ha portato alla realizzazione di un volume con DVD-Rom, bilingue, che racchiude la narrazione di fine programmazione: 7 anni di interventi attraverso le immagini, i progetti e le testimonianze più significative.

In un filmato realizzato appositamente "GLI ESITI DELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013 DEL POR FESR DEL PIEMONTE", i protagonisti della programmazione raccontano gli aspetti maggiormente significativi, le criticità incontrate e le soluzioni adottate per superarle, i risultati ottenuti e le prospettive per la nuova programmazione.

Il DVD raccoglie tutti i materiali di comunicazione realizzati nel corso di 7 anni di Piano di Informazione e Pubblicità.

Di seguito si dà evidenza, sinteticamente, dei *principali materiali realizzati* sino alla fine del 2014:

- 3 volumi bilingue (*L'impatto del fondo europeo di sviluppo regionale in Piemonte nella programmazione europea 2007-2013; Effetto Europa 1989-2009-vent'anni di fondi strutturali per lo sviluppo del Piemonte; Poli di innovazione in Piemonte*);
- 27 folder tematici (*1989-2013: i venticinque anni che hanno trasformato il Piemonte; Sostenibilità ed efficienza energetica; I Poli di innovazione; Le piattaforme tecnologiche in Piemonte; Piano straordinario per l'occupazione; Piano pluriennale per la competitività; Accesso al credito; Effetto Europa; Uniamo le energie; Corona Verde; PI Agroalimentare; PI Architettura Sostenibile; PI Biotecnologie; PI Chimica sostenibile; PI Communication Technology; PI Creatività digitale; PI ENERMHY; PI Energia Rinnovabile; PI Innovazione Tessile; PI Energie rinnovabili - Minihydro; PI Meccatronica; PI Nuovi materiali*);

- 22 filmati (*Gli esiti della programmazione 2007-2013 del POR FESR Piemonte; Progetto la fabbrica dei suoni; Progetto museo egizio; Progetto palazzo nuovo; Progetto piazza dei mestieri; Progetto PISU Torino; Progetto Torino nuova economia; beni culturali; progetto Corona verde; corona verde mobilità sostenibile; Corona verde residenze reali; Corona verde rete aree protette; Corona verde risorse agricole; Corona verde risorse idriche; Effetto Europa istituzionale; Effetto Europa completo; Effetto Europa energie; Effetto Europa parchi tecnologici; Effetto Europa innovazione; Effetto Europa storia industria Piemonte; Effetto Europa territorio; Effetto Europa riqualificazione Venaria*);
- 6 report di ricerca (*rapporto annuale di esecuzione anno 2013; rapporto tecnico dell'autorità ambientale 2009; documenti di accompagnamento al processo di valutazione ambientale strategica del programma operativo regionale fondo europeo di sviluppo regionale 2007/2013; principali elementi emersi dall'attività di valutazione 2010-2012-proposte operative e di policy; rapporto tematico sull'integrazione del principio delle pari opportunità nel POR FESR Piemonte 2007/2013 e analisi di buone pratiche europee; rapporto di valutazione tematica sui poli di innovazione; rapporto tematico sulle pari opportunità: proposte operative e di policy*);
- 15 serie di annunci stampa (*1989-2013: venticinque anni di FESR per lo sviluppo del Piemonte; Bando Asse I - Attività I.4.1_1; Bando Asse I - Attività I.4.1_2; Bando Asse I - Attività I.4.1_3; Bando Studi di Fattibilità 2013 - Asse I - Attività I.1.3; Asse II - Attività II.1.1 - Attività II.1.3 Linea A - Linea B; Fondi strutturali in Piemonte: una grande opportunità di crescita e un trampolino verso il futuro; 1989-2009: vent'anni di Fondi Europei per lo Sviluppo del Piemonte; Il Piemonte è un'opportunità; Sostenibilità ed efficienza energetica; Il Piemonte è un'opportunità; Piano per la competitività; Una nuova vita per le fabbriche; Liberi di crescere; FESR fondo europeo di sviluppo regionale*).

Stato di avanzamento delle azioni previste dal Piano di Comunicazione

Le attività di comunicazione illustrate in precedenza hanno permesso, alla fine del 2014, un miglioramento significativo degli indicatori di risultato indicati nel box seguente:

Box – Avanzamento indicatori di risultato del PdC

Indicatore	Obiettivo iniziale	Avanzamento al 31.12.2014
Numero di soggetti coinvolti nel direct mailing	5.000	- circa 12.000 - Newsletter POR FESR: 4.200
Numero testate coinvolte	15	- 79
Numero strumenti realizzati	8	- 73
Numero di incontri utilizzati	8	- 46
Numero di accessi aree web dedicate	100.000	- Area web europa: circa 1.700.000 nel 2014 (circa 1.450.000 nel 2013); - Area web attività produttive: circa 1.200.000 nel 2014, (circa 1.000.000 nel 2013)

Valutazione dell'efficacia comunicativa

Gli obiettivi individuati in sede di stesura del Piano di Comunicazione, ad inizio programmazione, sono stati raggiunti. In considerazione del target e del consolidamento di circuiti di comunicazione "interna" agli stakeholder, sono state utilizzate meno risorse di quante ipotizzate, senza tuttavia penalizzare la diffusione delle informazioni. Hanno contribuito alla riduzione dell'investimento in comunicazione anche due fattori "esterni": la crisi del mercato della comunicazione, all'interno della più generale crisi economica, ha avuto come effetto una diminuzione dei prezzi per l'acquisizione dei servizi e degli spazi per la diffusione dei messaggi. Inoltre, dal 2007 ad oggi hanno avuto notevole sviluppo i tool tecnologici, web e canali diretti, che permettono di ottenere alti contatti a basso costo.

Come visto, è stata realizzata un'iniziativa di "rendicontazione comunicativa" del periodo di programmazione che ha sintetizzato i principali risultati raggiunti dal POR e dalla comunicazione dello stesso, che permetterà la circuitazione e il confronto della prassi comunicativa del Piemonte con altre realtà nazionali ed internazionali. In ogni caso, per la puntuale attività di valutazione della Comunicazione, si è avviato un costruttivo lavoro di confronto e collaborazione con il Valutatore Indipendente, che prevede la realizzazione di un ulteriore focus sulla comunicazione in occasione della chiusura del settennio di programmazione.

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Alla fine del 2014, lo stato di avanzamento del POR FESR 2007-2013 del Piemonte appare complessivamente soddisfacente sia per quanto riguarda la performance finanziaria (tutti i traguardi annuali, fissati dai regolamenti comunitari e dai provvedimenti nazionali, sono stati conseguiti), sia relativamente ai progressi di carattere procedurale e amministrativo (bandi, allocazione delle risorse, ecc.), nonché in relazione agli esiti di tipo fisico (impatti, risultati e realizzazioni) del programma.

Sotto il profilo della **performance finanziaria**, il bilancio annuale positivo si basa in particolare sulla capacità del Programma di:

- conseguire l’obiettivo di spesa (N+2) fissato per la fine del 2014 dai regolamenti comunitari, con una spesa complessiva sostenuta dai beneficiari del POR e certificata alla Commissione ed allo Stato di circa 814 Meuro, pari al 76% del finanziamento complessivo del POR (1.068,7 Meuro), ed un contributo pubblico corrispondente dello stesso importo;
- conseguire gli obiettivi di spesa intermedi fissati dall’Amministrazione nazionale di coordinamento del FESR relativamente sia alla scadenza di maggio che a quella di ottobre 2014;
- completare l’allocazione delle risorse del contributo pubblico del POR a favore dei beneficiari, sia attraverso l’attivazione di nuove procedure per l’assegnazione delle risorse (Bandi, Disciplinari, ecc.), che mediante operazioni di rimodulazione delle misure esistenti nell’ambito degli Assi prioritari del POR che finanziano misure di aiuti e di servizi al sistema delle imprese ed interventi infrastrutturali per la competitività del territorio. Il contributo concesso raggiunge circa 1.173 milioni di euro, superando il budget programmato di 1.068 milioni di euro grazie all’impiego di risorse regionali aggiuntive in funzione di overbooking.

Per quanto riguarda, invece, **gli esiti di tipo fisico (impatti, risultati e realizzazioni)**, il POR evidenzia un discreto livello di avanzamento. Nell’ambito di questo quadro positivo sussistono performances particolarmente avanzate (ossia sono già stati conseguiti o superati gli obiettivi finali), situazioni che si caratterizzano per un significativo avvicinamento ai target finali (avanzamento superiore all’70% del target previsto), tipologie di effetti che evidenziano un avanzamento intermedio (tra il 40% e il 70% degli obiettivi finali) e un numero limitato di casi che denotano progressi meno decisi (avanzamento inferiore al 40% rispetto al target atteso).

Tra le performances particolarmente brillanti si sottolineano le seguenti:

- *Asse I - Innovazione e transizione produttiva*: con riferimento agli impatti è degno di nota il miglioramento della capacità di esportazione regionale, della produttività del lavoro dell’industria in senso stretto e l’aumento degli occupati in possesso di laurea. In relazione ai risultati, è importante ricordare, l’incremento percentuale del fatturato atteso delle imprese che hanno introdotto innovazioni in seguito al programma, la significativa capacità di attivazione di investimenti aggiuntivi rispetto a quelli resi disponibili dal POR (Core Indicator 10). Per quanto riguarda gli output, risultano superiori alle aspettative il numero di posti di lavoro creati nella ricerca (Core Indicator 6), il numero di progetti di aiuto alle PMI (Core Indicator 7), il numero di

imprese beneficiarie di interventi che adottano dispositivi rispettosi dell'ambiente e il numero di strumenti di ingegneria finanziaria attivati;

- *Asse II - Sostenibilità ed efficienza energetica*: in relazione agli impatti sono già stati superati gli obiettivi per quanto concerne la produzione di energia primaria da fonti rinnovabili e la copertura del consumo di energia elettrica con fonti rinnovabili. In termini di risultati, sono notevoli gli effetti relativi agli investimenti indotti (Core Indicator 10) e alla riduzione dei consumi energetici. In termini realizzativi, tutti gli effetti colti dagli indicatori di output mostrano il superamento dei target attesi. Si tratta del Numero di progetti di energie rinnovabili (Core Indicator 23), del Numero di progetti finanziati per il risparmio energetico e della Capacità addizionale installata (Core Indicator 24);
- *Asse III - Riqualficazione territoriale*: in termini di impatti è risultato notevole l'aumento delle giornate di presenza di turisti italiani e stranieri (Capacità di attrazione dei consumi turistici). Guardando ai risultati, sono degni di nota gli effetti in termini di incremento dei visitatori nelle strutture e nelle aree oggetto di riqualficazione, di numero di interventi realizzati tramite pianificazione sovra comunale e di quota di popolazione interessata da interventi di riqualficazione urbana. Per quanto riguarda gli output, è consistente il numero dei progetti turistici finanziati (Core Indicator 34) e il numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e di centri minori Ob.Op. III.1 (Core Indicator 39).

Nell'ambito degli effetti molto avanzati (progressi superiori al 70% del target atteso), i principali sono rappresentati:

- in relazione all'*Asse I - Innovazione e transizione produttiva*, dal numero di interventi finanziati a sostegno dei Poli di Innovazione (che pur non avendo raggiunto formalmente il target dei 12 Poli previsti va interpretato come un target centrato dato l'accorpamento di due interventi in altri Poli/domini Tecnologici); dal numero di nuove imprese assistite (Core Indicator 8) e dal numero di progetti della Società dell'informazione (Core Indicator 11);
- per quanto riguarda l'*Asse II - Sostenibilità ed efficienza energetica*, dalla produzione di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili;
- in relazione all'*Asse III - Riqualficazione territoriale*, dal numero di interventi realizzati tramite il coinvolgimento dei privati e dalla superficie oggetto di intervento.

Guardando alla tipologia di effetti che mostrano un livello di avanzamento intermedio (fra il 40% e il 70%), gli aspetti da evidenziare riguardano:

- alcuni indicatori previsti dall'*Asse I - Innovazione e transizione produttiva* inerenti il grado di utilizzo di internet nelle imprese, le domande di brevetto scaturite dai progetti di ricerca finanziati dal POR, il numero di imprese innovatrici, le imprese che hanno effettuato ordini on line, il numero di progetti di cooperazione tra imprese ed Istituti di ricerca (Core Indicator 5), il numero di beneficiari di progetti di Ricerca e Sviluppo e il numero di progetti di ricerca e sviluppo (Core Indicator 4). In relazione a questi due ultimi indicatori, si sottolinea tuttavia che il livello di avanzamento intermedio è esclusivamente dovuto al fatto che per alcuni progetti è ancora in corso la

valorizzazione (si tratta dei progetti volti a supportare l'acquisizione di servizi per la R&S);

- con riferimento all' *Asse II - Sostenibilità ed efficienza energetica*, l'incidenza della certificazione ambientale nell'ambito dei Siti di organizzazioni;
- in relazione all' *Asse III - Riqualificazione territoriale*, il numero di visitatori ai musei e ai beni culturali del Piemonte; il numero delle imprese attratte nelle aree dismesse e recuperate, il numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Core Indicator 39) e il numero di progetti per il recupero di aree degradate.

In relazione agli esiti che mostrano progressi meno significativi, va in primo luogo evidenziato che essi riguardano prevalentemente l'*Asse I - Innovazione e transizione produttiva* e in misura molto ridotta l'*Asse III - Riqualificazione territoriale*. In questo ambito è opportuno ricordare che non sempre gli "effetti più lenti" denotano criticità: ad esempio, il ritardo può derivare dal fatto che l'indicatore viene alimentato considerando solo i progetti conclusi e potrà quindi essere colmato quando i progetti attivi arriveranno a maturazione, oppure la presenza di condizioni che sussisteranno successivamente al 2014 rassicurano circa la velocizzazione della dinamica degli effetti. In questo quadro, si evidenzia che gli indicatori della prima Priorità meno avanzati sono rappresentati: dalla capacità di esportare prodotti ad elevata e crescente produttività (per i quali in gran parte degli anni di interesse del POR si è registrata una tendenza negativa), dalla dinamica degli addetti alla ricerca e sviluppo per 1000 abitanti, dalla incidenza della spesa per R&S (pubblica e privata) sul PIL, dall'intensità brevettuale, dal numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI (Core Indicator 9, per il quale si ricorda l'attuale sottodimensionamento dovuto al fatto che per alcuni progetti conclusi è ancora in corso la rilevazione degli effetti occupazionali) e dal numero di nuovi brevetti per ecoinnovazioni. In relazione all'Asse 3 va messo in evidenza che gli indicatori metri lineari di strutture realizzate/ripristinate e Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Core Indicator 40) hanno mostrato una dinamica nulla nel primo caso e particolarmente modesta nel secondo.

Passando, inoltre, a considerare le **tematiche trasversali**, in sede di valutazione del POR alla fine del 2014 si può sinteticamente considerare che:

- per quanto riguarda l'obiettivo di promuovere *la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere* – che la Regione ha perseguito anche prevedendo, ove applicabile, nell'ambito delle misure attivate, criteri di selezione e punteggi premiali a vantaggio delle iniziative che promuovono e favoriscono il principio di parità – alla fine del 2014 si può apprezzare il positivo contributo del POR sia con riferimento all'occupazione femminile generata dai progetti conclusi e saldati (dei 2.430 nuovi posti di lavoro, misurati in lavoratori equivalenti a tempo pieno, complessivamente generate dal POR, in termini di genere l'occupazione femminile si attesta al 32%), sia in relazione all'insieme dei progetti realizzati da imprese a titolarità femminile che hanno potuto beneficiare di contributi erogati a vario titolo sugli Assi del Programma (472 progetti);
- relativamente all'apporto del POR al "processo di Lisbona" dell'Unione europea (*earmarking*), il contributo fornito è concentrato nelle misure previste e realizzate nell'ambito dell'Asse I - Innovazione e transizione produttiva e dell'Asse II -

Sostenibilità ed efficienza energetica del POR ed è stimato in circa 333 Meuro di quota FESR del costo ammesso, corrispondente al 77% della quota FESR del costo ammesso complessivamente dal POR (circa 431 Meuro), a fronte di una soglia prevista dal Programma per i temi prioritari dell'*earmarking* del 69,5% circa;

- quanto all'approccio allo *sviluppo urbano sostenibile* – a cui concorrono, insieme alle misure dell'Asse III – Riqualificazione territoriale quasi completamente vocati al conseguimento di tale policy, anche gli interventi finanziati nell'ambito di Attività dell'Asse I - *Innovazione e transizione produttiva*¹⁶ e dell'Asse II – *Sostenibilità ed efficienza energetica* del POR che, seppur indirettamente, contribuiscono alla strategia di sviluppo urbano sostenibile delineata nel POR – alla fine del 2014, circa 265 Meuro della quota FESR del costo ammesso dal POR degli interventi inviati al Sistema Nazionale Monitweb, ovvero il 61% circa del totale della quota FESR del costo ammesso dalle misure del Programma (431 Meuro circa), sono investiti in agglomerati urbani del Piemonte.

¹⁶ Non includendo le risorse riguardanti gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria.

ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI

	POR FESR PIEMONTE 2007-2013	
	ASSE I – INNOVAZIONE E TRANSIZIONE PRODUTTIVA	
	ASSE I.1.3 – INNOVAZIONE E PMI	
	<i>“Internet of Things: road-Traffic over Internet”</i>	

CODICE PROGETTO: 0186000539		
TITOLO PROGETTO: <i>Internet of Things: road-Traffic over Internet</i>		
CUP: J37I12000040007		
ALTRI CODICI: 0186000529, 0186000519, 0186000533, 0186000523, 0186000516, 0186000515		
IMPORTO FINANZIARIO (€)		
	IMPORTO	FONTE FESR
Contributo pubblico concesso	709.385	280.704
Impegni giuridicamente vincolanti	709.385	280.704
Pagamenti ammessi	633.745	250.733
Data Inizio esecuzione: 2012		
Data Fine esecuzione: 2014		
Persone/Soggetti Responsabili: Magneti Marelli, Capetti Elettronica, Csystem, Hicare Research, Istituto Superiore Mario Boella, Ivrea Sistemi, Politecnico di Torino - Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni		

Il progetto Internet of Things: road-Traffic over Internet (IoT__ToI) affronta il problema del monitoraggio e controllo del traffico stradale urbano e della prevenzione dell'inquinamento, attraverso la raccolta di dati da entità distribuite (fisse o mobili) secondo il modello IoT.

La raccolta di tali informazioni viene attuata tramite sensoristica a bordo veicoli e infrastrutture di strada: telecamere per il rilevamento delle posizioni veicolari, di postazioni libere di parcheggi, e sensori ambientali integrati in veicoli e infrastrutture. Le informazioni raccolte vengono poi inviate verso un centro di controllo ed elaborazione dati che invia informazioni di traffico ai veicoli presenti nell'area monitorata dal centro di elaborazione.

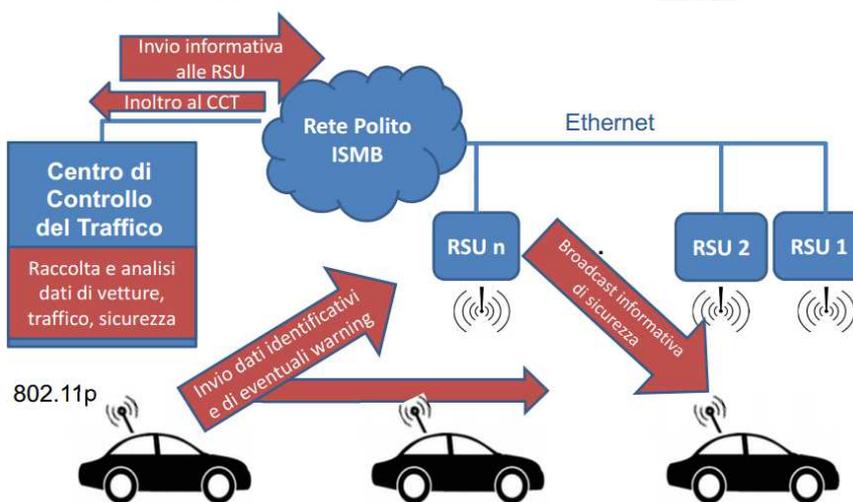
Questo di tipo di architettura di sistema permette l'attivazione di diversi servizi, tra i quali il monitoraggio dello stato di occupazione dei parcheggi, la stima del livello di congestione delle strade della rete urbana e il conseguente bilanciamento del carico stradale, attraverso la comunicazione wireless tra veicoli e infrastrutture locali, queste ultime collegate al centro di elaborazione e controllo. I servizi offerti permettono la limitazione dei tempi di percorrenza media e quindi le emissioni dei veicoli, specie in aree che già ne siano particolarmente afflitte, e facilita la gestione del traffico rispondendo alle esigenze degli utenti così come delle diverse aree urbane.

Il progetto IoT__ToI ha realizzato gli obiettivi prefissati, ovvero:

- realizzazione di un dimostratore infrastrutturale che permetta il supporto dei servizi di monitoraggio del traffico veicolare e distribuzione di dati sulla congestione della rete stradale urbana; stima dell'occupazione dei parcheggi e diffusione di tale informazione ai veicoli che transitano in prossimità dell'area interessata, tramite un centro di controllo del traffico (CCT);

- realizzazione di un dimostratore veicolare che usufruisca dei servizi messi a disposizione dal dimostratore infrastrutturale, grazie all'integrazione a bordo veicolo di dispositivi di comunicazione V2X che ricevano le informazioni di traffico e stato parcheggi dalle infrastrutture circostanti, e di dispositivi di visualizzazione delle informazioni al guidatore (Human Machine Interface – HMI);
- sviluppo di protocolli e algoritmi per la raccolta e la distribuzione dei dati relativi al traffico veicolare, tramite l'utilizzo di comunicazione V2X veicolo-veicolo e veicolo-infrastruttura e la comunicazione via cavo tra infrastruttura e centro di controllo;
- definizione della configurazione ottimale dell'architettura di rete, con particolare attenzione ai parametri di comunicazione wireless per garantire i requisiti esistenti sulla copertura del servizio, e all'integrazione di sistemi di correzione del segnale GPS per ottenere informazioni accurate sul posizionamento dei veicoli;
- implementazione nel centro di controllo di algoritmi e relativi software per l'elaborazione dei dati raccolti dalle vetture, dalle infrastrutture, dai sensori ambientali, dalle telecamere, al fine di estrarre le informazioni di interesse da inviare alle vetture, in maniera completamente automatica.

Come funziona il sistema IoT_|_Tol



	POR FESR PIEMONTE 2007-2013	
	ASSE II – SOSTENIBILITA' ED EFFICIENZA ENERGETICA	
	ATTIVITA' II.1.3 – EFFICIENZA ENERGETICA	
	“REG_POR-FESR_2013_25926”	

CODICE PROGETTO: REG_POR-FESR_2013_25926		
TITOLO PROGETTO: REG_POR-FESR_2013_25926		
CUP: E63G12000140004		
<i>IMPORTO FINANZIARIO</i>		
	IMPORTO	FONTI FESR
<i>Contributo pubblico concesso</i>	378.774	149.881
Impegni giuridicamente vincolanti	473.468	187.351
Pagamenti ammessi	444.421	175.857
Data Inizio esecuzione: 2013		
Data Fine esecuzione: 2014		
Persone Responsabili: D.ssa Stefania Crotta (Regione Piemonte), Ing. Stefano Fava (Regione Piemonte)		

L'edificio oggetto di intervento, denominato “ex Ufficio del lavoro”, di proprietà del Comune di Vercelli, si affaccia su Piazza Amedeo IX, in posizione frontistante alla sede del Tribunale cittadino. L'accorpamento dei Tribunali sul territorio nazionale, intervenuto con D.Lgs. 155/2012, ha comportato la scelta dell'edificio “Ex ufficio del lavoro” quale sede territoriale della Procura della Repubblica, vista anche l'assoluta vicinanza alla sede giudiziaria e l'ampliamento di competenze previsto per il foro giudiziario di Vercelli. L'edificio ha subito in tempi recenti un profondo intervento di consolidamento strutturale e necessitava di ulteriori importanti interventi edilizi ed impiantistici al fine del suo riuso.

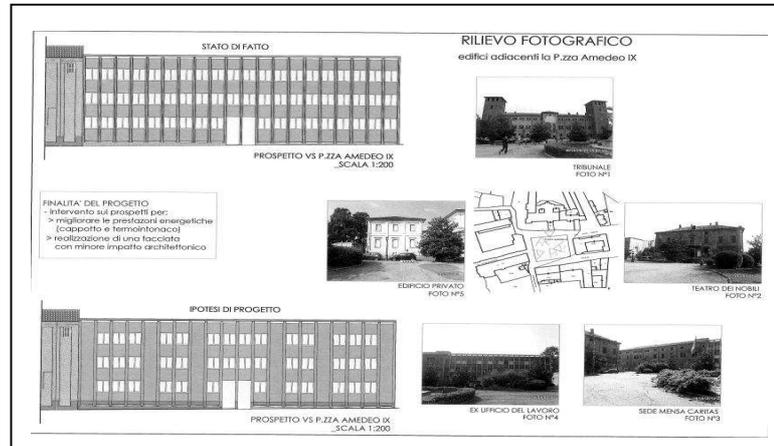


Nello specifico i lotti oggetto di intervento hanno riguardato:

- fornitura e posa di serramenti di facciata ad alte prestazioni energetiche (caratterizzati da coefficienti $U=1,1 \text{ W/m}^2\text{K}$), con particolare attenzione al sistema di posa, tale da mantenere la performance energetica dell'intero sistema-serramento (falsi telai);
- riqualificazione prospetti esterni tramite la realizzazione di un sistema di cappotto/termo intonaco teso al miglioramento energetico delle strutture opache verticali e orizzontali, garantendo valori di trasmittanza omogenei e all'eliminazione di ponti termici;
- impianto di riscaldamento/raffrescamento tramite il completo rifacimento della sottocentrale asservita dal teleriscaldamento e dell'intero circuito di distribuzione. La climatizzazione è di

tipo radiale a pavimento, realizzata con un circuito a doppia serpentina, che garantisce il raggiungimento delle temperature-ambiente in tempi minori e una migliore regolazione sia estiva che invernale;

- unità di trattamento aria comprensiva di deumidificatori a soffitto per evitare fenomeni di condensa garantendo al contempo un miglior comfort per le persone.



Dal punto di vista energetico gli interventi proposti hanno previsto una riduzione di circa il 90% dell'energia primaria caratterizzante la fase pre-intervento, con immediati e conseguenti riflessi in materia di emissioni in atmosfera.

La scelta del sistema di riscaldamento con impianti a pavimento migliora il comfort ambientale per i fruitori della struttura e il loro benessere igro-termico e, considerato unitamente alla scelta di raffrescare gli ambienti con il medesimo tipo di impianto, si configura come una scelta progettuale di strategica importanza da un punto di vista energetico, ambientale ed economico, consentendo di 'centralizzare' il servizio evitando la predisposizione di sistemi puntuali meno efficienti e più onerosi.

ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

Il POR FESR 2007-2013 del Piemonte finanzia il completamento di 2 “progetti non conclusi e/o non operativi” avviati con il DOCUP obiettivo 2 anni 2000-2006. Di seguito, per ciascuno di tali progetti, si riporta una scheda sintetica formulata sulla base delle Linee guida per la predisposizione del RAE.

PROGETTO N. 1	
Misura DOCUP 2000-2006	5.1. "Assistenza Tecnica" linea di intervento 5.1a "Azioni di cui al comma 2 norma 11 del Reg. 1685/00"
Priorità POR 2007-2013	IV.1.1 Assistenza
Titolo Progetto	Servizio di assistenza tecnica all'esecuzione del Docup 2000/2006 della Regione Piemonte finanziato dal FESR
Costo totale previsto	€ 1.533.750,00
Contributo FESR previsto	€ 744.828,52
Costo totale a carico del DOCUP 2000-2006	€ 1.322.374,39
Contributo FESR a carico del DOCUP 2000-2006	€ 661.187,19
Costo totale previsto a carico del POR 2007-2013	€ 211.375,61
Contributo FESR previsto a carico del POR 2007-2013	€ 83.641,33
Costo totale certificato al 31.12.2014 sul POR 2007-2013	€ 211.375,61
FESR certificato al 31.12.2014 sul POR 2007-2013	€ 83.641,61
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	L'approvazione da parte della CE della documentazione finale del DOCUP ha statuito la fine dei lavori
Data inizio lavori	26/03/2003
Data prevista per il completamento dei lavori	I lavori sono stati completati
Data effettiva ultimazione lavori	17/10/2011
Data operatività del progetto	17/10/2011
Breve descrizione sull'attuazione del progetto, evidenziando le componenti fisiche a carico della programmazione 2000-2006 e quelle a carico della programmazione 2007-2013	Il progetto è stato ultimato e il pagamento finale è stato effettuato in seguito all'approvazione da parte della CE della documentazione finale del DOCUP 2000/2006. A carico della programmazione 2007/2013 sono state previste 650 giornate uomo
Descrivere eventuali problemi emersi nell'attuazione dei lavori	Non sono emersi problemi, ma il progetto non è stato "completato" per sua stessa natura in quanto il Servizio di Assistenza Tecnica fissa la conclusione dell'incarico ad approvazione della documentazione di chiusura del programma da parte della Commissione. Ciò in considerazione della nota COCOF/07/0021/01 con cui la Commissione Europea ha affermato che per le spese di assistenza tecnica i costi sostenuti oltre la data di ammissibilità dei PO 2000/2006, relativi alla chiusura dei programmi stessi, possono essere cofinanziati attraverso le risorse destinate all'Assistenza tecnica nei Programmi 2007/2013.

PROGETTO N. 2	
Misura DOCUP 2000-2006	5.1. "Assistenza Tecnica" linea di intervento 5.1a "Azioni di cui al comma 2 norma 11 del Reg. 1685/00"
Priorità POR 2007-2013	IV.1.3 Controlli e processi di audit
Titolo Progetto	Affidamento controlli I livello Docup 2000/2006
Costo totale previsto	€ 400.680,00
Contributo FESR previsto	€ 196.616,49
Costo totale a carico del DOCUP 2000-2006	€ 364.98000
Contributo FESR a carico del DOCUP 2000-2006	€ 182.490,00
Costo totale previsto a carico del POR 2007-2013	€ 35.700,00
Contributo FESR previsto a carico del POR 2007-2013	€ 14.126,49
Costo totale certificato al 31.12.2014 sul POR 2007-2013	€ 35.700
FESR certificato al 31.12.2014 sul POR 2007-2013	€ 14.126,49
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Svincolo polizza fideiussoria
Data inizio lavori	31/03/2005
Data prevista per il completamento dei lavori	26/08/2009
Data effettiva ultimazione lavori	18/05/2009
Data operatività del progetto	18/05/2009
Breve descrizione sull'attuazione del progetto, evidenziando le componenti fisiche a carico della programmazione 2000-2006 e quelle a carico della programmazione 2007-2013	Il progetto è ultimato. A valere sul POR sono stati pagati 85 controlli a fronte di 869 pagati a valere sul Docup (totale controlli effettuati 954)
Descrivere eventuali problemi emersi nell'attuazione dei lavori	Non sono emersi problemi particolari ma, poiché la verifica degli ultimi controlli è avvenuta a ridosso del termine di ammissibilità, il pagamento è stato effettuato oltre il 30/06/2009. Ciò in considerazione della nota COCOF/07/0021/01 con cui la Commissione Europea ha affermato che per le spese di assistenza tecnica i costi sostenuti oltre la data di ammissibilità dei PO 2000/2006, relativi alla chiusura dei programmi stessi, possono essere cofinanziati attraverso le risorse destinate all'Assistenza tecnica nei Programmi 2007/2013.

ALLEGATO 3 - RIPARTIZIONE DELL'USO DEI FONDI

Tabella 3 - Foglio di classificazione

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	07	01	01	18	ITC11	5.016.042,75
RCE	07	01	05	18	ITC16	85.619,80
RCE	07	01	01	06	ITC11	22.414.794,50
RCE	07	01	01	16	ITC11	16.131.810,97
RCE	07	01	02	16	ITC11	447.956,17
RCE	07	01	01	08	ITC14	81.368,13
RCE	07	01	05	13	ITC16	64.905,00
RCE	07	01	01	22	ITC11	3.584.038,80
RCE	07	01	05	22	ITC16	106.725,37
RCE	07	01	05	06	ITC18	294.715,01
RCE	07	01	01	05	ITC11	1.784.512,34
RCE	07	01	01	11	ITC11	10.805,08
RCE	07	01	05	16	ITC18	794.376,45
RCE	07	01	05	06	ITC16	1.176.922,04
RCE	07	01	02	06	ITC11	119.339,61
RCE	07	01	05	21	ITC18	34.246,80
RCE	07	01	01	16	ITC15	43.067,36
RCE	07	01	05	06	ITC17	269.375,80
RCE	07	01	01	13	ITC11	281.612,43
RCE	07	01	05	06	ITC15	509.512,65
RCE	07	01	01	21	ITC11	43.926,09
RCE	07	01	01	06	ITC15	398.883,83
RCE	07	01	01	18	ITC18	381.731,12
RCE	07	01	05	03	ITC16	661.270,52
RCE	07	01	05	03	ITC18	358.914,10
RCE	07	01	01	03	ITC11	662.475,12
RCE	07	01	02	16	ITC16	411.690,81
RCE	07	01	01	01	ITC16	6.223,96
RCE	07	01	01	03	ITC16	80.422,41
RCE	07	01	05	16	ITC16	25.407,17
RCE	07	01	05	03	ITC12	79.092,00
RCE	07	01	01	03	ITC17	117.565,63
RCE	07	01	01	18	ITC15	523.571,55
RCE	07	01	02	01	ITC16	83.100,00
RCE	07	01	01	08	ITC11	37.730,34
RCE	07	01	05	06	ITC12	1.173.690,52
RCE	07	02	01	06	ITC11	23.442.663,24
RCE	07	01	05	13	ITC13	87.753,06
RCE	07	01	01	22	ITC18	895,50
RCE	07	01	01	04	ITC11	106.983,96

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	07	01	05	16	ITC12	211.717,78
RCE	07	01	01	06	ITC14	68.556,50
RCE	03	01	02	16	ITC16	284.395,98
RCE	03	01	01	16	ITC11	1.481.373,48
RCE	03	01	01	16	ITC12	96.152,44
RCE	03	01	01	18	ITC13	7.157,99
RCE	03	01	05	16	ITC18	338.405,51
RCE	03	01	01	16	ITC14	199.653,00
RCE	03	01	01	13	ITC11	141.411,18
RCE	03	01	01	16	ITC15	60.858,67
RCE	03	01	01	16	ITC13	190.097,84
RCE	03	01	05	22	ITC18	131.704,99
RCE	03	01	01	22	ITC15	1.293,42
RCE	03	01	01	22	ITC11	119.910,14
RCE	07	01	01	16	ITC12	55.339,45
RCE	07	01	01	16	ITC14	37.597,26
RCE	02	01	01	16	ITC11	1.608.429,28
RCE	02	01	01	22	ITC11	666.591,79
RCE	02	01	01	18	ITC11	262.857,35
RCE	02	01	01	06	ITC11	1.056.192,25
RCE	02	01	05	22	ITC16	109.319,97
RCE	02	01	05	11	ITC16	18.206,80
RCE	02	01	01	16	ITC16	21.848,16
RCE	02	01	01	10	ITC11	66.482,00
RCE	02	01	05	06	ITC16	236.099,67
RCE	02	01	01	22	ITC15	21.959,50
RCE	02	01	05	21	ITC16	23.372,03
RCE	02	01	01	12	ITC11	18.729,75
RCE	02	01	01	09	ITC11	59.313,92
RCE	02	01	01	18	ITC15	19.962,31
RCE	02	01	01	16	ITC14	42.381,00
RCE	02	01	01	13	ITC11	112.230,85
RCE	02	01	01	22	ITC14	15.942,12
RCE	02	01	01	21	ITC11	74.403,47
RCE	02	01	05	16	ITC16	23.027,80
RCE	02	01	05	21	ITC17	12.830,35
RCE	02	01	01	19	ITC11	55.123,00
RCE	02	01	01	06	ITC14	23.103,77
RCE	14	01	01	04	ITC11	68.290,51
RCE	09	01	05	06	ITC16	639.690,73
RCE	09	01	01	06	ITC11	1.313.210,64
RCE	14	01	05	04	ITC16	29.353,38
RCE	09	01	01	06	ITC15	106.336,90

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	14	01	05	06	ITC13	3.806,00
RCE	06	01	05	06	ITC16	13.403,82
RCE	09	01	05	06	ITC17	192.594,37
RCE	14	01	05	06	ITC16	134.463,86
RCE	14	01	01	06	ITC11	789.375,09
RCE	09	01	02	06	ITC12	219.214,90
RCE	09	01	01	04	ITC11	61.769,37
RCE	14	01	01	14	ITC11	59.659,58
RCE	09	01	02	12	ITC16	59.382,35
RCE	14	01	05	03	ITC16	46.276,82
RCE	14	01	05	06	ITC18	50.409,40
RCE	14	01	05	22	ITC16	64.492,68
RCE	14	01	02	06	ITC12	39.708,35
RCE	14	01	02	06	ITC14	76.698,84
RCE	14	01	05	12	ITC18	16.609,05
RCE	06	01	05	06	ITC13	13.771,00
RCE	09	01	01	03	ITC11	21.406,62
RCE	14	01	01	03	ITC15	7.674,53
RCE	06	01	01	03	ITC11	7.430,18
RCE	09	01	05	11	ITC18	48.721,23
RCE	06	01	01	07	ITC11	9.217,14
RCE	14	01	02	03	ITC12	27.439,48
RCE	06	01	01	06	ITC11	7.690,65
RCE	14	01	05	03	ITC17	8.913,96
RCE	09	01	05	12	ITC16	9.293,88
RCE	06	01	05	06	ITC12	12.919,50
RCE	14	01	01	12	ITC11	281.047,00
RCE	14	01	01	09	ITC17	8.622,24
RCE	09	01	01	05	ITC11	2.607,00
RCE	14	01	05	04	ITC13	50.093,24
RCE	14	01	02	22	ITC11	7.916,00
RCE	14	01	01	16	ITC11	895.196,02
RCE	09	01	02	06	ITC14	33.073,04
RCE	14	01	02	06	ITC11	30.544,65
RCE	14	01	01	03	ITC11	4.054,91
RCE	09	01	01	06	ITC16	56.269,18
RCE	14	01	01	22	ITC11	460.234,88
RCE	09	01	05	06	ITC18	240.926,44
RCE	09	01	05	16	ITC16	59.685,00
RCE	06	01	01	06	ITC15	10.352,54
RCE	09	01	01	12	ITC11	7.583,10
RCE	14	01	01	21	ITC11	48.817,84
RCE	14	01	02	07	ITC13	7.322,04

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	09	01	05	04	ITC13	93.557,82
RCE	14	01	02	03	ITC11	16.169,42
RCE	14	01	05	12	ITC13	36.556,63
RCE	14	01	01	22	ITC15	40.837,06
RCE	09	01	05	07	ITC16	12.801,34
RCE	09	01	05	05	ITC17	6.342,00
RCE	09	01	02	05	ITC14	43.084,60
RCE	14	01	01	22	ITC13	3.874,94
RCE	14	01	01	06	ITC17	9.384,26
RCE	09	01	05	06	ITC13	50.477,24
RCE	09	01	02	07	ITC16	31.207,50
RCE	09	01	01	03	ITC15	8.827,95
RCE	14	01	01	06	ITC15	62.103,74
RCE	09	01	05	04	ITC18	3.446,77
RCE	09	01	01	04	ITC15	50.072,83
RCE	09	01	02	06	ITC11	24.194,31
RCE	14	01	05	04	ITC12	7.916,00
RCE	14	01	05	06	ITC12	7.619,15
RCE	09	01	01	22	ITC11	84.893,97
RCE	09	01	05	04	ITC17	4.610,00
RCE	14	01	01	10	ITC14	10.180,80
RCE	06	01	05	06	ITC17	4.339,60
RCE	09	01	05	06	ITC12	59.295,00
RCE	09	01	02	06	ITC16	59.400,00
RCE	09	01	05	03	ITC17	52.863,36
RCE	06	01	02	12	ITC15	12.471,20
RCE	14	01	01	03	ITC13	2.397,93
RCE	09	01	01	16	ITC11	62.743,68
RCE	14	01	02	16	ITC11	7.916,00
RCE	06	01	02	06	ITC12	7.994,60
RCE	09	01	02	06	ITC15	6.182,28
RCE	09	01	05	06	ITC15	27.217,81
RCE	14	01	05	12	ITC17	1.530,68
RCE	09	01	01	07	ITC11	59.403,47
RCE	14	01	02	06	ITC16	41.748,85
RCE	09	01	05	11	ITC16	18.886,43
RCE	04	01	05	04	ITC16	98.950,00
RCE	04	01	01	16	ITC11	9.617.373,12
RCE	04	01	05	06	ITC16	1.182.651,07
RCE	04	01	01	04	ITC11	663.319,59
RCE	04	01	05	06	ITC18	1.742.217,28
RCE	04	01	05	04	ITC13	585.073,52
RCE	04	01	01	06	ITC11	20.161.580,02

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	04	01	02	06	ITC13	183.928,54
RCE	04	01	01	22	ITC11	1.989.497,25
RCE	04	01	01	18	ITC18	362.047,15
RCE	04	01	01	22	ITC16	2.438,13
RCE	04	01	01	18	ITC11	3.178.146,55
RCE	04	01	01	06	ITC12	354.011,57
RCE	04	01	01	06	ITC18	152.820,53
RCE	04	01	01	08	ITC11	70.045,66
RCE	04	01	01	06	ITC15	890.142,22
RCE	04	01	05	16	ITC18	721.062,25
RCE	04	01	01	21	ITC11	223.365,68
RCE	04	01	01	12	ITC15	29.108,00
RCE	04	01	01	16	ITC14	94.051,55
RCE	04	01	05	06	ITC17	837.800,89
RCE	04	01	05	21	ITC18	107.784,72
RCE	04	01	01	13	ITC11	691.943,44
RCE	04	01	01	10	ITC11	157.903,16
RCE	04	01	05	12	ITC15	161.387,61
RCE	04	01	05	06	ITC15	626.489,18
RCE	04	01	05	06	ITC12	480.302,98
RCE	04	01	01	12	ITC11	713.358,71
RCE	04	01	01	04	ITC13	164.649,02
RCE	04	01	02	08	ITC12	86.865,49
RCE	04	01	02	06	ITC11	576.494,66
RCE	04	01	01	16	ITC12	74.382,79
RCE	04	01	01	16	ITC15	267.425,31
RCE	04	01	01	06	ITC13	17.221,83
RCE	04	01	01	18	ITC15	228.259,48
RCE	04	01	02	06	ITC12	283.613,32
RCE	04	01	01	16	ITC18	232.825,55
RCE	04	01	05	13	ITC18	80.319,58
RCE	04	01	05	13	ITC16	142.026,14
RCE	04	01	01	18	ITC12	30.411,98
RCE	04	01	02	16	ITC16	200.439,81
RCE	04	01	01	03	ITC11	256.798,11
RCE	04	01	02	06	ITC15	76.726,92
RCE	04	01	05	03	ITC16	453.187,60
RCE	04	01	01	16	ITC13	198.826,84
RCE	04	01	01	01	ITC16	6.768,18
RCE	04	01	05	16	ITC16	113.577,79
RCE	04	01	01	03	ITC16	294.582,71
RCE	04	01	01	13	ITC17	350.156,43
RCE	04	01	05	13	ITC13	210.177,84

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	04	01	01	06	ITC14	274.278,04
RCE	04	01	01	06	ITC17	71.810,19
RCE	04	01	01	13	ITC16	15.435,41
RCE	04	01	01	12	ITC16	69.247,04
RCE	04	01	01	03	ITC17	20.570,75
RCE	04	01	01	15	ITC16	13.653,38
RCE	04	01	01	01	ITC11	67.345,92
RCE	04	01	01	01	ITC18	5.162,50
RCE	04	01	02	06	ITC16	280.705,03
RCE	04	01	01	13	ITC15	123.003,18
RCE	04	01	05	06	ITC13	543.516,65
RCE	04	01	01	06	ITC16	214.547,67
RCE	04	01	05	12	ITC16	62.673,40
RCE	04	01	05	12	ITC12	10.813,63
RCE	04	01	02	12	ITC16	47.951,40
RCE	04	01	02	16	ITC12	38.140,56
RCE	04	01	02	04	ITC13	260.055,02
RCE	04	01	02	06	ITC14	108.968,53
RCE	04	01	02	03	ITC16	125.901,00
RCE	04	01	01	22	ITC12	105.692,98
RCE	04	01	01	13	ITC13	4.452,75
RCE	04	01	05	03	ITC12	66.501,72
RCE	04	01	01	03	ITC13	6.728,60
RCE	04	01	01	04	ITC15	6.955,20
RCE	04	01	02	22	ITC14	12.664,51
RCE	04	01	01	16	ITC16	10.301,48
RCE	04	01	01	01	ITC14	1.300,00
RCE	04	01	02	22	ITC12	71.872,22
RCE	04	01	01	21	ITC14	1.029,08
RCE	04	01	05	11	ITC18	11.271,65
RCE	04	01	05	22	ITC18	79.797,92
RCE	04	01	01	05	ITC11	142.817,66
RCE	04	01	05	08	ITC16	7.914,38
RCE	04	01	05	22	ITC16	164.863,17
RCE	04	01	05	11	ITC12	56.810,52
RCE	04	01	02	22	ITC16	38.508,75
RCE	04	01	02	19	ITC14	32.246,04
RCE	04	01	01	09	ITC12	16.119,69
RCE	04	01	01	01	ITC17	8.881,19
RCE	04	01	01	16	ITC17	53.198,46
RCE	04	01	02	12	ITC14	20.591,66
RCE	04	01	01	08	ITC14	58.383,01
RCE	04	01	05	16	ITC12	5.865,76

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	04	01	05	01	ITC17	18.651,64
RCE	04	01	05	12	ITC17	11.772,84
RCE	04	01	01	19	ITC11	22.338,15
RCE	04	01	05	12	ITC13	56.181,61
RCE	04	01	05	22	ITC12	130.627,75
RCE	04	01	02	16	ITC14	21.729,75
RCE	04	01	05	03	ITC18	15.558,62
RCE	04	01	02	22	ITC11	12.466,83
RCE	04	01	01	12	ITC12	17.348,96
RCE	04	01	01	22	ITC15	115.052,72
RCE	04	01	01	09	ITC15	3.886,31
RCE	04	01	05	16	ITC17	13.852,30
RCE	04	01	05	17	ITC13	4.056,95
RCE	04	01	05	03	ITC17	24.400,48
RCE	04	01	01	01	ITC15	15.466,61
RCE	04	01	02	08	ITC16	121.964,06
RCE	04	01	05	01	ITC16	31.595,16
RCE	04	01	02	21	ITC16	3.166,00
RCE	04	01	01	13	ITC12	16.625,60
RCE	04	01	01	12	ITC14	7.326,21
RCE	04	01	05	03	ITC13	2.453,65
RCE	04	01	02	13	ITC16	5.694,60
RCE	04	01	02	16	ITC11	7.866,53
RCE	04	01	05	04	ITC15	7.913,70
RCE	04	01	01	22	ITC17	2.770,60
RCE	04	01	05	12	ITC18	5.145,40
RCE	04	01	05	11	ITC13	1.484,25
RCE	04	01	02	12	ITC13	7.916,00
RCE	07	01	01	03	ITC13	118.605,04
RCE	07	01	05	08	ITC13	12.347,40
RCE	07	01	01	06	ITC13	256.668,67
RCE	07	01	01	04	ITC13	16.048,24
RCE	07	01	02	04	ITC13	17.493,60
RCE	07	01	01	10	ITC11	140.085,80
RCE	07	01	05	21	ITC16	11.874,00
RCE	07	01	02	03	ITC16	17.811,00
RCE	07	01	05	03	ITC17	12.269,80
RCE	07	01	05	04	ITC13	4.067,19
RCE	07	01	02	09	ITC16	13.850,77
RCE	07	01	01	06	ITC16	26.314,73
RCE	07	01	01	06	ITC17	267.900,24
RCE	07	01	02	06	ITC12	21.370,65
RCE	07	01	05	06	ITC13	59.932,64

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	07	01	01	18	ITC17	8.801,64
RCE	07	01	02	06	ITC14	8.727,39
RCE	07	01	02	06	ITC16	8.519,60
RCE	07	02	02	06	ITC16	1.195.586,86
RCE	06	02	05	06	ITC15	110.390,32
RCE	07	02	02	06	ITC12	2.277.277,40
RCE	07	02	05	06	ITC18	3.812.420,16
RCE	06	02	05	06	ITC17	237.440,00
RCE	06	02	05	06	ITC16	258.995,00
RCE	07	02	05	06	ITC16	5.819.638,48
RCE	06	02	01	06	ITC11	970.165,58
RCE	07	02	01	06	ITC15	2.148.526,67
RCE	06	02	02	12	ITC16	85.533,72
RCE	07	02	05	06	ITC17	2.796.202,30
RCE	06	02	02	04	ITC13	288.435,98
RCE	06	02	05	21	ITC18	348.282,25
RCE	06	02	01	06	ITC14	141.787,99
RCE	07	02	01	03	ITC11	1.398.256,95
RCE	06	02	01	03	ITC15	237.405,11
RCE	07	02	02	08	ITC16	77.181,00
RCE	07	02	01	21	ITC11	866.426,09
RCE	07	02	02	06	ITC15	559.094,99
RCE	07	02	01	12	ITC11	416.374,00
RCE	06	02	02	06	ITC15	80.093,14
RCE	07	02	02	06	ITC14	1.535.573,37
RCE	06	02	01	04	ITC15	50.451,96
RCE	07	02	05	21	ITC13	122.698,00
RCE	06	02	01	21	ITC11	376.027,50
RCE	06	02	01	16	ITC11	104.823,67
RCE	07	02	05	03	ITC17	649.164,62
RCE	06	02	01	06	ITC15	1.105.472,07
RCE	07	02	01	16	ITC15	66.433,05
RCE	06	02	01	21	ITC18	237.343,33
RCE	07	02	05	03	ITC15	58.123,23
RCE	07	02	05	06	ITC15	812.739,10
RCE	07	02	02	06	ITC13	159.881,50
RCE	07	02	05	03	ITC16	783.624,55
RCE	07	02	05	12	ITC17	96.370,33
RCE	07	02	01	06	ITC14	326.924,32
RCE	07	02	01	06	ITC18	447.270,81
RCE	07	02	05	03	ITC18	216.358,81
RCE	07	02	02	06	ITC11	1.057.429,60
RCE	07	02	05	16	ITC16	79.160,00

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	06	02	05	21	ITC15	197.860,00
RCE	06	02	05	06	ITC12	74.568,40
RCE	06	02	05	06	ITC18	223.816,00
RCE	06	02	05	06	ITC13	237.427,17
RCE	07	02	01	22	ITC11	394.928,26
RCE	07	02	02	12	ITC14	121.839,91
RCE	07	02	02	05	ITC16	237.456,00
RCE	07	02	01	06	ITC16	946.467,57
RCE	07	02	05	06	ITC12	541.351,83
RCE	07	02	01	21	ITC18	75.935,42
RCE	06	02	01	04	ITC13	159.017,32
RCE	07	02	01	16	ITC11	401.237,60
RCE	07	02	01	07	ITC11	236.886,30
RCE	07	02	05	12	ITC16	311.215,30
RCE	06	02	01	03	ITC11	237.405,00
RCE	06	02	02	06	ITC12	157.946,50
RCE	07	02	02	04	ITC13	658.575,70
RCE	07	02	05	21	ITC16	57.786,80
RCE	07	02	05	09	ITC12	76.191,50
RCE	07	02	05	04	ITC13	643.013,45
RCE	07	02	01	03	ITC15	225.606,00
RCE	07	02	05	08	ITC16	197.890,00
RCE	07	02	05	12	ITC18	314.841,12
RCE	07	02	01	11	ITC11	72.993,42
RCE	06	02	01	04	ITC11	94.002,50
RCE	06	02	05	13	ITC17	59.964,24
RCE	07	02	01	04	ITC11	381.587,55
RCE	07	02	05	04	ITC15	61.349,00
RCE	07	02	01	09	ITC11	58.380,50
RCE	07	02	05	13	ITC13	96.950,00
RCE	07	02	02	07	ITC14	60.755,30
RCE	07	02	01	03	ITC12	86.480,32
RCE	07	02	01	12	ITC15	65.307,00
RCE	07	02	02	12	ITC16	20.878,45
RCE	07	02	01	04	ITC14	37.738,74
RCE	07	02	05	06	ITC13	216.544,26
RCE	07	02	02	04	ITC14	40.569,50
RCE	07	02	01	04	ITC13	84.653,96
RCE	07	02	01	06	ITC12	156.005,05
RCE	07	02	05	21	ITC17	61.744,80
RCE	07	02	02	12	ITC15	57.984,70
RCE	07	02	05	22	ITC15	71.244,00
RCE	07	02	01	22	ITC15	49.935,40

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	07	02	05	13	ITC12	14.842,50
RCE	07	02	01	05	ITC11	34.197,12
RCE	07	02	01	04	ITC15	23.748,00
RCE	07	02	05	17	ITC13	40.450,19
RCE	07	02	01	06	ITC13	33.918,73
RCE	07	02	02	22	ITC18	32.257,70
RCE	07	02	01	12	ITC17	31.329,55
RCE	07	02	05	03	ITC13	98.746,79
RCE	07	02	05	16	ITC18	16.821,50
RCE	07	02	02	08	ITC11	65.307,00
RCE	04	01	05	05	ITC12	171.315,00
RCE	04	01	05	13	ITC15	61.349,00
RCE	04	01	05	05	ITC15	206.074,35
RCE	09	01	01	16	ITC15	5.045,60
RCE	09	01	01	13	ITC11	5.936,00
RCE	09	01	01	22	ITC15	5.936,00
RCE	09	01	01	04	ITC13	5.936,00
RCE	09	01	01	18	ITC11	5.079,97
RCE	09	01	05	22	ITC16	17.731,53
RCE	09	01	01	16	ITC17	7.498,84
RCE	09	01	01	19	ITC11	2.671,20
RCE	09	01	02	22	ITC16	2.688,12
RCE	09	01	02	22	ITC12	7.500,00
RCE	11	01	02	10	ITC11	120.702,50
RCE	11	01	05	22	ITC15	53.412,49
RCE	11	01	01	06	ITC12	53.426,79
RCE	11	01	02	22	ITC12	53.408,88
RCE	11	01	01	22	ITC11	53.407,66
RCE	11	01	01	10	ITC11	53.410,50
RCE	11	01	05	10	ITC18	53.411,40
RCE	11	01	01	06	ITC18	53.416,00
RCE	11	01	01	18	ITC13	53.274,49
RCE	11	01	01	10	ITC17	53.414,24
RCE	11	01	05	22	ITC16	76.735,58
RCE	11	01	05	06	ITC18	223.388,83
RCE	11	01	05	06	ITC16	151.268,38
RCE	11	01	01	06	ITC14	53.414,96
RCE	11	01	01	06	ITC15	79.707,95
RCE	11	01	01	06	ITC11	758.806,97
RCE	11	01	01	06	ITC16	43.599,70
RCE	11	01	01	10	ITC14	79.153,44
RCE	11	01	01	16	ITC11	47.493,60
RCE	11	01	05	06	ITC15	47.476,00

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	07	01	02	22	ITC13	67.034,40
RCE	07	01	01	06	ITC12	40.377,60
RCE	07	01	01	22	ITC16	186.520,43
RCE	07	01	05	13	ITC17	159.058,00
RCE	14	01	01	13	ITC11	465.493,44
RCE	14	01	05	13	ITC12	12.209,91
RCE	14	01	05	16	ITC18	80.128,22
RCE	14	01	05	13	ITC13	60.026,21
RCE	14	01	01	20	ITC11	13.558,52
RCE	14	01	01	05	ITC11	52.473,19
RCE	14	01	02	04	ITC13	17.987,53
RCE	14	01	01	16	ITC13	53.137,01
RCE	14	01	05	04	ITC17	15.494,00
RCE	14	01	01	11	ITC11	57.579,80
RCE	14	01	01	15	ITC11	60.605,51
RCE	14	01	05	11	ITC18	49.475,00
RCE	14	01	02	15	ITC12	12.253,97
RCE	14	01	05	06	ITC17	37.898,64
RCE	14	01	01	08	ITC11	47.824,02
RCE	14	01	05	21	ITC17	34.038,80
RCE	14	01	05	03	ITC12	17.340,00
RCE	14	01	02	03	ITC16	11.107,14
RCE	14	01	02	22	ITC16	14.757,01
RCE	14	01	01	18	ITC11	18.159,16
RCE	14	01	05	16	ITC16	13.525,08
RCE	14	01	01	13	ITC12	4.452,16
RCE	14	01	01	13	ITC16	9.717,61
RCE	14	01	01	13	ITC18	4.684,84
RCE	14	01	05	13	ITC16	50.657,74
RCE	14	01	05	13	ITC18	19.019,61
RCE	14	01	01	13	ITC17	4.570,06
RCE	14	01	01	13	ITC13	18.374,08
RCE	14	01	02	13	ITC14	12.148,60
RCE	14	01	01	13	ITC15	6.964,97
RCE	14	01	02	13	ITC11	4.533,69
RCE	14	01	02	13	ITC13	4.710,02
RCE	14	01	05	13	ITC17	21.108,96
RCE	08	02	01	15	ITC11	29.677.500,00
RCE	08	02	01	16	ITC11	9.892.500,00
RCE	41	01	02	17	ITC12	113.366,57
RCE	41	01	01	19	ITC11	156.013,99
RCE	40	02	02	21	ITC16	464.005,73
RCE	40	02	05	21	ITC18	228.974,13

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	40	02	05	08	ITC16	1.495.134,49
RCE	40	02	05	01	ITC18	1.177.129,80
RCE	42	01	01	19	ITC17	33.511,55
RCE	42	01	05	17	ITC18	106.313,04
RCE	43	02	01	21	ITC11	103.278,84
RCE	43	02	05	06	ITC16	763.133,95
RCE	43	02	01	06	ITC16	898.038,11
RCE	43	02	05	13	ITC17	32.349,64
RCE	43	02	02	21	ITC14	230.171,38
RCE	43	02	05	06	ITC18	1.308.982,96
RCE	43	02	01	06	ITC11	1.795.655,78
RCE	43	02	02	04	ITC13	451.317,28
RCE	42	02	02	12	ITC16	425.321,09
RCE	43	02	01	04	ITC13	17.238,45
RCE	42	02	01	03	ITC11	524.300,02
RCE	43	02	01	12	ITC11	204.658,29
RCE	42	01	01	17	ITC11	1.582.800,00
RCE	42	02	05	21	ITC12	391.251,00
RCE	42	02	01	06	ITC15	2.403.658,24
RCE	42	02	05	06	ITC12	886.907,99
RCE	42	02	05	06	ITC18	2.833.269,15
RCE	42	02	05	16	ITC18	314.730,00
RCE	42	02	05	12	ITC12	146.620,69
RCE	42	02	01	06	ITC11	15.291.869,52
RCE	42	02	05	06	ITC17	922.308,72
RCE	42	02	05	04	ITC16	207.260,18
RCE	42	02	02	06	ITC13	153.920,32
RCE	42	02	05	06	ITC13	1.982.146,53
RCE	43	02	02	06	ITC12	20.092,13
RCE	43	02	05	04	ITC13	129.602,40
RCE	42	02	05	06	ITC16	7.097.957,70
RCE	42	02	05	04	ITC13	2.479.388,63
RCE	42	02	05	21	ITC17	269.795,50
RCE	42	02	01	12	ITC16	82.773,00
RCE	42	02	01	04	ITC11	129.788,70
RCE	42	02	01	12	ITC11	518.214,61
RCE	42	02	05	12	ITC18	335.484,90
RCE	42	02	01	03	ITC15	112.327,78
RCE	43	02	05	08	ITC16	2.103.408,30
RCE	42	02	02	04	ITC13	566.726,20
RCE	43	02	05	06	ITC12	44.005,58
RCE	43	02	01	16	ITC15	186.782,25
RCE	43	02	01	04	ITC11	121.778,42

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	42	02	02	06	ITC12	534.564,81
RCE	42	02	02	04	ITC12	39.571,50
RCE	42	02	05	04	ITC12	279.549,76
RCE	42	02	01	22	ITC11	333.007,99
RCE	42	02	02	12	ITC14	17.679,82
RCE	43	02	01	08	ITC13	628.020,00
RCE	42	02	01	06	ITC18	191.679,06
RCE	42	02	01	21	ITC11	603.479,93
RCE	42	02	02	05	ITC14	166.311,00
RCE	42	02	02	06	ITC14	483.065,10
RCE	42	02	05	14	ITC16	33.881,88
RCE	43	02	02	22	ITC14	114.342,36
RCE	42	02	02	03	ITC16	35.286,29
RCE	42	02	02	08	ITC14	115.501,20
RCE	42	02	05	03	ITC16	307.096,10
RCE	42	02	01	16	ITC11	666.933,50
RCE	42	02	02	03	ITC15	35.752,00
RCE	42	02	02	14	ITC14	33.162,74
RCE	42	02	01	08	ITC18	125.256,42
RCE	42	02	02	22	ITC15	82.475,00
RCE	42	02	05	22	ITC16	36.806,00
RCE	42	02	01	14	ITC12	19.365,09
RCE	42	02	05	04	ITC18	145.677,85
RCE	42	02	01	14	ITC11	96.379,75
RCE	42	02	05	13	ITC16	386.280,00
RCE	42	02	05	14	ITC15	306.000,00
RCE	42	02	01	11	ITC11	51.468,20
RCE	42	02	01	06	ITC17	343.215,11
RCE	43	02	01	09	ITC11	188.049,05
RCE	42	02	02	14	ITC11	44.032,27
RCE	42	02	05	04	ITC17	217.513,80
RCE	42	02	05	03	ITC18	389.268,18
RCE	42	02	01	20	ITC11	29.070,00
RCE	42	02	05	12	ITC13	16.090,00
RCE	42	02	05	22	ITC12	37.177,49
RCE	42	02	01	06	ITC12	179.650,61
RCE	42	02	01	03	ITC12	33.756,49
RCE	42	02	05	12	ITC16	374.751,86
RCE	42	02	02	06	ITC16	1.556.986,74
RCE	42	02	02	06	ITC11	279.491,50
RCE	42	02	01	06	ITC16	1.726.914,41
RCE	43	02	05	03	ITC15	81.348,40
RCE	42	02	02	07	ITC13	422.390,62

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	42	02	05	06	ITC15	428.112,45
RCE	42	02	05	07	ITC16	453.716,97
RCE	42	02	05	16	ITC16	222.365,00
RCE	42	02	01	04	ITC14	55.694,50
RCE	42	02	02	05	ITC16	132.369,59
RCE	42	02	05	03	ITC17	341.866,77
RCE	42	02	01	06	ITC13	767.411,82
RCE	42	02	02	06	ITC15	406.337,04
RCE	43	02	05	06	ITC17	746.923,65
RCE	42	02	05	13	ITC17	198.162,80
RCE	42	02	05	11	ITC16	97.752,50
RCE	42	02	02	04	ITC14	116.656,00
RCE	43	02	02	06	ITC16	815.560,66
RCE	43	02	02	06	ITC14	63.185,19
RCE	43	02	01	14	ITC11	43.565,33
RCE	43	02	05	03	ITC16	20.634,66
RCE	43	02	01	12	ITC16	56.532,00
RCE	43	02	05	12	ITC18	192.865,49
RCE	43	02	02	14	ITC11	21.152,91
RCE	43	02	05	06	ITC13	206.615,43
RCE	43	02	02	22	ITC16	89.613,72
RCE	43	02	01	13	ITC11	30.944,42
RCE	43	02	05	06	ITC15	54.328,30
RCE	43	01	01	18	ITC11	4.804.074,04
RCE	43	01	01	17	ITC11	4.406.903,30
RCE	43	01	05	17	ITC16	3.961.322,68
RCE	43	01	02	17	ITC16	584.756,09
RCE	43	01	05	17	ITC17	596.431,45
RCE	43	01	05	17	ITC18	635.067,25
RCE	43	01	05	17	ITC12	121.688,90
RCE	43	01	01	17	ITC12	149.880,94
RCE	43	01	05	20	ITC17	156.167,20
RCE	43	01	05	19	ITC16	1.823.850,38
RCE	43	01	01	12	ITC11	4.773.382,84
RCE	43	01	01	20	ITC11	1.667.191,65
RCE	43	01	02	17	ITC11	470.092,11
RCE	43	01	05	17	ITC13	87.978,71
RCE	43	01	02	17	ITC13	78.774,73
RCE	43	01	02	17	ITC14	334.530,71
RCE	43	01	05	18	ITC16	78.151,76
RCE	43	01	02	17	ITC12	423.582,63
RCE	43	01	01	17	ITC13	199.330,91
RCE	43	01	05	18	ITC12	83.375,05

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	43	01	05	22	ITC16	30.969,58
RCE	43	01	01	17	ITC15	354.874,33
RCE	43	01	05	17	ITC15	58.758,58
RCE	43	01	01	18	ITC15	31.134,50
RCE	43	01	02	17	ITC15	43.236,82
RCE	56	01	01	17	ITC11	1.711.485,38
RCE	56	01	01	22	ITC11	78.000,57
RCE	58	01	01	17	ITC11	15.870.596,01
RCE	58	01	01	22	ITC11	10.881.559,08
RCE	58	01	02	17	ITC11	494.576,28
RCE	55	01	01	17	ITC11	791.400,00
RCE	58	01	01	18	ITC11	395.700,00
RCE	58	01	05	17	ITC16	4.698.443,24
RCE	58	01	05	22	ITC16	989.271,26
RCE	58	01	05	22	ITC18	1.187.100,00
RCE	58	01	02	17	ITC16	366.860,19
RCE	58	01	01	17	ITC15	1.028.820,00
RCE	58	01	01	18	ITC15	98.688,39
RCE	58	01	02	17	ITC14	201.351,81
RCE	58	01	05	13	ITC16	144.826,25
RCE	58	01	02	17	ITC15	158.280,00
RCE	58	01	01	09	ITC11	356.130,00
RCE	58	01	05	17	ITC13	79.140,62
RCE	50	01	01	16	ITC11	7.086.029,02
RCE	50	01	01	12	ITC11	3.390.111,77
RCE	61	01	01	17	ITC13	1.998.878,32
RCE	61	01	01	17	ITC17	1.970.281,66
RCE	61	01	01	17	ITC14	4.303.216,70
RCE	61	01	01	17	ITC15	5.064.797,76
RCE	61	01	01	17	ITC12	4.384.118,92
RCE	61	01	01	17	ITC18	1.413.256,01
RCE	61	01	01	17	ITC16	5.442.137,15
RCE	61	01	01	17	ITC11	6.832.421,77
RCE	85	01	00	17	ITC11	14.556.074,28
RCE	86	01	00	17	ITC11	2.219.261,62